

# Rapporto di gestione del Consiglio federale

2009

Parte I



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Bundeskanzlei BK  
Chancellerie fédérale ChF  
Cancellaria federale CaF  
Chanzlia federala ChF

10.001 / I

**Rapporto del Consiglio federale sulla sua gestione nel 2009  
del 17 febbraio 2010:**

**Parte I: Punti principali della gestione del Consiglio federale**

**Parte II: Punti principali della gestione dei Dipartimenti federali e della  
Cancelleria federale**

Onorevoli presidenti e consiglieri,

vi sottoponiamo il rapporto di gestione 2009.

Il presente documento comprende il rapporto del Consiglio federale sui punti principali della sua gestione (parte I) e il decreto federale che approva le due parti summenzionate. Il rapporto del Consiglio federale sui temi principali della gestione dei Dipartimenti federali e della Cancelleria federale (parte II) sarà pubblicato separatamente.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

17 febbraio 2010

In nome del Consiglio federale svizzero:

La presidente della Confederazione, Doris Leuthard  
La cancelliera della Confederazione, Corina Casanova

Editore: Cancelleria federale svizzera  
ISSN: 1663-1323  
N. art. 101.130.I

Distribuzione: UFCL, Vendita delle pubblicazioni federali, CH-3000 Berna  
[www.bundespublikationen.admin.ch](http://www.bundespublikationen.admin.ch)  
Disponibile anche su Internet: [www.admin.ch](http://www.admin.ch)

## Rapporto del Consiglio federale sulla sua gestione 2009 – Parte I

Introduzione .....	4
Compendio degli obiettivi del Consiglio federale per il 2009: bilancio a fine 2009.....	6
<b>1</b>	<b>Valutazione 2009 – sulla base di indicatori..... 9</b>
Situazione economica e prospettive.....	10
Piazza economica svizzera.....	14
Sicurezza .....	22
Coesione sociale.....	24
Sfruttamento sostenibile delle risorse .....	28
La Svizzera nel mondo .....	32
<b>2</b>	<b>Programma di legislatura 2007–2011: Rapporto sull'anno 2009 ..... 33</b>
<b>1</b>	<b>Rafforzare la piazza economica Svizzera per istituire le condizioni atte ad aumentare il numero e la qualità dei posti di lavoro.....34</b>
Obiettivo 1:	Rafforzare la concorrenza sul mercato interno e migliorare le condizioni quadro .....34
Obiettivo 2:	Promuovere la formazione, la ricerca e l'innovazione .....42
Obiettivo 3:	Rafforzare la capacità di manovra dello Stato e l'attrattiva del sistema fiscale; garantire a lungo termine l'equilibrio del bilancio federale e proseguire le riforme fiscali.....44
Obiettivo 4:	Ottimizzare l'efficienza e l'impiego dell'infrastruttura .....47
<b>2</b>	<b>Garantire la sicurezza .....50</b>
Obiettivo 5:	Prevenire e combattere il ricorso alla violenza e la criminalità.....50
Obiettivo 6:	Rafforzare la cooperazione internazionale nel settore della giustizia e della polizia .....51
Obiettivo 7:	Attuare la politica di sicurezza.....52
<b>3</b>	<b>Rafforzare la coesione sociale .....55</b>
Obiettivo 8:	Sviluppo di una coerente politica della famiglia .....55
Obiettivo 9:	Risanare e garantire il sistema delle assicurazioni sociali.....56
Obiettivo 10:	Contenere i costi sanitari – Promuovere la salute.....57
Obiettivo 11:	Promuovere la coesione sociale.....58
<b>4</b>	<b>Sfruttare le risorse in modo sostenibile .....61</b>
Obiettivo 12:	Garantire l'approvvigionamento energetico .....61
Obiettivo 13:	Utilizzare con parsimonia le risorse naturali .....62
<b>5</b>	<b>Consolidare la posizione della Svizzera nel mondo globalizzato .....64</b>
Obiettivo 14:	Consolidare le relazioni con l'UE .....64
Obiettivo 15:	Istituire un sistema di regole multilaterale.....65
Obiettivo 16:	Promuovere la pace e prevenire i conflitti.....66
Obiettivo 17:	Ridurre la povertà mediante una politica coerente ed efficace di aiuto all'autonomia.....67
Oggetti parlamentari 2007–2011: stato a fine 2009.....	69
Verifiche dell'efficacia: Esecuzione delle misure volte ad attuare l'articolo 170 della Costituzione federale.....	88
Rapporto sulla situazione di minaccia e sull'attività degli organi di sicurezza della Confederazione nel 2009.....	103
Decreto federale sulla gestione del Consiglio federale nel 2009.....	111
Note .....	112

## Introduzione

Gli strumenti attuali risalgono alla nuova struttura del rapporto sulla gestione elaborata nel 1995. In quell'occasione, il Consiglio federale aveva deciso, d'intesa con le Commissioni della gestione, di conferire un nuovo assetto al rapporto annuale sulla sua gestione. Nel 1996 è stata introdotta una pianificazione annuale a livello di Consiglio federale, a sua volta coordinata con gli obiettivi prioritari del programma di legislatura. Programma di legislatura e obiettivi annuali contribuiscono a gestire i lavori dell'Amministrazione sulla base di priorità prestabilite e quindi a impostare in modo più coerente l'attività legislativa e amministrativa. Nel 1998 sono stati introdotti gli obiettivi annuali dei Dipartimenti federali e della Cancelleria federale. I nuovi strumenti a disposizione consentono di confrontare gli obiettivi pianificati con i risultati ottenuti. In tal modo sono state gettate le basi per un controlling permanente da parte del Consiglio federale e nel contempo è stato facilitato il controllo della gestione.

La legge del 13 dicembre 2002 sul Parlamento (LParl) ha sancito questi strumenti a livello legislativo. Secondo l'articolo 144 LParl, il Consiglio federale sottopone all'Assemblea federale il rapporto concernente la sua gestione due mesi prima dell'inizio della sessione durante la quale esso dovrà essere trattato. Il rapporto sulla gestione del Consiglio federale comprende due parti ed è strutturato nel modo seguente:

Il *rapporto sulla gestione parte I* illustra i temi politici principali della gestione del Consiglio federale e presenta una panoramica sull'attività governativa e amministrativa alla luce del relativo programma di legislatura. Il rapporto si ispira agli obiettivi e ai provvedimenti definiti negli obiettivi del Consiglio federale per l'anno in rassegna. In quest'ottica, il Consiglio federale procede a un raffronto tra i temi programmati e la loro realizzazione effettiva.

Il *rapporto sulla gestione parte II* si occupa dei temi essenziali della gestione dei Dipartimenti federali e della Cancelleria federale. Esso riferisce sulla realizzazione degli obiettivi annuali in questo ambito ed è pubblicato separatamente.

Al fine di migliorare il confronto tra i temi programmati e la loro realizzazione effettiva, per gli obiettivi 2008 il Consiglio federale ha adottato la sistematica degli obiettivi del programma di legislatura 2007-2011 e ha mantenuto questo approccio nel rapporto sulla gestione 2008. Occorre rilevare che per gli obiettivi 2008 il Consiglio federale ha potuto basarsi solo sul suo disegno contenuto nel messaggio sul programma di legislatura 2007-2011. Le Camere federali hanno licenziato il corrispondente decreto federale il 18 settembre 2008. Esso segue prevalentemente le proposte del Consiglio federale, ma contiene anche parecchie modifiche. Per esempio, l'indirizzo politico 1 è formulato diversamente ed è stato introdotto anche un nuovo obiettivo: l'obiettivo 8 (Sviluppo di una coerente politica della famiglia). Poiché il presente rapporto fa riferimento agli obiettivi 2009, tali adeguamenti sono effettuati per la prima volta in questo documento.

Dal rapporto di gestione 2008 si rinuncia inoltre a formulare in un capitolo a parte i temi essenziali, che sono trattati di volta in volta nei vari capitoli, e i continui rinvii incrociati ai singoli obiettivi.

Il rapporto sugli indicatori si fonda sulle novità introdotte con il messaggio sul programma di legislatura 2007-2011 e sancite dal dicembre 2007 anche nel riveduto articolo 144 capoverso 3 LParl. Nel messaggio sul programma di legislatura sono specificati gli indicatori che consentono di verificare la realizzazione degli obiettivi e sulla base dei quali è effettuata la valutazione annuale. Gli indicatori stessi non appaiono nel rapporto sulla gestione, ma nella valutazione annuale essi e le loro ripercussioni sono stati trattati in maniera molto più partico-

lareggiata di quanto non sia stato fatto finora. Tutti gli indicatori sono consultabili in Internet.

Dal rapporto di gestione 2008 il bilancio sulla realizzazione effettiva degli obiettivi dell'anno precedente non figura più nell'allegato, bensì all'inizio del rapporto sulla gestione del Consi-

glio federale. Gli obiettivi annuali relativi agli oggetti parlamentari e alla corrente legislatura figurano nell'allegato in una tabella unica. Infine, dal 2008 un allegato concerne il rapporto sulla situazione di minaccia e sulle attività degli organi di sicurezza della Confederazione.

# Compendio degli obiettivi del Consiglio federale per il 2009: bilancio a fine 2009

## 1 Rafforzare la piazza economica Svizzera

### Obiettivo 1: Rafforzare la concorrenza sul mercato interno e migliorare le condizioni quadro

*Parzialmente realizzato*

- ▶ Messaggio concernente la revisione totale della legge federale sugli acquisti pubblici
- ▶ Rapporto di valutazione dell'efficacia e dell'esecuzione della legge sui cartelli
- ▶ Estensione della rete di accordi di libero scambio con partner al di fuori dell'UE
- ▶ Impegno a favore del rafforzamento del sistema commerciale multilaterale nell'ambito dell'OMC con la conclusione del Ciclo di Doha
- ▶ Messaggio concernente la preparazione del finanziamento di misure di accompagnamento a favore dell'agricoltura
- ▶ Rapporto sullo sviluppo del sistema dei pagamenti diretti nel settore agricolo
- ▶ Rapporto sulla crisi alimentare, la penuria di materie prime e di risorse
- ▶ Rapporto concernente lo sviluppo del sistema d'importazione della carne
- ▶ Consultazione concernente la revisione totale della legge sull'alcool
- ▶ Messaggio concernente l'introduzione di un numero unico di identificazione delle imprese
- ▶ Messaggio concernente la protezione del «Marchio Svizzera»
- ▶ Risultati della consultazione concernente la revisione totale della legge sul contratto d'assicurazione
- ▶ Decisione sulla procedura da seguire nel settore dei reati in borsa e degli abusi sul mercato
- ▶ Messaggio concernente la revisione della protezione dei depositanti

### Obiettivo 2: Promuovere la formazione, la ricerca e l'innovazione

*Ampiamente realizzato*

- ▶ Messaggio concernente la legge federale sull'aiuto alle scuole universitarie e sul coordinamento nel settore universitario svizzero
- ▶ Messaggio sul finanziamento della partecipazione ufficiale della Svizzera ai programmi di educazione, formazione professionale e per la gioventù dell'UE fino al 2013
- ▶ Decisioni sull'orientamento della politica di formazione continua
- ▶ Risultati della consultazione concernente la revisione della legge sulla ricerca
- ▶ Messaggio concernente la strategia nazionale relativa al calcolo e alla connessione ad alte prestazioni
- ▶ Messaggio concernente la legge federale sulla ricerca sull'essere umano
- ▶ Risultati della consultazione relativa alla modifica della legge sulla medicina della procreazione per ammettere la diagnosi preimpianto
- ▶ Decisione sull'orientamento dell'esercizio delle professioni sanitarie

### Obiettivo 3: Rafforzare la capacità di manovra dello Stato e l'attrattiva del sistema fiscale; garantire a lungo termine l'equilibrio del bilancio federale e proseguire le riforme fiscali

*Parzialmente realizzato*

- ▶ Messaggio concernente il risanamento della cassa pensioni delle FFS
- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge sul personale federale
- ▶ Messaggio concernente lo sgravio fiscale delle famiglie con figli
- ▶ Consultazione sullo sviluppo dell'imposizione delle imprese
- ▶ Verifica dei compiti con portafoglio dei compiti
- ▶ Rapporto sulla neutralità di bilancio postulata nell'anno d'introduzione della NPC
- ▶ Rapporto sulla gestione mediante mandato di prestazioni e budget globale

**Obiettivo 4: Ottimizzare l'efficienza e l'impiego dell'infrastruttura**

*Ampiamente realizzato*

- ▶ Secondo messaggio aggiuntivo alla riforma delle ferrovie 2 (interoperabilità)
- ▶ Atti esecutivi relativi alla politica del trasporto di merci
- ▶ Messaggio concernente la revisione parziale della legge sulla navigazione aerea
- ▶ Rapporto concernente la politica della Confederazione in materia di navigazione
- ▶ Messaggio concernente il decreto federale sul programma di traffico negli agglomerati
- ▶ Messaggio concernente il decreto federale sull'eliminazione delle insufficienze di capacità sulla rete di strade nazionali
- ▶ Risultati della consultazione concernente la revisione del decreto federale concernente la rete delle strade nazionali
- ▶ Messaggio concernente la revisione della legislazione postale

**2 Garantire la sicurezza**

**Obiettivo 5: Prevenire e combattere il ricorso alla violenza e la criminalità**

*Parzialmente realizzato*

- ▶ Consultazione sulla nuova legislazione della Confederazione in materia di polizia
- ▶ Consultazione sull'armonizzazione del quadro penale nella Parte speciale del Codice penale
- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni

**Obiettivo 6: Rafforzare la cooperazione internazionale nel settore della giustizia e della polizia**

*Ampiamente realizzato*

- ▶ Messaggio concernente una revisione legislativa per stabilire il rapporto tra procedura di estradizione e procedura d'asilo
- ▶ Recepimento degli sviluppi dell'acquis di Schengen

- ▶ Consultazione sulla ratifica della Convenzione sul cibercrime del Consiglio d'Europa
- ▶ Messaggio concernente l'accordo di cooperazione con Eurojust

**Obiettivo 7: Attuare la politica di sicurezza**

*Parzialmente realizzato*

- ▶ Rapporto del Consiglio federale sulla strategia in materia di politica di sicurezza
- ▶ Decisioni preliminari sulla sostituzione parziale dei Tiger
- ▶ Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile
- ▶ Secondo rapporto sulla protezione delle infrastrutture critiche
- ▶ Misure per migliorare la sicurezza relativa alle armi di ordinanza
- ▶ Messaggio concernente l'impiego dell'esercito a sostegno del World Economic Forum (WEF) 2010-2012

**3 Rafforzare la coesione sociale**

**Obiettivo 8: Sviluppo di una coerente politica della famiglia**

*Parzialmente realizzato*

- ▶ Risultato della consultazione e messaggio sull'affidamento congiunto (revisione parziale del CC)
- ▶ Revisione dell'ordinanza sull'accogliimento di minori a scopo di affiliazione e di adozione
- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge sugli assegni familiari

**Obiettivo 9: Risanare e garantire il sistema delle assicurazioni sociali**

*Parzialmente realizzato*

- ▶ Messaggio concernente la 6<sup>a</sup> revisione dell'AI, primo pacchetto di misure
- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge sull'assicurazione per l'invalidità (partecipazione alle spese di assistenza)
- ▶ Messaggio concernente la revisione parziale della legge sull'assicurazione militare

**Obiettivo 10: Contenere i costi sanitari –  
Promuovere la salute**

*Ampiamente realizzato*

- ▶ Messaggio concernente la legge federale sulle professioni psicologiche
- ▶ Messaggio concernente la legge federale sulla prevenzione e la promozione della salute
- ▶ Risultati della consultazione concernente la revisione della legge sugli agenti terapeutici

**Obiettivo 11: Promuovere la coesione sociale**

*Ampiamente realizzato*

- ▶ Attuazione di misure d'integrazione
- ▶ Messaggio concernente la modifica della legge sull'asilo e della legge sugli stranieri
- ▶ Rapporto sulla strategia nazionale di lotta contro la povertà
- ▶ Rapporto sui giovani e la violenza
- ▶ Messaggio concernente la legge federale sulla promozione dello sport e del movimento
- ▶ Messaggio concernente la legge federale sui sistemi d'informazione della Confederazione nel settore dello sport

**4 Sfruttare le risorse in modo sostenibile**

**Obiettivo 12: Garantire l'approvvigionamento energetico**

*Realizzato*

- ▶ Messaggio concernente la modifica della legge sull'energia
- ▶ Attuazione della politica estera energetica
- ▶ Accelerazione delle procedure di autorizzazione delle linee ad alta tensione

**Obiettivo 13: Utilizzare con parsimonia le risorse naturali**

*Ampiamente realizzato*

- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge sul CO<sub>2</sub>
- ▶ Decisioni concernenti il finanziamento a lungo termine delle misure di prevenzione dei pericoli naturali
- ▶ Progetto territoriale Svizzera
- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge sulla pianificazione del territorio

**5 Consolidare la posizione della Svizzera nel mondo globalizzato**

**Obiettivo 14: Consolidare le relazioni con l'UE**

*Ampiamente realizzato*

- ▶ Decisioni di esecuzione per l'entrata in vigore della proroga e dell'estensione dell'accordo sulla libera circolazione delle persone con l'UE
- ▶ Messaggio relativo al credito quadro concernente il contributo versato dalla Svizzera a Bulgaria e Romania per ridurre le disparità economiche e sociali nell'UE allargata
- ▶ Messaggio concernente l'approvazione di una modifica dell'accordo riguardante l'agevolazione dei controlli e delle formalità nei trasporti di merci (regola delle 24 ore)
- ▶ Consultazione sulla revisione della legge sulle derrate alimentari
- ▶ Ulteriore procedura nell'esecuzione del regolamento REACH dell'UE

**Obiettivo 15: Istituire un sistema di regole multilaterale**

*Parzialmente realizzato*

- ▶ Messaggio concernente la densificazione intra-muros dell'edificio sede dell'OMC (seconda tappa del progetto immobiliare «site unique»)
- ▶ Messaggio concernente l'approvazione della Convenzione sulle munizioni a grappolo

**Obiettivo 16: Promuovere la pace e prevenire i conflitti**

*Realizzato*

- ▶ Rapporto sulle misure di promozione civile della pace e di rafforzamento dei diritti dell'uomo

**Obiettivo 17: Ridurre la povertà mediante una politica coerente ed efficiente di aiuto all'autonomia**

*Realizzato*

- ▶ Attuazione di una strategia unitaria in materia di politica dello sviluppo

# **1 Valutazione 2009 – sulla base di indicatori**

## Situazione economica e prospettive

### Congiuntura mondiale

*Dalla metà del 2009* si registra a livello mondiale una ripresa congiunturale, che fa seguito a una fase di severa recessione. Questa ripresa è favorita in misura determinante dalle svariate misure di sostegno economico e, secondo gli indicatori precursori, che sono positivi, dovrebbe in un primo tempo proseguire ulteriormente.

*Le prospettive congiunturali internazionali per il 2010*, e probabilmente anche per gli anni seguenti, non sono tuttavia prive di ombre. Gli impulsi attualmente determinanti hanno perlopiù un carattere temporaneo - in particolare i programmi congiunturali statali, ma anche l'inversione del ciclo di formazione delle scorte - e diminuiranno di nuovo immancabilmente nel corso del 2010. Per una solida ripresa economica sarebbe quindi necessario un netto aumento della domanda privata (in particolare di consumi e di investimenti), ciò che tuttavia appare dubbio per diversi motivi. Infatti l'espansione del consumo privato, in particolare negli Stati Uniti (come pure in altri Paesi, che nel decennio scorso hanno registrato un boom dei consumi favorito dagli indebitamenti), potrebbe essere frenata ancora per alcuni anni dagli sforzi delle economie domestiche private di ridurre il loro elevato indebitamento. Oltre a ciò anche un rapido e forte rilancio degli investimenti delle imprese a livello mondiale sembra poco probabile a causa della scarsa utilizzazione delle capacità di produzione. Per questo motivo, il gruppo di esperti della Confederazione prevede una dinamica incerta e complessivamente senza slancio dell'economia mondiale, anche se non si attende una nuova ricaduta nella recessione nei prossimi mesi.

Nel 2010 la crescita del PIL dovrebbe situarsi al di sotto del 2 per cento negli *Stati Uniti* e attorno all'1 per cento nella *zona euro*, mentre nel 2011 essa dovrebbe accelerare gradualmente (Stati Uniti: 2,5%; zona europea: 1,7%). Complessivamente questo scenario dell'economia mondiale corrisponde a una ripresa lenta e, in un'ottica pluriennale, inferiore alla

media. Fenomeni congiunturali di questo tipo sono stati registrati in passato spesso dopo crisi finanziarie e immobiliari.<sup>1</sup>

### Previsioni congiunturali per la Svizzera

Nel rasserenamento della situazione economica mondiale *anche la Svizzera ha potuto superare la recessione nella seconda metà del 2009*. Dopo quattro trimestri negativi, il PIL reale per la prima volta è di nuovo leggermente aumentato nel 3° trimestre del 2009 (+0,3% rispetto al trimestre precedente, tassi di variazione non annualizzati). A tale proposito si è registrata una svolta positiva nelle esportazioni, che sono tornate a crescere dopo una travagliata recessione durata un anno. Inoltre la domanda interna, in particolare il consumo privato e pubblico nonché gli investimenti nell'edilizia, ha continuato a rappresentare un solido sostegno congiunturale.

Nell'arco dell'intero 2009, il *PIL della Svizzera* dovrebbe subire una contrazione dell'1,6 per cento. Anche se ciò corrisponderebbe alla più forte regressione annuale dal 1975, occorre sottolineare che l'economia svizzera, in confronto a diversi altri Paesi industrializzati, ha superato senza eccessivi danni la crisi finanziaria ed economica; a questo proposito ha avuto un effetto favorevole il fatto che l'economia nazionale godeva di buona salute all'inizio della recessione: ciò significa che in Svizzera non esistevano squilibri importanti (nessun indebitamento eccessivo, né privato né statale, nessuna crisi immobiliare). Inoltre, la crescita costante della popolazione registrata negli ultimi anni ha contribuito all'espansione del consumo privato e all'ulteriore espansione degli investimenti nell'edilizia. Anche se il momento più difficile sembra passato, le prospettive di crescita restano limitate, soprattutto per il 2010, a causa della dinamica dell'economia mondiale presumibilmente senza slancio. Per il 2010 il gruppo di esperti prevede ora una crescita del PIL dello 0,7 per cento (finora: +0,4%). Il gruppo di esperti prevede che il PIL registrerà in Svizzera una ripresa più marcata (+2%) soltanto nel corso del 2011.

Per quanto riguarda le *esportazioni*, il gruppo di esperti si attende un rilancio piuttosto moderato dopo il crollo del 2009. Una ripresa degli investimenti in macchinari e attrezzature delle imprese si farà attendere ancora per un po'. Infatti, lo sfruttamento della capacità produttiva nelle imprese si è ridotto raggiungendo il livello più basso da parecchi anni, di modo che esiste un fabbisogno relativamente scarso di ampliamento delle capacità produttive. Viste le prospettive moderate a livello di mercato del lavoro e di reddito, per il 2010 occorre prevedere un certo rallentamento anche per il consumo privato, finora assai vivace.

Considerata la lenta ripresa del PIL, anche l'anno prossimo *il mercato del lavoro* dovrebbe restare il punto debole dell'evoluzione economica. Per quanto riguarda l'occupazione esistono comunque segnali di un minore calo in tale settore. Tuttavia, a causa della sottoutilizzazione delle capacità e degli eccessivi effettivi di personale, anche nel corso dell'anno prossimo in numerose imprese non dovrebbe praticamente esserci alcun fabbisogno di assunzioni. Il *tasso di disoccupazione* (destagionalizzato) dovrebbe aumentare dal 4,2 per cento (novembre 2009) a oltre il 5 per cento entro la fine del 2010 - ciò che corrisponde a più di 200'000 disoccupati iscritti - per poi iniziare a diminuire lentamente nel corso del 2011. Nella media annuale, sia nel 2010 sia nel 2011 il tasso di disoccupazione dovrebbe situarsi attorno al 4,9 per cento.

Sul fronte dei *prezzi al consumo*, la fase di calo dei prezzi dovuta prevalentemente alle fluttuazioni del prezzo del petrolio dovrebbe essersi conclusa in Svizzera nell'autunno del 2009, come in numerosi altri Paesi. Per il 2010 (+0,8%) e il 2011 (+0,7%) il gruppo di esperti prevede di nuovo tassi d'*inflazione* leggermente positivi. A causa dell'elevato allentamento congiunturale, il pericolo di inflazione viene invece considerato esiguo.<sup>2</sup>

### **Rischi congiunturali**

*Le ripercussioni a medio termine della crisi finanziaria internazionale* come pure la cronologia e le «strategie di uscita» delle banche centrali che, in vari Paesi, dovranno progressivamente porre termine alle misure di approv-

vigionamento di liquidità, rappresentano fattori di insicurezza notevoli; il loro impatto sull'evoluzione della congiuntura mondiale nei prossimi anni risulta difficilmente valutabile.

Per quanto riguarda lo scenario di una lenta ripresa congiunturale in Svizzera, ritenuto probabile dal gruppo di esperti, esistono notevoli *rischi sia verso l'alto sia verso il basso*. Nel caso in cui le tendenze al rilancio attualmente constatabili in tutte le regioni del mondo - analogamente al crollo, ma in senso inverso, dell'anno scorso - si rafforzassero reciprocamente, la crescita dell'economia mondiale potrebbe comunque rivelarsi, a dispetto di tutti i fattori frenanti, più robusta del previsto (ripresa a forma di «V»). D'altro lato, esiste un notevole rischio negativo per le prospettive congiunturali inerenti ai problemi finora non ancora superati nell'ambito del sistema finanziario internazionale. Un possibile pericolo consiste ad esempio nel ritiro delle liquidità che occorre attendersi da parte delle banche centrali.<sup>3</sup>

### **Prospettive a lungo termine**

Dopo aver conosciuto tassi di crescita molto bassi dal 2001 al 2003, l'economia svizzera si è ristabilita progressivamente. Dal 2004 al 2007 ha segnato ogni anno una crescita nettamente superiore al tasso tendenziale, valutato intorno all'1,5 - 2 per cento all'anno. La Svizzera ha superato dunque la media registrata dai Paesi dell'UE. Occorre tuttavia stabilire se, indipendentemente dalle ripercussioni della crisi finanziaria, ha sormontato il suo ritardo nella crescita. Per rispondere a questa domanda è necessario analizzare lo sviluppo delle due fonti di crescita, vale a dire le ore lavorate e la produttività. La difficoltà risiede nella forte fluttuazione di queste variabili nel corso della congiuntura, anche se dall'analisi della crescita effettuata negli scorsi anni emerge un risultato chiaro: in Svizzera, il tasso di crescita della produttività del lavoro non è mutato in questi ultimi anni, mentre l'impiego e dunque le ore lavorate sono sensibilmente aumentati. In base a questa evoluzione è possibile concludere, un po' sommariamente, che il nostro Paese è riuscito a consolidare i suoi punti di forza mentre, apparentemente, non è ancora stato in grado di superare i suoi punti

deboli. Il tasso di attività, peraltro già elevato, non solo è stato mantenuto ma è addirittura aumentato, mentre la produttività del lavoro evidenzia una crescita media debole, se confrontata con gli altri Paesi: dell'1 per cento circa all'anno, calcolata sul tempo pieno.<sup>4</sup>

### Valutazioni e indicatori

A livello federale sono previsti vari strumenti per valutare il grado di realizzazione e l'efficacia dei provvedimenti adottati dallo Stato. In virtù dell'*articolo 170 della Costituzione federale*, l'Assemblea federale provvede a verificare l'efficacia dei provvedimenti della Confederazione. Il Consiglio federale, conformemente all'*articolo 141 capoverso 2 lettera g della legge sul Parlamento (LParl)*, deve dunque fare il punto, nei suoi messaggi, sulle possibilità di attuazione del progetto e sulle sue ripercussioni sull'economia, la società e l'ambiente. Del resto il Consiglio federale, nei suoi obiettivi annuali e nel suo rapporto sulla gestione, presenta le principali *valutazioni dell'efficacia* realizzate durante l'anno in rassegna.

Gli *articoli 144 capoverso 3 (obiettivi annuali del Consiglio federale e rapporto sulla gestione)* e *146 capoverso 3 (programma di legislatura) LParl* (in vigore dal 1° dicembre 2007) prevedono un nuovo strumento per verificare il grado di realizzazione degli obiettivi del programma di legislatura. Si tratta di *indicatori* che consentono di verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti e se è necessario intervenire.<sup>5</sup> Mentre la verifica consiste nell'analizzare scientificamente l'efficacia dei provvedimenti pubblici tesi, in particolare, a mostrare relazioni causali tra i provvedimenti stessi e i loro effetti, lo scopo degli indicatori è di fornire un'informazione quantificata sugli effetti osservati. In quanto indicatori, essi non solo riflettono l'azione dello Stato ma testimoniano anche dell'influenza di altre evoluzioni in un campo specifico. Contrariamente alle valutazioni che, in genere, sono esercizi puntuali, gli indicatori possono essere oggetto di un *monitoraggio* su un lungo periodo e consentono di valutare i progressi realizzati e, all'occorrenza, di segnalare la necessità di un intervento politico.

Durante la legislatura 2003–2007, è stato avviato un progetto pilota concernente gli indicatori per la condotta strategica, che consiste in un sistema di indicatori a due livelli. Quindici indicatori di «livello superiore» erano destinati prioritariamente al Consiglio federale e al Parlamento e circa 90 indicatori settoriali erano a disposizione dell'Amministrazione. Gli indicatori di «livello superiore» sono stati aggiornati ogni anno e pubblicati, la prima volta nel 2005, sotto forma di allegato al rapporto sulla gestione del Consiglio federale. Gli indicatori settoriali sono invece stati aggiornati nel 2005 e nel 2007. Tutti i 106 indicatori sono stati messi in rete, nel corso del 2005, sul sito Internet dell'UST. Benché tali indicatori forniscano una buona veduta d'insieme, la loro gestione, indipendente dagli altri sistemi di indicatori degli uffici federali, è risultata troppo complicata. Pertanto, la Cancelleria federale è stata incaricata di elaborare un sistema di indicatori gestibile a costi contenuti e di prevedere l'estensione tematica di tale sistema in maniera tale da anticipare le necessità su questioni che potrebbero diventare di attualità.

Nell'attesa che il nuovo sistema di indicatori sia messo in atto e per rispondere alle esigenze poste negli articoli della LParl (art. 144 cpv. 3 e 146 cpv. 3), un gruppo di lavoro costituito sotto l'egida dello Stato maggiore di prospettiva della Confederazione è stato incaricato di sottoporre a revisione e aggiornare l'elenco dei quindici indicatori di «livello superiore», di proporre indicatori che consentano di prendere in considerazione le disparità sociali e territoriali e di allestire un elenco di indicatori in sintonia con gli obiettivi della legislatura 2007–2011. Al fine di minimizzare i costi, tutti gli indicatori proposti dovevano fare parte di sistemi esistenti di indicatori. Una volta costituito, l'elenco è stato messo in rete sul sito della Cancelleria federale.<sup>6</sup>

Su questa base è dunque possibile verificare la realizzazione degli obiettivi 2009. Seguendo il programma di legislatura 2007–2011, tali obiettivi sono raggruppati nei cinque grandi indirizzi politici secondo i quali il Consiglio federale intende orientare la sua politica durante la legislatura in corso.

Il commento degli indicatori si basa sugli ultimi dati disponibili, il che provoca un certo effetto di eterogeneità nei periodi considerati. Per evitare ogni rischio di confusione, i periodi di riferimento vengono precisati per ciascun indicatore. Occorre inoltre considerare che gli

indicatori non reagiscono tutti nello stesso tempo all'evoluzione congiunturale. Alcuni di essi, infatti, risentono già della recessione, mentre per altri ciò avverrà solo in un secondo tempo.

## Piazza economica svizzera

Indicatore	Periodicità	Fonte	Obiettivo
Tasso di crescita del PIL	annuale	Stime trimestrali del PIL (SECO) Conti nazionali (UST)	1
Costi del lavoro e del capitale	annuale	Costi del lavoro (UST)	1
Costi salariali unitari espressi in moneta comune	annuale	Confronto internazionale dei costi del lavoro (UST)	1
Produttività	annuale	Indice della produttività del lavoro (UST/CN)	1
Bilancia dei pagamenti	annuale	Bilancia commerciale (UST); Commercio con l'estero, cifre chiave (AFD)	1
Popolazione attiva e impieghi (in assoluto e in percentuale)	annuale	Popolazione attiva (vista d'insieme) (UST)	1; 8; 10
Popolazione non attiva e disoccupati (in assoluto e in percentuale)	annuale	Popolazione non attiva (vista d'insieme) (UST); mercato del lavoro (SECO)	1; 10

[continuazione dell'elenco degli indicatori dell'indirizzo politico 1, cfr. sotto]

### Prevista una contrazione del PIL nel 2009

Secondo le prime stime dei Conti economici nazionali annuali elaborate dall'Ufficio federale di statistica (UST), nel 2008 l'economia svizzera ha conosciuto una crescita sostenuta del prodotto interno lordo (PIL). Il PIL a prezzi correnti è progredito del 4 per cento, anche se ai prezzi dell'anno precedente la progressione è dell'1,8 per cento, contro il 3,6 per cento nel 2007. A prezzi correnti, il PIL previsto per il 2008 dovrebbe superare i 541 miliardi di franchi.<sup>7</sup> Per il 2009 il gruppo di esperti della Confederazione prevede una contrazione del PIL pari all'1,6 per cento. Considerato il clima d'incertezza che caratterizza l'attuale congiuntura internazionale, le previsioni per il 2010 indicano una ripresa dell'attività economica dell'ordine dello 0,7 per cento.<sup>8</sup>

### Costi orari medi del lavoro: nuova progressione, ma sempre con importanti differenze fra i rami economici

In Svizzera, nel 2008, per l'insieme dei settori secondario e terziario i costi del lavoro sono stimati a 56,30 franchi per ora lavorata; sono composti dalle retribuzioni lorde (83,4%), dai contributi sociali a carico del datore di lavoro (15,0%) e da altri oneri che comprendono se-

gnatamente le spese di formazione professionale e le spese d'assunzione (1,6%). I costi totali sono aumentati del 4,5 per cento rispetto al 2006 (53,90 franchi), variazione analoga a quella rilevata tra il 2004 e il 2006. Importanti divari si registrano tuttavia fra i diversi rami economici, da ricondurre tanto al livello che all'evoluzione dei costi del lavoro. Nel 2008 i rami economici che hanno registrato i costi orari del lavoro più bassi sono stati gli alberghi e i ristoranti (34,50 franchi), il commercio (49 franchi) e l'edilizia (49,35 franchi). Sul lato opposto troviamo le attività finanziarie (87,95 franchi), l'istruzione (69,30 franchi) e l'amministrazione pubblica (66,90 franchi). Lo scarto tra i costi orari più elevati e quelli più bassi ha continuato ad aumentare, passando da 47,60 franchi nel 2006 a 53,45 franchi nel 2008. Ciò è dovuto al fatto che nel periodo considerato la crescita delle retribuzioni lorde, che costituisce la componente principale dei costi del lavoro, è stata più sostenuta nelle attività finanziarie (+9,0%) che negli alberghi e ristoranti (+3,9%).<sup>9</sup>

### Debole crescita media della produttività nel raffronto internazionale

Nel contesto internazionale, i costi salariali unitari dipendono dal costo del lavoro, dalla

produttività del lavoro e dall'evoluzione dei tassi di cambio. Di questi tre parametri, il fattore che determina il miglioramento a lungo termine della competitività è la produttività del lavoro, ossia l'efficacia con la quale le forze lavoro vengono impiegate nel processo produttivo. Salari elevati come quelli corrisposti in Svizzera non minacciano la competitività di un Paese se sono giustificati da una produttività elevata. Per quanto riguarda la produttività oraria, nel 2008 la Svizzera occupava il dodicesimo posto dei Paesi dell'OCSE, con un tasso inferiore del 19 per cento agli USA e del 4 per cento alla zona euro<sup>10</sup>, e con una crescita della produttività oraria dell'1,2 per cento fra il 1991 e il 2008. Una correzione in funzione del livello delle ore lavorate non cambierebbe fondamentalmente queste cifre. Durante questo periodo l'economia svizzera è diventata sempre più intensiva in capitale: in altri termini, essa impiega sempre più capitale per effettuare un'ora di lavoro, ciò che contribuisce alla progressione della produttività del lavoro<sup>11</sup>, anche se ciò non fa che confermare la debolezza della crescita della produttività totale dei fattori. Secondo i dati ancora provvisori dell'UST, nel 2006 e nel 2007 la produttività oraria del lavoro è aumentata rispettivamente del 2,1 e dell'1,6 per cento.<sup>12</sup> Nel suo messaggio sul programma di legislatura 2007-2011, il Consiglio federale dichiara che intende impegnarsi concretamente per aumentare la produttività del lavoro in misura superiore al tasso dell'1 per cento registrato in passato nell'economia svizzera.<sup>13</sup>

### **Nonostante un'importante flessione degli scambi nel 2009, il saldo della bilancia commerciale si mantiene a un livello equivalente a quello del 2008**

La forte integrazione dell'economia svizzera nei mercati mondiali si riflette sul livello e sull'evoluzione del saldo della bilancia commerciale. La crescita, osservata dal 2004 in ambedue le direzioni del traffico, ha subito un brusco rallentamento nel 2008, a seguito soprattutto di un ultimo semestre assai difficile. Ciò non ha tuttavia impedito alla bilancia commerciale di registrare anche nel 2008 un avanzo record di quasi 19,5 miliardi di franchi.<sup>14</sup>

Per quanto riguarda i primi undici mesi del 2009, in valore nominale, le esportazioni sono calate del 13,7 per cento (166'143 milioni di franchi) contro il 15,1 per cento delle importazioni (146'963). All'esportazione, tutti i settori hanno registrato un crollo della loro cifra d'affari: si va da un -33 per cento per la metallurgia a un -1 per cento per le derrate alimentari, le bevande e i tabacchi. All'importazione, i prodotti energetici (caduta dei prezzi) e i semilavorati sono stati i settori più toccati. Il commercio con l'UE ha sofferto più del solito, e in entrambe le direzioni del traffico. Se i beni esportati hanno registrato un aumento dell'1,7 per cento, quelli importati sono calati in misura del 6,2 per cento. Se si eccettua l'industria farmaceutica, i prezzi sono scesi del 3,4, rispettivamente dell'8,2 per cento (reale: -10,7 e -7,6%). L'eccedenza della bilancia commerciale è di 19'180 milioni di franchi, un livello equivalente a quello dell'anno precedente.<sup>15</sup>

### **La quota degli occupati (15-64 anni) si situa a un livello elevato**

In considerazione dell'invecchiamento demografico e della diminuzione del rapporto fra occupati e inoccupati, è necessario che cresca il numero di persone integrate nel mercato del lavoro. Secondo la rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS), nel secondo trimestre del 2009 la Svizzera conta 4,28 milioni di occupati (esclusi i frontalieri, i dimoranti temporanei e le persone nella procedura d'asilo). La quota di persone occupate dai 15 ai 64 anni è del 79 per cento, in leggero calo rispetto all'anno precedente (80%). D'altro canto, le persone occupate sono sempre più qualificate. Nel secondo trimestre del 2009 è in possesso di un diploma di grado terziario (università, politecnico federale, scuola universitaria professionale o formazione professionale superiore) il 33 per cento dei lavoratori in Svizzera, contro solo il 27 per cento di cinque anni prima. La progressione degli occupati sull'arco di cinque anni è più pronunciata tra le donne (+7,5 punti percentuali, salite al 26%) che tra gli uomini (+5,1 punti percentuali, saliti al 40%). Anche tra gli stranieri (+8,0 punti percentuali, saliti al 33%) è più marcata che tra gli Svizzeri (+5,6 punti percentuali, saliti al 34%).<sup>16</sup>

## Il tasso di inoccupati è aumentato notevolmente

Gli indicatori del numero di inoccupati e del numero di disoccupati mostrano in che misura il sistema economico è in grado di procurare un'occupazione alle persone che desiderano lavorare. Nel secondo trimestre 2009, la Svizzera contava 182'000 inoccupati. In un anno, il tasso di inoccupati è aumentato notevolmente, passando dal 3,4 al 4,1 per cento, restando tuttavia debole nel confronto internazionale: nello stesso periodo, infatti, il tasso di inoccupati medio dei Paesi dell'Unione Europea è passato dal 6,8 all'8,8 per cento. In Svizzera, il tasso di inoccupati è cresciuto mediamente di 0,7 punti percentuali nel giro di un anno. L'aumento è nettamente superiore alla media non solo nella classe d'età dai 15 ai 24 anni (8,2% nel secondo trimestre del 2009 contro il 7% nello stesso trimestre del 2008), ma anche nella classe d'età dai 25 ai

39 anni (+1,6 punti percentuali fino a raggiungere il 4,7%) e tra coloro che non sono andati oltre la scuola dell'obbligo (+1,3 punti fino a raggiungere il 7,4%). La progressione del tasso di inoccupati è appena superiore alla media anche tra gli stranieri (+0,9 punti fino a raggiungere il 7,2%) e nelle regioni latine (Svizzera francese/Ticino: +0,9 punti fino a raggiungere il 5,6%).<sup>17</sup>

Per quanto riguarda il numero di disoccupati iscritti, dopo aver raggiunto nel 2008 il suo valore mensile più basso e la media annua più bassa degli ultimi sei anni, è complessivamente aumentato nel 2009 di oltre 50'000 unità in seguito alla recessione. In un anno il numero di disoccupati è passato da 118'762 unità a fine dicembre 2008 a 172'740 a fine 2009. Il tasso di disoccupazione ha così raggiunto una media annua del 3,7 per cento contro il 2,6 per cento dell'anno precedente.<sup>18</sup>

Indicatore	Periodicità	Fonte	Obiettivo
Livello di formazione della popolazione	annuale	Livello di formazione della popolazione (UST)	2; 10
Spese dell'economia privata per la ricerca e lo sviluppo	semestrale	Spese di R&S (UST)	2
Notifica di brevetti	annuale	Brevetti e famiglie di brevetti (UST)	2
Indice sintetico dell'innovazione (Summary Innovation Index SII)	annuale	Quadro di valutazione dell'innovazione a livello europeo (European Innovation Scoreboard EIS)	2

[continuazione dell'elenco degli indicatori dell'indirizzo politico 1, cfr. sotto]

## In aumento costante la parte di Svizzeri che hanno conseguito un diploma di grado terziario

Dal 1996, la parte di Svizzeri che hanno conseguito un diploma di grado terziario è cresciuta in modo continuo. Il ritmo di crescita è addirittura fortemente aumentato a partire dal 1997, anno decisivo in cui una riforma di fondo del grado terziario ha introdotto le scuole universitarie professionali. Il grado secondario II, livello di formazione più frequentemente osservato nelle persone dai 25 ai 64 anni, comincia a decrescere in modo significativo a partire dal 2003, ma rappresenta ancora più

del 50 per cento (2009: 51,7%). Tra le donne, gli scarti tra le più anziane e le più giovani sono molto più marcati che tra gli uomini. Nel 2009, più dell'80 per cento delle donne dai 25 ai 34 anni disponeva di una formazione del grado secondario II. A livello terziario tuttavia, le donne sono sempre nettamente meno rappresentate rispetto agli uomini, ma lo scarto tende a ridursi tra i più giovani.

La proporzione delle persone diplomate del grado terziario è circa di un terzo sia tra gli Svizzeri che tra gli stranieri residenti. Inversamente, sono molto più numerosi gli stranieri che hanno interrotto gli studi dopo la scolarità

obbligatoria (circa il 30% di stranieri contro un po' meno del 10% di Svizzeri). La popolazione straniera che ha frequentato una scuola dell'obbligo all'estero si ripartisce essenzialmente in due gradi di formazione: «senza formazione post-obbligatoria» e «grado terziario (scuole universitarie)». Gli stranieri che hanno seguito interamente o in parte il loro curriculum scolastico dell'obbligo in Svizzera sono anch'essi rappresentati in percentuale superiore che non gli Svizzeri nel grado «senza formazione post-obbligatoria». Essi ottengono con la stessa frequenza degli Svizzeri un certificato della formazione professionale di base, ma sono nettamente sottorappresentati nel «grado terziario (scuole universitarie)».<sup>19</sup>

### **I tre quarti delle spese per la ricerca e lo sviluppo (R&S) provengono dal settore delle imprese private**

Il fatto che il nostro Paese appartenga alla società del sapere richiede all'economia svizzera in particolare di poter aumentare regolarmente le risorse finanziarie destinate alla R&S e di migliorare l'impatto della creazione e della diffusione del sapere sullo sviluppo economico. In Svizzera, le spese di R&S ammontavano nel 2004 a 13,1 miliardi di franchi in totale. I tre quarti di questa somma proveniva dal settore delle imprese private. Tra il 2000 e il 2004, i settori delle imprese private, delle istituzioni private senza scopo di lucro e delle scuole universitarie hanno rafforzato le loro spese intra-muros; soltanto il settore della Confederazione ha mantenuto le sue attività di R&S al livello del 2000.<sup>20</sup> Se si considera la parte delle spese intra-muros di R&S nel settore delle imprese private in rapporto al PIL, la Svizzera si pone nel gruppo di testa dei Paesi dell'OCSE con un tasso del 2,1 per cento nel 2004 e si colloca dietro Israele, la Svezia, il Giappone, la Finlandia e la Corea.

### **Il numero di depositi di brevetti per abitante è tra i più elevati al mondo**

Il deposito di brevetti è il risultato dell'attività di R&S e costituisce la prima tappa dello sfruttamento commerciale del sapere.<sup>21</sup> Anche se non tutti i depositi di brevetti sfociano nel rilascio di un brevetto, ogni domanda fa stato di

una prestazione tecnica e permette di valutare il potenziale di invenzione della Svizzera. Le statistiche dell'Ufficio europeo dei brevetti (UEB) e quelle dell'US Patent & Trademark Office (USPTO) e le statistiche dei brevetti contabilizzati per famiglia di brevetti (insieme di brevetti depositati in più Paesi per proteggere un'unica invenzione) mostrano una tendenza all'aumento a partire dalla metà degli anni Novanta del secolo scorso. Nel confronto internazionale, le attività legate ai brevetti in Svizzera, considerate le piccole dimensioni del Paese, rappresentano una bassa percentuale sull'insieme delle famiglie di brevetti di tutti i Paesi dell'OCSE. Se però questi dati vengono valutati sulla base del numero di abitanti, la Svizzera risulta uno dei Paesi dell'OCSE più attivi in materia di brevetti. Nel 2006 la Svizzera ha depositato il maggior numero (115) di domande di brevetti (famiglie triadiche di brevetti) per milione di abitanti, precedendo il Giappone (111). Va in proposito osservato che l'interesse per i brevetti varia a seconda dei rami economici e che non è lo stesso in tutti i Paesi; infatti è possibile commercializzare un'invenzione proteggendola con altri mezzi, per esempio la non divulgazione della tecnologia di fabbricazione o la rapida introduzione di nuove soluzioni sul mercato.<sup>22</sup>

### **La Svizzera fa parte dei leader dell'innovazione**

Nell'intento di misurare le prestazioni in materia di innovazione in senso lato dei Paesi membri dell'UE e di altri Paesi scelti, la Commissione europea, nel quadro della strategia di Lisbona, ha istituito nel 2001 il Quadro di valutazione dell'innovazione a livello europeo (*European Innovation Scoreboard EIS*). Nel 2008 questo sistema di valutazione delle prestazioni innovative di 32 Paesi europei si fonda su 29 indicatori, fra i quali figurano le spese per la R&S e le spese di brevetti di cui si riferisce sopra. I Paesi sono suddivisi in quattro gruppi in base alla prestazione misurata dagli indicatori aggregati in un indice sintetico dell'innovazione (*Summary Innovation Index SII*). Inserita nel gruppo dei cosiddetti *innovation leader*, la Svizzera occupa il primo posto con un indice pari a 0,68.<sup>23</sup>

Indicatore	Periodicità	Fonte	Obiettivo
Spese della Confederazione e bilanci pubblici	annuale	Indicatori della Confederazione (AFF) Finanze pubbliche (AFF)	3
Quota fiscale della Confederazione e quota fiscale dei bilanci pubblici	annuale	Indicatori della Confederazione (AFF) Finanze pubbliche (AFF)	3
Quota d'indebitamento della Confederazione e dei bilanci pubblici	annuale	Indicatori della Confederazione (AFF) Finanze pubbliche (AFF)	3
Indice delle risorse	annuale	Potenziale delle risorse e indice delle risorse (anno di riferimento, solo in tedesco) (NPC)	3; 10
Indice di compensazione degli oneri dovuti a fattori sociodemografici	annuale	Compensazione degli oneri dovuti a fattori sociodemografici (NPC)	3; 10
Offerta di servizi on line nel confronto internazionale		Servizi on line (UST)	3

[continuazione dell'elenco degli indicatori dell'indirizzo politico 1, cfr. sotto]

### **Stabilizzazione del debito (in termini nominali) e limitazione della crescita delle spese della Confederazione**

La capacità d'azione degli enti pubblici svizzeri dipende in ampia misura dalla capacità di manovra della Confederazione. Negli anni Novanta, il margine di manovra della Confederazione in materia di budget è diminuito: la stagnazione economica, unita a una crescita delle spese federali, ha portato a un aumento dei disavanzi e ha fortemente aggravato l'indebitamento. Così, la *quota parte delle spese della Confederazione* è giunta fino all'11,5 per cento del PIL nel 2002, per ridiscendere al 10,8 per cento nel 2009.<sup>24</sup>

La *quota parte fiscale della Confederazione*, che nel 1990 si situava all'8,7 per cento del PIL, ha raggiunto il livello massimo nel 2000 con l'11,0 per cento del PIL. Questo tasso è poi ridisceso, tanto che nel 2004 esso si attestava al 9,9 per cento. Da allora, sotto l'effetto del dinamismo del gettito fiscale legato alla forte crescita economica, in particolare nell'ambito dell'imposta preventiva, è risalito fino a toccare di nuovo il 10,8 per cento nel 2008. Per effetto della crisi, la quota parte fiscale è ridiscesa al 10,4 per cento, tasso che dovrebbe ancora diminuire nel 2010 sino a scendere al di sotto del 10 per cento.<sup>25</sup>

Per quanto riguarda il debito della Confederazione, più che triplicato fra il 1990 e il 2005 fino a toccare i 130 miliardi, esso è stato riportato a circa 111 miliardi di franchi nel 2009, ciò che corrisponde a un *tasso d'indebitamento lordo* del 20,6 per cento.<sup>26</sup> Paragonato all'importo massimo raggiunto nel 2005, il debito è diminuito di circa 19 miliardi in quattro anni.<sup>27</sup> Questa tendenza al ribasso si iscrive nella logica dei risultati positivi fatti segnare dai conti dal 2006 al 2009, in virtù del perseguimento sistematico dei due obiettivi di bilancio prefissati dal Consiglio federale: stabilizzare il debito nominale e contenere la crescita delle spese.

### **Stabilizzazione della progressione della quota parte dello Stato, della quota parte fiscale e del tasso d'indebitamento**

La *quota parte dello Stato* (spese della Confederazione, dei Cantoni, dei Comuni e delle assicurazioni sociali, in percentuale del PIL), che nel 1990 ammontava al 31,2 per cento, ha toccato il suo livello massimo nel 2003 con il 38,4 per cento per scendere al 34,5 per cento nel 2007. Secondo le ultime stime per il 2009, essa dovrebbe aumentare nuovamente fino a raggiungere il 38,8 per cento. Nel *raffronto internazionale*, fondandosi sulla definizione dell'OCSE, la Svizzera presenta una quota par-

te dello Stato nettamente inferiore alla quota media dell'OCSE ed occupa la prima posizione nella classifica dei Paesi industrializzati con la quota parte più bassa.<sup>28</sup>

La *quota parte fiscale dello Stato* (imposte della Confederazione, dei Cantoni, dei Comuni e contributi alle assicurazioni sociali, in percentuale del PIL) è aumentata di 4,2 punti percentuali tra il 1990 e il 2000, anno in cui si situava al 30 per cento; secondo le stime più recenti, nel 2009 dovrebbe passare al 31,1 per cento.<sup>29</sup> Nel *raffronto internazionale*, la quota parte fiscale dello Stato pone la Svizzera nel novero ristretto dei Paesi il cui tasso si situa attorno al 30 per cento del PIL.<sup>30</sup>

Nel 1990 il *tasso di indebitamento degli enti pubblici* (debito lordo della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni, in percentuale del PIL) ammontava al 32,2 per cento. Esso è salito fino al 55,3 per cento nel 1998, poi ha oscillato fra il 51 e il 55 per cento fino al 2005. Da allora ha continuato a diminuire e, secondo le ultime stime si attesterà nel 2009 al 41,4 per cento del PIL.<sup>31</sup>

### **Aumento dell'ammontare della perequazione delle risorse**

La nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC) si prefigge fondamentalmente due obiettivi. Il primo consiste nel garantire a tutti i Cantoni un minimo di risorse finanziarie e ridurre così il divario tra i Cantoni più poveri e quelli più ricchi. Questo obiettivo viene raggiunto con la perequazione delle risorse. Un secondo obiettivo è la perequazione degli oneri strutturali dei singoli Cantoni. Gli oneri speciali delle regioni di montagna sono indennizzati per il tramite della perequazione dell'aggravio geotopografico. Analogamente, i Cantoni-agglomerato beneficiano della perequazione per gli oneri speciali dovuti ai fattori sociodemografici.

L'anno prossimo, il *contributo della Confederazione* alla perequazione delle risorse ammonterà a 1,962 miliardi (2009: 1,862 miliardi). Esso aumenterà dunque del 5,4 per cento, ossia di 100 milioni di franchi, rispetto all'anno precedente, conformemente all'evoluzione

del potenziale di risorse di tutti i Cantoni. Per quanto concerne il *contributo dei Cantoni finanziariamente forti*, esso ammonterà a 1,406 miliardi di franchi nel 2010 (2009: 1,315 miliardi). La perequazione delle risorse aumenterà dunque del 6,9 per cento (ossia di 91 milioni di franchi), conformemente all'evoluzione del potenziale di risorse di tutti i Cantoni finanziariamente forti. Nel 2010 saranno messi a disposizione dei Cantoni finanziariamente deboli 3,368 miliardi di franchi in totale (2009: 3,177 miliardi). Vi sarà dunque un aumento del 6 per cento, ossia di 191 milioni di franchi. Nel 2010 tutti i Cantoni finanziariamente forti rimarranno tali e nessun Cantone finanziariamente debole si aggiungerà ad essi. Per contro, per tre Cantoni finanziariamente forti, Zugo, Svitto e Vaud, gli oneri aumenteranno sensibilmente in conseguenza diretta dell'evoluzione dei loro indici finanziari (rispettivamente +12,7; +10,8 e +5,1). Secondo le disposizioni legali, il Cantone finanziariamente più debole deve raggiungere, dopo la perequazione, almeno l'85 per cento della media Svizzera. Per la prima volta questo obiettivo non sarà del tutto conseguito nel 2010, in particolare per i Cantoni di Uri (indice dell'84,4% dopo la perequazione), Giura (84,7%) e Vallese (84,8%). I Cantoni menzionati avranno tuttavia, in seguito all'evoluzione dei loro indici prima della perequazione, un aumento dei mezzi di compensazione rispetto al 2009 (+5,5 milioni per Uri, +14,5 milioni per il Giura e +30 milioni per il Vallese).<sup>32</sup>

Il contributo della Confederazione alla compensazione degli oneri ammonterà nel 2010 a 695 milioni di franchi, ovvero 347,5 milioni per la compensazione dell'aggravio dovuto a fattori geotopografici e 347,5 per quello dovuto a fattori sociodemografici (2009: 351 milioni per fondo, ossia in totale 702 milioni). Il contributo diminuisce dunque di 7 milioni, conformemente all'ultimo tasso di crescita annuale disponibile dell'indice nazionale dei prezzi al consumo (-1% dal maggio 2008 al maggio 2009). Nel quadro dell'aggravio sociodemografico, l'importo è ripartito nella proporzione di un terzo per gli oneri speciali sopportati dalle città-polo e di due terzi per gli oneri speciali dovuti alla struttura della popolazione. Come nel 2009, cinque Cantoni ottengono nel

2010 pagamenti di compensazione legati agli oneri speciali delle città-polo. Basilea Città è in testa (104 franchi per abitante), seguita da Ginevra e Zurigo. Nel 2010, come nel 2009, otto Cantoni beneficeranno di contributi di compensazione legati agli oneri speciali della loro struttura demografica. Gli importi più elevati per abitante saranno versati ai Cantoni di Ginevra (158 franchi) e di Basilea Città (139 franchi). I contributi agli altri sei Cantoni sono inferiori a 100 franchi per abitante.<sup>33</sup>

### **Offerta di servizi on line debole nel raffronto internazionale**

Le tecnologie informatiche e della comunicazione rivestono un ruolo importante nel funzionamento degli enti pubblici. Esse stanno progressivamente modificando, e in misura incisiva, non solo le relazioni tra l'amministrazione e i cittadini, ma anche quelle fra l'amministrazione e le aziende. In particolare per queste ultime, la realizzazione di applicazioni di governo elettronico può costituire uno sgravio importante degli oneri amministrativi. Nel raffronto internazionale, uno studio effettuato su mandato della Commissione europea e condotto in 31 Paesi (i 27 Paesi membri dell'UE più Islanda, Norvegia, Svizzera e Turchia) rileva che la quota di servizi di base dell'amministrazione pubblica offerti on line in

Svizzera è piuttosto bassa. Secondo lo studio sul governo elettronico pubblicato dalla Commissione europea nel novembre 2009, la Svizzera figura in 31<sup>a</sup> posizione con il 32 per cento per quanto riguarda la disponibilità dell'offerta e, con il 67 per cento, al 28° posto per le procedure interamente regolabili on line. Se la Svizzera è migliorata per quanto riguarda i contenuti, occorre però constatare che la sua posizione è meno buona di quella degli altri Paesi europei che hanno progredito in modo significativo rispetto alla precedente classifica del 2007. Sono stati esaminati circa 20 servizi in 31 Paesi europei. Il numero di prestazioni on line e la qualità dei processi sono stati misurati.<sup>34</sup> La strategia della Svizzera in materia di governo elettronico è attuata mediante una collaborazione tra la Confederazione, i Cantoni e i Comuni. La messa a disposizione di prestazioni di governo elettronico sarà accelerata a partire dal 2010 grazie all'apporto di nuovi mezzi finanziari attinti dalla terza fase delle misure supplementari di stabilizzazione congiunturale. In particolare, è stato avviato un progetto volto a introdurre l'identità e la firma elettronica (SuisseID). La diffusione di SuisseID permetterà di diminuire l'onere amministrativo e di accelerare i processi amministrativi. SuisseID sostiene inoltre lo sviluppo dell'economia dell'elettronica.

Indicatore	Periodicità	Fonte	Obiettivo
Prestazioni chilometriche di trasporto di persone e di merci	annuale	Utilizzo dei veicoli e dell'infrastruttura (Mobilità e trasporti, UST)	4
Prestazioni di trasporto di persone e di merci (persone trasportate, persone-chilometri e tonnellate trasportate, tonnellate-chilometri)	annuale	Prestazioni di trasporto (Mobilità e trasporti, UST)	4
Split modale nel trasporto viaggiatori	annuale	Split modale nel trasporto viaggiatori (UST)	4; 11
Split modale nel trasporto merci	annuale	Split modale nel trasporto merci (UST)	4; 11

### **Mobilità delle persone: aumento generalizzato degli spostamenti a vantaggio del traffico su strada**

La mobilità è necessaria al buon funzionamento dell'economia, anche se comporta problemi come rumori, inquinamento ed emissione di gas a effetto serra. In queste condizioni, le distanze percorse nel nostro Paese dagli Svizzeri e dagli stranieri danno la misura delle sfide poste dallo sviluppo sostenibile delle diverse modalità di trasporto.

Dal 1970 al 2006, le distanze annue percorse dalle persone sono aumentate del 95 per cento. Questo aumento è dovuto quasi esclusivamente al trasporto stradale privato motorizzato. Nel 2006 gli spostamenti di persone in Svizzera sono stati calcolati in più di 120 miliardi di persone-chilometri, il 76 per cento dei quali effettuati in automobile, bus privato o moto. Le distanze percorse in treno e nei trasporti pubblici su strada hanno progredito di poco. Le distanze percorse a piedi o in bicicletta sono aumentate di quasi il 25 per cento tra

il 1994 e il 2006.<sup>35</sup> La quota dei trasporti pubblici sul totale dei trasporti terrestri è calata durante gli anni Settanta e all'inizio degli anni Ottanta del secolo scorso. Nel 1970 i trasporti pubblici garantivano il 21 per cento delle distanze percorse dalle persone. Nel 1984 questa quota era diminuita al 16 per cento, per poi aumentare leggermente a circa il 20 per cento nel 2006.<sup>36</sup>

### **Trasporto di merci: nel 2006 il 40 per cento delle prestazioni di trasporto di merci sono state effettuate dalla ferrovie rispetto al 53 per cento del 1980**

Nel settore delle merci, fra il 1980 e il 2006 le prestazioni di trasporto sono quasi raddoppiate. Si osserva una crescita ancor più marcata nel settore del trasporto di merci su strada, mentre i trasporti ferroviari sono in proporzione aumentati di poco. Quest'evoluzione differenziata ha fatto sì che nel 2006 soltanto il 40 per cento delle prestazioni di trasporto di merci sono state effettuate dalla ferrovie, rispetto al 53 per cento del 1980.<sup>37</sup>

## Sicurezza

Indicatore	Periodicità	Fonte	Obiettivo
Denunce secondo la Statistica criminale di polizia (SCP) <sup>38</sup>	annuale	Denunce secondo il CP, cifre chiave (UST)	5
Condanne (adulti)	annuale	Condanne di adulti (Statistica delle condanne penali (SCP), UST)	5
Condanne penali dei minorenni	annuale	Condanne penali dei minorenni (Statistica delle condanne penali dei minorenni (SCPM), UST)	5

### Le denunce per reati continuano a diminuire

Il numero totale dei reati registrati in Svizzera è diminuito, per il quarto anno consecutivo, anche nel 2008. Complessivamente, sono stati denunciati 275'645 reati, con un leggero calo dell'1,3 per cento (3625 in meno) rispetto all'anno precedente. Inversamente, il numero di denunce per reati contro la legge sugli stupefacenti è leggermente aumentato. Il calo del numero di denunce dipende essenzialmente dall'evoluzione nel settore dei furti (-1,3%), che costituiscono la maggior parte delle denunce. Se non si contano le denunce per furto, il numero totale di denunce ammonta a 40'964, ciò che corrisponde a una diminuzione dell'1,5 per cento rispetto all'anno precedente. Si constata anche un calo dei casi di omicidio intenzionale (-18,7%), violenza carnale (-5,6%), rapina (-5,0%), lesioni personali (-7,8%), estorsione (-37,7%) e truffa (-8,0%). Si registrano invece forti aumenti dei casi di violenza o minaccia contro le autorità e i funzionari (+23,2%), coazione (+10,8%), minaccia (+5,0%), sequestro di persona e rapimento (+15,7%), appropriazione indebita (+12,5%) e riciclaggio di denaro (+31,6%). La quota dei minorenni sospettati sull'insieme delle denunce è rimasta pressoché invariata rispetto all'anno precedente (19,5% contro il 19,7% del 2007). Il 50,9% dei sospettati erano cittadini stranieri, ciò che corrisponde a un leggero calo (51,1% nel 2007).

L'Ufficio federale di polizia sottolinea che la Statistica criminale di polizia (SCP) è una statistica delle denunce limitata a certe categorie di reati e non è una statistica globale. I dati

raccolti dalle polizie municipali e cantonali sono molto lacunosi dal profilo della tecnica di raccolta, della suddivisione in categorie e dello sfruttamento. Le cifre presentate qui di seguito sono dunque meramente indicative e possono essere utilizzate soltanto per delineare delle tendenze su più anni. All'inizio del 2006, la Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CCDGP) ha deciso, d'intesa con il Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) e il Dipartimento federale dell'interno (DFI), di attuare il progetto di revisione approfondita della SCP elaborato dall'Ufficio federale di statistica (UST) in collaborazione con i Cantoni. Si prevede di pubblicare la nuova statistica nel 2010; essa fornirà dati dettagliati e più affidabili. Durante il periodo transitorio, le denunce registrate dalle polizie cantonali e municipali continueranno a essere raccolte e pubblicate da fedpol, come auspicato dalla CCDGP. Poiché alcuni Cantoni hanno già cominciato a registrare le denunce in base alle modalità della nuova SCP, le statistiche di quest'anno dovranno essere interpretate con maggiore prudenza di quanto non sia stato fatto finora.<sup>39</sup>

### Condanne penali degli adulti: la pena pecuniaria sospesa accompagnata da una multa è la sanzione più frequente

La statistica delle condanne rileva soltanto le condanne penali degli adulti iscritte nel casellario giudiziale e mostra dunque solo una parte della criminalità. Infatti, non tutti i reati danno luogo a una sentenza e non tutte le condanne sono iscritte nel casellario giudiziale. Le condizioni perché si giunga a una con-

danna sono una denuncia alla polizia o da parte di quest'ultima, l'individuazione di un sospettato e l'apertura di un procedimento penale contro quest'ultimo. Molti reati non sono denunciati oppure la denuncia è «contro ignoti». I dati della statistica delle condanne penali degli adulti permettono soltanto una valutazione limitata dell'evoluzione della criminalità. Il comportamento delle vittime riguardo alla denuncia può cambiare nel corso degli anni e influenzare il numero di condanne. Analogamente, l'intensità dei controlli di polizia può aumentare o diminuire in funzione delle priorità scelte.

Nel 2008, in seguito alla revisione del Codice penale, la sanzione principale più frequente, in particolare per un delitto, era la pena pecuniaria, vale a dire una pena in denaro espressa in aliquote giornaliere. Questa è stata la sanzione principale inflitta nell'86 per cento delle 91'271 condanne pronunciate contro adulti. Nella grande maggioranza dei casi, si è trattato di una pena pecuniaria con la condizionale, accompagnata da una multa. La sanzione principale è stata una pena detentiva nel 9 per cento dei casi e un lavoro di pubblica utilità nel 5 per cento. Nel 2005 la sanzione più frequente era la pena detentiva (62%), in tre quarti dei casi sospesa condizionalmente. Nel 38 per cento dei casi è stata pronunciata unicamente la multa. Va in proposito ricordato che dal 1996 le pene detentive di breve durata senza condizionale sino a 90 giorni potevano essere scontate sotto forma di lavoro di pubblica utilità.

Per i reati più gravi, come gli omicidi, le rapine o i reati contro l'integrità sessuale, la revisione delle norme in materia di pene ha avuto un effetto minimo sulla proporzione di pene detentive non sospese condizionalmente. Nella metà delle sentenze pronunciate è stata inflitta una pena con la condizionale, sia nel 2005 (51%) sia nel 2008 (48%). La considerevole riduzione delle pene detentive senza condizio-

nale ha riguardato essenzialmente i delitti, ovvero i reati che per la maggior parte erano puniti, prima dell'entrata in vigore del Codice penale riveduto, con pene detentive di durata inferiore a sei mesi. Per questo tipo di reati, la percentuale delle persone condannate a una pena detentiva senza condizionale è passata dal 13 per cento nel 2005 a meno del 4 per cento nel 2008. La maggior parte dei reati commessi erano infrazioni alla legge sulla circolazione stradale. Nel 2008, il 59 per cento di tutte le condanne pronunciate per un crimine o un delitto concernevano reati stradali.<sup>40</sup>

### **Condanne penali dei minorenni: forte stabilità della maggioranza degli indicatori**

La Statistica delle condanne penali dei minorenni riflette solo in parte la realtà della criminalità e i risultati delle statistiche di giustizia penale dipendono in ampia misura dai metodi adottati in materia di prevenzione e repressione e dalla disponibilità di risorse. Di conseguenza, i risultati devono essere interpretati come scelte diverse di applicazione del diritto penale. Per il 2008 disponiamo anche dei dati concernenti le condanne penali dei minorenni, oltre a quelli sulle sentenze penali degli adulti. Rispetto al 2005 il numero delle condanne penali pronunciate nei confronti di minorenni è aumentato del 5 per cento (2008: 14'632). Questo aumento riguarda l'insieme delle leggi e la quota di reati violenti rimane stabile al 17 per cento. Se tra i minorenni che hanno subito una condanna penale la quota femminile è rimasta stabile, quella dei minorenni svizzeri è aumentata del 7 per cento, mentre quella dei minorenni stranieri che vivono in Svizzera è diminuita del 4 per cento. La sanzione pronunciata più frequentemente nei confronti dei minorenni è stata la prestazione personale, passata dal 35 per cento del 2005 al 43 per cento del 2008. La quota delle pene detentive è rimasta stabile e si è attestata intorno al 2 per cento.<sup>41</sup>

## Coesione sociale

Indicatore	Periodicità	Fonte	Obiettivo
Quota di anzianità	annuale	Quota di anzianità (UST)	8; 10
Tasso di attivi occupati (15-64 anni, 55-64 anni)	annuale	Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (Rifos) (UST)	8; 10
Quote destinate alla socialità secondo il conto globale della sicurezza sociale	annuale	Conto globale della sicurezza sociale (CGSS) (UST)	8; 10
Entrate e fabbisogno di finanziamento delle assicurazioni sociali	progetti speciali (previsioni)	Fabbisogno di finanziamento delle assicurazioni sociali (UFAS)	8
Saldo delle assicurazioni sociali finanziate con il sistema di ripartizione	annuale	Finanze delle assicurazioni sociali (UST)	8
Quota di povertà fra le persone in età lavorativa dopo i trasferimenti sociali e le imposte	annuale (cifre dal 2000)	Statistica della povertà (UST)	8; 10
Quote di aiuto sociale	annuale (cifre dal 2004)	Statistica dell'aiuto sociale (UST)	8; 10

[seguito dell'elenco degli indicatori dell'indirizzo politico 3, cfr. qui di seguito]

### La quota di anzianità in costante aumento

L'invecchiamento della popolazione si ripercuote sul rapporto tra le generazioni, in particolare tra popolazione «dipendente» (bambini, giovani, pensionati) e popolazione in età lavorativa (da 20 a 64 anni). All'inizio del XX secolo, in Svizzera su 100 persone tra i 20 e 64 anni 76 avevano meno di 20 anni. In un secolo la quota dei giovani (minori di 20 anni) è diminuita della metà e nel 2008 era appena del 34 per cento. La quota di anzianità (65 anni e più) continua invece ad aumentare. Oggi si contano già oltre 26 persone in età pensionabile per 100 persone in età lavorativa (da 20 a 64 anni), mentre all'inizio del XX secolo il rapporto era di 11 a cento.<sup>42</sup> Se la quota di anzianità non può essere corretta, è possibile incoraggiare le persone attive in età avanzata a partecipare al mercato del lavoro. Il Consiglio federale ha preso provvedimenti in questo senso.<sup>43</sup>

### Lieve calo del tasso di attivi occupati in età tra i 15 e 64 anni

La quota delle persone attive occupate in età tra i 15 e i 64 anni si attesta al 79 per cento, in leggero calo rispetto all'anno precedente (80%). Ciononostante, nel confronto internazionale, la Svizzera registra nella popolazione in età tra i 25 e i 64 anni uno dei tassi d'attività più elevati (85,8%). Nel 2° trimestre del 2009 soltanto l'Islanda (86,9%) e la Svezia (86,1%) presentano tassi d'attività superiori. Nell'UE-27 il tasso d'attività medio è del 77 per cento e il tasso d'attività più basso si riscontra a Malta (61%). In Svizzera è particolarmente elevato il tasso d'attività degli uomini: 93 per cento, il più alto a livello europeo (UE-27: 85%). Quello delle donne (79%) si situa al 7° posto dei Paesi dell'UE/AELS (UE-27: 70%); i tassi più elevati tra le donne si registrano nei Paesi scandinavi (Svezia: 83%, Islanda: 82%, Norvegia: 81%).<sup>44</sup>

### **Quote destinate alla socialità in calo grazie alla crescita economica (stato 2007)**

Il quadro generale sull'evoluzione delle uscite dello Stato per prestazioni sociali in valori assoluti non consente un raffronto rispetto alla situazione economica generale o al reddito nazionale. A tal scopo si ricorre in genere a un indicatore denominato quota delle prestazioni sociali o, per i conti globali della sicurezza sociale (CGSS), quota delle spese sociali. Concretamente, la quota delle spese sociali permette di misurare il rapporto tra la spesa destinata alla socialità e il prodotto interno lordo (PIL). Dall'esame dei dati del 2007 emerge che, nonostante l'ulteriore aumento nel 2007 delle spese totali per la protezione sociale, la quota delle spese sociali è diminuita rispetto all'anno precedente dello 0,7 per cento attestandosi al 27,3 per cento. Si tratta della terza diminuzione consecutiva rispetto al livello record del 2004 (29,3%). Questa evoluzione è soprattutto dovuta alla buona congiuntura economica del 2007, anno in cui il PIL ha registrato un elevato tasso di crescita nominale attestandosi a 521 miliardi di franchi (+6,2% rispetto al 2006).<sup>45</sup>

### **Copertura del fabbisogno finanziario futuro dipendente dal tasso di crescita del PIL**

Il Consiglio federale presenta puntualmente rapporti sulle previsioni di fabbisogno finanziario delle assicurazioni sociali in funzione di scenari demografici ed economici.<sup>46</sup> Alla fine del 2008, in seguito al deterioramento dei mercati finanziari e al forte rallentamento congiunturale, ha riveduto i pronostici per l'AVS, l'AI, le IPG e la previdenza professionale (2° pilastro), giungendo alla conclusione che occorre rivedere l'AVS più rapidamente di quanto inizialmente previsto. Per quanto riguarda le IPG, l'aumento delle aliquote contributive di 0,2 punti allo 0,5 per cento previsto con l'introduzione dell'Assicurazione per la maternità sarà effettivo nel 2011. Il piano di risanamento dell'AI dovrebbe poter essere realizzato anche se la crisi dovesse perdurare. Allo stato attuale, non è necessario alcun intervento globale per il 2° pilastro.<sup>47</sup>

### **Le assicurazioni sociali finanziate con il sistema di ripartizione presentano saldi differenti (stato 2007)**

Il saldo delle assicurazioni finanziate con il sistema di ripartizione è positivo nell'AVS e anche se in misura minore, nell'assicurazione malattie obbligatoria. Dal 1° gennaio 2008, nel quadro della riforma della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC), le prestazioni collettive sono state soppresse nell'AI. I pagamenti stimati da liquidare in base al vecchio diritto hanno gravato nel 2007 sul conto dell'AI. Tra le uscite si registrano così 1962 milioni di spese straordinarie per prestazioni collettive. Analogamente, tra le entrate figurano versamenti straordinari della Confederazione (981 milioni di franchi) e dei Cantoni (490 milioni di franchi). L'AI si sobbarca i restanti 491 milioni di franchi. L'introduzione della NPC ha comportato nel 2007 un aumento del deficit dell'AI pari a questo importo. Senza considerare le ricadute contabili della NPC, le entrate ammonterebbero a 10'315 milioni e le uscite a 11'905 milioni con un deficit di 1590 milioni di franchi. Il saldo dell'assicurazione contro la disoccupazione, divenuto negativo nel 2003, è tornato in positivo nel 2007.<sup>48</sup>

### **Circa il 9 per cento dei poveri tra la popolazione in età lavorativa**

Nei Paesi ricchi la povertà è definita come l'impossibilità, per mancanza di risorse, di condurre una vita conforme alle aspettative e ai valori della società. Nel 2006, la soglia di povertà stabilita dall'UST per la popolazione in età lavorativa era di 2200 franchi per le persone che vivono da sole, 3800 franchi per una persona che provvede da sola a due bambini e di 4650 franchi per una coppia sposata con due bambini. Sono considerate povere tutte le persone fra i 20 e i 59 anni che vivono in un'economia domestica il cui reddito, previa deduzione dei contributi alle assicurazioni sociali (AVS, AI, assicurazione contro la disoccupazione, secondo pilastro, IPG ecc.) e le imposte, si situa al di sotto di questi valori. Nel 2000 il tasso di povertà della popolazione in età lavorativa era pari al 9,1 per cento. Nel 2002 era sceso al 7,2 per cento per poi risali-

re all'8,8 per cento nel 2007. Si osserva che il tasso di povertà segue, con un certo ritardo, l'evoluzione del tasso di disoccupati iscritti. Un tasso di povertà del 9 per cento corrisponde a 380'000 persone fra i 20 e i 59 anni, un dato che, per definizione, non tiene conto né dei bambini né dei pensionati.<sup>49</sup>

### La quota di aiuto sociale in lieve calo

La quota di aiuto sociale rappresenta la percentuale di beneficiari rispetto alla popolazione residente permanente. Fornisce inoltre informazioni sul rischio di precarietà e di dipendenza dalle prestazioni dell'aiuto sociale. Nel 2007 233'484 persone (2006: 245'156) hanno fatto ricorso in Svizzera a prestazioni di aiuto sociale, ciò che rappresenta una quota di aiuto sociale del 3,1 per cento. Questa quota è in diminuzione rispetto all'anno precedente (2006: 3,3%), ma la diminuzione sembra modesta rispetto alla favorevole congiuntura economica iniziata nel 2004. Secondo la statistica svizzera dell'aiuto sociale dell'UST le economie domestiche monoparentali continuano a registrare la quota di aiuto sociale più elevata (16,6%). Nella popolazione in età lavorativa, la quota di aiuto sociale è diminuita per tutte le fasce d'età, a parte quella da 56 a 64

anni, per la quale è rimasta stabile (2,1%). L'età influisce in modo importante sul rischio di dipendere dall'aiuto sociale. L'evoluzione degli ultimi anni mostra che questo rischio diminuisce con l'età. Le fasce d'età dei ragazzi e degli adolescenti (da 0 a 17 anni) e dei giovani (da 18 a 25 anni) registrano la più forte quota di aiuto sociale rispettivamente con il 4,7 (2006: 4,9%) e il 4,1 per cento (2006: 4,5%). Come si vede, nel 2007 queste quote sono comunque diminuite grazie alla buona congiuntura. La fascia d'età da 56 a 64 anni è la sola a non registrare una diminuzione della quota di aiuto sociale (2,1% come nel 2006). Sono pochissime le persone oltre i 65 anni al beneficio di aiuti sociali (0,2%), perché al di sopra di quell'età suppliscono altre assicurazioni sociali (prestazioni complementari).<sup>50</sup> Circa il 44 per cento dei beneficiari dell'aiuto sociale non hanno il passaporto svizzero. Il rischio di dipendenza è superiore alla media per le persone straniere. I motivi sono da ricercare nelle insufficienti qualifiche professionali, nelle minori opportunità sul mercato del lavoro e nella struttura familiare.<sup>51</sup> Per rispondere ai fenomeni di precarizzazione il Consiglio federale presenterà nel 2010 una strategia di lotta contro la povertà.

Indicatori	Periodicità	Fonte	Obiettivo
Costi del sistema sanitario	annuale	Costi del sistema sanitario (UST)	9
Potenziali anni di vita persi (per principali cause di decesso)	annuale	Decessi: numero, evoluzione, cause (UST)	9

### Forte aumento dei costi del sistema sanitario

La crescita dei costi della salute è stata molto più forte nel 2007 che nei precedenti cinque anni (dal 2002 al 2006). La tendenza al rallentamento sin qua osservata si è dunque interrotta. Tenuto conto della forte crescita economica, i costi di beni e servizi della sanità rappresentano il 10,6 per cento del valore aggiunto totale dell'economia. Dal confronto con i Paesi dell'OCSE emerge che sono gli Stati Uniti a destinare più risorse per il sistema sanitario, con una quota del 16 per cento del prodotto interno lordo (PIL), davanti alla Fran-

cia (11%) e alla Svizzera. Segue in quarta posizione la Germania con il 10,4 per cento.

I costi degli ospedali, incluse le cure ambulatoriali, sono aumentati nel 2007 del 4,5 per cento, valore superiore alla media dei precedenti cinque anni (+2,8%). Dal 2002 l'aumento annuo dei costi ospedalieri è molto più forte nelle cure ambulatoriali (+7,6% in media) che nelle cure intra muros (+1,8%). Questa tendenza è proseguita nel 2007. Anche i costi degli istituti per persone anziane e malati cronici (case di cura medicalizzate) sono aumentati in modo più accentuato (+5,4%) rispetto ai costi totali del sistema sanitario. Questo au-

mento è superiore alla media dei cinque anni precedenti (+4,1%).

L'aumento dei costi delle cure ambulatoriali del 4,1 per cento registrato nel 2007 è superiore alla media dei cinque anni precedenti (+3,1% all'anno). I costi delle organizzazioni di aiuto e cure a domicilio sono aumentati del 6,3 per cento rispetto al 2006, ovvero più della media.<sup>52</sup>

### **Diminuzione del numero di potenziali anni di vita persi**

Il numero di potenziali anni di vita persi è un indicatore delle malattie per le quali gli interventi di prevenzione e i provvedimenti tera-

peutici possono produrre i maggiori benefici. A livello internazionale si considera il limite di età di 70 anni. Nel 2006, 14'000 persone sono decedute prima dei 70 anni. La somma dei potenziali anni di vita persi a causa di questi decessi prematuri è di 187'000 unità. Un terzo del totale è da ricondurre al cancro, un quarto a infortuni, morti violente e altre cause esterne, il 15 per cento alle malattie cardiovascolari. Negli ultimi dieci anni il numero di potenziali anni di vita persi è regredito di 48'000 unità (-21%). Il calo ha interessato maggiormente l'AIDS (-84%), l'asma (-71%) e gli infortuni a causa di un incidente della circolazione (-41%). La riduzione dei decessi prima dei 70 anni comporta un aumento costante della speranza di vita.<sup>53</sup>

## Sfruttamento sostenibile delle risorse

Indicatore	Periodicità	Fonte	Obiettivo
Bilancio energetico	annuale	Statistica globale dell'energia (UFE)	4; 11
Consumo finale di agenti energetici fossili	annuale	Statistica globale dell'energia (UFE)	11; 4
Consumo di elettricità	annuale	Statistica globale dell'energia (UFE)	11; 4
Quota di energie rinnovabili rispetto al consumo energetico finale	annuale	Statistica globale dell'energia (UFE); Energie rinnovabili (MONET)	11; 4
Bilancio energetico degli agenti energetici rinnovabili	annuale	Statistica globale dell'energia (UFE)	4; 11
Intensità energetica	annuale	Intensità energetica (MONET)	4; 11

[seguito dell'elenco degli indicatori dell'indirizzo politico 4, cfr. qui di seguito]

### Consumo globale di energia record in Svizzera nel 2008

La Svizzera non ha mai consumato così tanta energia come nel 2008. Determinanti per questo aumento sono stati le temperature molto più rigide durante la stagione invernale, la congiuntura economica favorevole e l'evoluzione demografica. Nel 2008 il consumo globale di energia in Svizzera è stato di 900'040 terajoule (TJ), con un aumento rispetto all'anno precedente del 4,1 per cento (2007: 864'900 TJ). Negli scorsi anni, dopo il picco del 2005 con 892'800 TJ, si era delineata una tendenza al calo (2006: -0,5%, 2007: -2,7%). Per trovare un aumento dell'entità di quello del 2008 occorre risalire fino al 1991 (+4,7%). Il consumo di energia è aumentato sia nel settore dei combustibili che in quello dei carburanti e dell'elettricità. Soltanto il consumo di carbone, che rappresenta però una quota esigua del consumo globale di energia (0,7%), è diminuito. Nei combustibili si registra un aumento del consumo di olio da riscaldamento extra leggero (+5,1%) e di gas naturale (+6,1%). Nei carburanti l'incremento è stato del 3,2 per cento. Particolarmente forte è stato l'aumento del consumo di diesel (+10%) e carburanti per aviazione (+6,9%), mentre il consumo di benzina è regredito leggermente (-2,2%). Questi dati dimostrano che la tendenza a passare dalla benzina al diesel è tuttora in atto.<sup>54</sup>

### Tendenza alla stabilità nel consumo di combustibili e carburanti fossili

Il consumo lordo per persona di combustibili e carburanti fossili (idrocarburi, gas, carbone) è diminuito fra il 1973 e il 1982 per effetto delle crisi petrolifere del 1973 e del 1979. È di nuovo aumentato fra il 1982 e il 1992, stabilizzandosi attorno ai 25'000 chilowattora per persona a partire dal 1993. Mentre il consumo di combustibili è diminuito, quello di carburanti ha continuato ad aumentare sino alla fine del XX secolo, a causa dell'aumento della mobilità. In seguito sono rimasti entrambi stabili. La quota di prodotti petroliferi rispetto al consumo finale di agenti energetici è del 55,1 per cento nel 2008; la quota di gas è invece del 12,3 per cento. Nonostante l'impennata del prezzo del petrolio di circa il 36 per cento e di quello del gas naturale del 13 per cento, nel 2008 il ricorso a queste due fonti energetiche per il riscaldamento è aumentato; ciò dimostra che il loro consumo dipende soprattutto dalle condizioni meteorologiche e in misura molto minore, almeno a corto termine, dall'evoluzione dei prezzi dei combustibili.<sup>55</sup>

### Consumo di elettricità record in Svizzera nel 2008

Il consumo di elettricità ha fatto registrare un aumento del 2,3 per cento. È aumentato di molto il consumo di legna da energia (+13,1%) e di altre energie rinnovabili (+14,3%), soprat-

tutto a seguito del crescente sfruttamento del calore dell'ambiente grazie alle pompe di calore (+18%). Anche il consumo di calore a distanza (+5,8%) e di calore di rifiuti industriali (+5,1%) ha registrato un aumento; mentre si conferma la tendenza alla diminuzione del ricorso a oli da riscaldamento pesanti (-2,3%) e coke di petrolio (-14,7%).<sup>56</sup>

### Quota stabile delle energie rinnovabili

Il bilancio energetico delle energie rinnovabili indica che, complessivamente, le energie rinnovabili coprono circa 1/6 del consumo finale di energia (circa 1/7 senza l'utilizzazione dei rifiuti). Benché gli agenti energetici rinnovabili di lunga tradizione (forza idrica, legno) continuino a occupare una posizione dominante, le nuove forme di energia rinnovabile sono in forte crescita. Grazie al programma SvizzeraEnergia e all'introduzione della remunerazione per l'immissione di energia a copertura dei costi (RIC) originata da energie rinnovabili a inizio 2009, è stato rafforzato e si continua a promuovere l'impegno a favore dello sviluppo e dell'introduzione delle energie rinnovabili.<sup>57</sup>

### Leggera tendenza al ribasso dell'intensità energetica

L'intensità energetica misura il rapporto fra l'energia consumata e la produzione economica. Nei settori dell'industria e dei servizi, l'evoluzione è irregolare dal 1990, a causa dell'impiego di una parte del consumo di energia per produrre calore. Dal momento che la domanda di calore dipende dalle condizioni meteorologiche, il consumo può differire sensibilmente da un anno all'altro. Ciò nonostante, si delinea una lieve tendenza al ribasso. L'intensità energetica è passata da 0,58 kWh/fr. nel 1990 a 0,50 kWh/fr. nel 2007 (dato provvisorio). Non è tuttavia possibile valutare in che misura questo dato positivo venga in parte vanificato da un aumento delle importazioni di beni che, per essere prodotti, necessitano di elevate quantità di energia. La diminuzione dell'intensità energetica dell'economia non deve farci dimenticare che il consumo di energia è aumentato in termini assoluti e che i progressi tecnologici nell'utilizzazione energetica hanno compensato solo in parte l'aumento di consumo indotto dalla crescita economica.<sup>58</sup>

Indicatore	Periodicità	Fonte	Obiettivo
Emissioni di CO <sub>2</sub> secondo la legge sul CO <sub>2</sub>	annuale	Emissioni secondo la legge sul CO <sub>2</sub> (UFAM) Key World Energy Statistics (IEA)	12
Emissioni di gas a effetto serra	annuale	L'inventario ufficiale delle emissioni di gas a effetto serra della Svizzera è elaborato in virtù della Convenzione quadro sui cambiamenti climatici UNFCCC Inventario delle emissioni di gas a effetto serra (UFAM)	12
Concentrazione di polveri fini	annuale	Evoluzione dell'inquinamento atmosferico (UFAM)	12
Superficie d'insediamento	2004/ 2009	Statistica della superficie (UST)	12

### Protezione del clima: le emissioni di CO<sub>2</sub> restano troppo elevate

Gli obiettivi di emissione definiti dalla legge sul CO<sub>2</sub> e dal Protocollo di Kyoto svolgono un ruolo determinante nell'ambito della politica climatica svizzera. La legge sul CO<sub>2</sub>, che sarà sostituita da una nuova base legale nel 2013, inte-

ressa solamente le emissioni di CO<sub>2</sub> provenienti dall'utilizzazione di carburanti e combustibili fossili a fini energetici. Il Protocollo di Kyoto contempla invece anche le emissioni di CO<sub>2</sub> che non sono riconducibili alla produzione di energia e altri gas a effetto serra. Le emissioni di CO<sub>2</sub> secondo la legge sul CO<sub>2</sub> rappresentano in Svizzera quasi l'80 per cento dei

gas a effetto serra definiti dal Protocollo di Kyoto, da cui l'importanza primordiale della legge ai fini dell'osservanza del Protocollo.<sup>59</sup> La legge sul CO<sub>2</sub> si prefigge di ridurre del 10 per cento, entro il 2010, gli scarichi di CO<sub>2</sub> (da 40,9 a 36,8 mio. t.) rispetto ai valori del 1990. L'acquisto di quote di emissioni all'estero può rientrare in questo obiettivo, che sarà dichiarato raggiunto sulla base della media degli anni 2008–2012.<sup>60</sup> Per ridurre le emissioni, la Confederazione ha introdotto una tassa sul CO<sub>2</sub> sui combustibili, ha adottato il centesimo per il clima sui carburanti finanziato dall'economia privata, ha convenuto obiettivi con l'economia, ha lanciato piani d'azione e previsto un sistema di bonus-malus per i veicoli privati, per il quale si stanno discutendo le modalità.

Ciò nonostante, secondo la statistica sul CO<sub>2</sub> pubblicata dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) il 19 giugno 2009, le emissioni di CO<sub>2</sub> dovute a combustibili sono diminuite tra il 2007 e il 2008 soltanto in modo molto lieve rispetto alla netta riduzione (-6,5%) registrata tra il 2006 e il 2007. Questa riduzione rifletteva la tendenza in atto da qualche anno a sostituire gli agenti energetici fossili con agenti non fossili. Questa evoluzione si è interrotta nel 2008, soprattutto a causa del forte aumento della popolazione e della congiuntura che era ancora favorevole. Nel 2008 le emissioni di CO<sub>2</sub> dovute a combustibili si situavano all'88,8 per cento del valore del 1990, ovvero chiaramente al di sopra della soglia dell'86,5 per cento. Nel 2008 le emissioni di CO<sub>2</sub> dovute al carburante e al diesel superavano del 14 per cento il valore del 1990. L'obiettivo parziale di diminuzione dell'8 per cento rispetto al 1990 per il traffico fissato nella legge sul CO<sub>2</sub> non è stato senza dubbio raggiunto. Le ultime cifre della statistica sul CO<sub>2</sub> confermano che per invertire la tendenza in modo durevole occorrono interventi più incisivi per diminuire il consumo di carburanti.<sup>61</sup>

Nel luglio 2003, la Svizzera ha ratificato il Protocollo di Kyoto, accettando in tal modo di contribuire attivamente alla protezione del clima. Il Protocollo di Kyoto contempla anche le emissioni di CO<sub>2</sub> che non sono riconducibili a un'utilizzazione energetica e altri gas a effetto serra. In una prima fase, la Svizzera si è

impegnata a ridurre fra il 2008 e il 2012 le emissioni di gas a effetto serra (CO<sub>2</sub>, metano, protossido di azoto, gas sintetici) dell'8 per cento rispetto ai valori del 1990 (da 52,8 a 48,6 mio. t.). Questo obiettivo deve essere raggiunto anzitutto mediante provvedimenti di riduzione delle emissioni in Svizzera. La Svizzera può inoltre sostenere progetti di riduzione delle emissioni all'estero e partecipare allo scambio dei diritti di emissione. Da ultimo può detrarre il CO<sub>2</sub> assorbito dai boschi durante la crescita (pozzi di carbonio). Le emissioni di gas a effetto serra della Svizzera sono state nel 2007 pari a 51,3 milioni di tonnellate, con una diminuzione rispetto al 2006 di 1,9 milioni di tonnellate. Il valore delle emissioni è al di sotto del livello del 1990 di 1,4 milioni di tonnellate (2,7%).

Secondo le ultime stime dell'UFAM fondate sullo scenario di riferimento, la Svizzera dovrebbe raggiungere l'obiettivo fissato dal Protocollo di Kyoto con 48,4 milioni di tonnellate per il periodo 2008–2012, un quantitativo leggermente inferiore all'obiettivo fissato di 48,6 milioni di tonnellate. Su queste stime, analogamente a quelle relative alle emissioni di CO<sub>2</sub>, gravano però grandi incertezze.<sup>62</sup>

### **Ancora troppi inquinanti atmosferici nel 2008**

Numerosi studi condotti nel corso degli ultimi anni hanno mostrato che le polveri fini in sospensione nell'aria rappresentano un rischio importante per la salute. Le particelle che vengono ispirate durante la respirazione possono provocare malattie alle vie respiratorie o cardiovascolari, oltre ad aumentare il rischio di infarto del miocardio e diminuire la funzione polmonare e quindi le capacità fisiche. Inoltre, le polveri fini emesse durante la combustione di diesel o di legno contengono fuliggini cancerogene. Da alcuni anni a questa parte si osserva una riduzione della concentrazione di polveri fini nell'aria. I motivi sono da ricercare principalmente nel rafforzamento delle prescrizioni sui gas di scarico, nell'utilizzazione di combustibili meno inquinanti negli impianti di riscaldamento e nell'installazione di filtri antiparticolato. I valori limite di immissione di polveri fini (PM<sub>10</sub>) sono tuttavia regolarmente superati, soprattutto nelle città, negli

agglomerati e lungo i grandi assi stradali. Le concentrazioni sono particolarmente elevate in caso d'inversione termica nei mesi invernali, ossia quando gli inquinanti sono confinati negli strati inferiori dell'atmosfera. È quanto è avvenuto durante diverse settimane nel 1996, nel 2003 e nel 2006, con conseguenze significative sulla concentrazione annua di PM10 sull'Altopiano svizzero.<sup>63</sup>

Nelle regioni urbane e suburbane, le medie annuali nel 2008 variavano da 18 a 28  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  (valore limite di immissione: 20  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ). Nelle regioni rurali, lungo le autostrade, sono stati rilevati valori da 21 a 22  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ . Nelle regioni rurali distanti dalle autostrade i valori misurati (da 17 a 19  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ) si situano attorno al valore limite. Valori ben al di sotto del valore limite si rilevano soltanto nelle stazioni sopra i 1000 m. di altitudine (10  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ). Il valore limite giornaliero medio di 50  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  è stato superato nelle città e negli agglomerati per una durata da 6 a 30 giorni con punte tra i 77 e i 127  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ . Nelle regioni rurali, il valore di 50  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  è stato superato soltanto per una durata da 10 a 14 giorni (massimo 89  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ). Nelle stazioni di Chaumont e Rigi-Seebodenalp (al di sopra dei 1000 m. di altitudine) vi sono stati alcuni giorni con medie superiori a 50  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ . Dal confronto tra siti comparabili emerge che il carico di PM10 è più elevato a Sud che a Nord delle Alpi.<sup>64</sup>

### **La superficie d'insediamento e d'infrastruttura per abitante è in aumento (risultati per 13 Cantoni)**

L'utilizzo e la copertura del suolo plasmano il nostro ambiente. Sotto l'incalzare dell'evoluzione sociale, culturale ed economica, il paesaggio della Svizzera non cessa di trasformarsi. L'intervento umano svolge un ruolo come i fenomeni naturali. La statistica svizzera della superficie costruita è un'importante fonte di dati per monitorare l'utilizzo del suolo. Questa statistica ricostruisce l'evoluzione degli ultimi 24 anni sulla base di tre rilevamenti, l'ultimo dei quali condotto all'inizio del 2005.<sup>65</sup>

Da diversi anni la pressione esercitata sul suolo, che è una risorsa limitata, non cessa di aumentare. A metà degli anni Novanta ogni abitante occupava in media 397 metri quadrati di terreno. I dati variano tuttavia sensibilmente da regione a regione e vanno da un minimo di 131 a un massimo di 711 metri quadrati per persona. Nella «Strategia 2002 per uno sviluppo sostenibile» il Consiglio federale ha affermato di voler stabilizzare la superficie di insediamento a 400 metri quadrati per abitante. I primi risultati della statistica della superficie 2004/09 per i Cantoni di Berna, Lucerna, Obvaldo, Nidvaldo, Friburgo, Basilea Città, Basilea Campagna, Soletta, Argovia, Vaud, Neuchâtel, Ginevra e Giura rivelano un lieve aumento di questo indicatore. Nei 13 Cantoni esaminati, l'aumento osservato è di 10,1 metri quadrati. I dati degli altri Cantoni mostreranno se la tendenza si conferma nel resto della Svizzera.<sup>66</sup>

## La Svizzera nel mondo

Indicatore	Periodicità	Fonte	Obiettivo
Evoluzione dell'aiuto pubblico allo sviluppo	annuale	Aiuto pubblico allo sviluppo (MONET); cooperazione allo sviluppo (DSC); cooperazione e sviluppo economici (SECO)	16

### **Aiuto pubblico allo sviluppo: Svizzera 12<sup>a</sup> tra i 22 Paesi membri del CAS**

Nel 2008, secondo i dati ufficiali del Comitato di aiuto allo sviluppo (CAS) dell'OCSE, l'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) da parte dei 22 Paesi membri ha fatto registrare l'importo record di 120 miliardi di dollari USA (10% di crescita in termini reali). Soltanto cinque Paesi hanno raggiunto o superato l'obiettivo dello 0,7 per cento fissato nel 1970 dalle Nazioni Unite. Con un rapporto APS/RNL dello 0,42

per cento (0,38% nel 2007), la Svizzera occupa attualmente la 12<sup>a</sup> posizione. Sulla base delle più recenti stime sui redditi dei fattori, la quota di aiuto allo sviluppo della Svizzera per il 2008 può essere corretta allo 0,48 per cento del reddito nazionale lordo. Nel 2008 il volume dell'APS è aumentato del 10,5 per cento rispetto al 2007. Questo aumento si spiega soprattutto con il forte rialzo dei costi per i richiedenti l'asilo provenienti da Paesi in sviluppo e con i condoni del debito.<sup>67</sup>

## **2 Programma di legislatura 2007-2011: Rapporto sull'anno 2009**

# 1 Rafforzare la piazza economica Svizzera per istituire le condizioni atte ad aumentare il numero e la qualità dei posti di lavoro

Nel 2009 la gestione degli affari del Consiglio federale per quanto attiene al primo indirizzo politico è stata caratterizzata dalle seguenti *priorità*: recepimento degli standard dell'OCSE nell'assistenza amministrativa in materia fiscale, firma dell'accordo con gli Stati Uniti sulla vertenza UBS e conclusione dell'impegno della Confederazione nei confronti dell'UBS. Il Consiglio federale si è poi occupato di portare avanti l'estensione della rete di accordi di libero scambio al di fuori dell'UE. In primo piano vi sono state ancora misure di stabilizzazione congiunturale e di sostegno della situazione economica (messaggi sulla seconda e terza tappa). In primo piano nell'ambito della riforma fiscale vi sono stati messaggi concernenti sgravi fiscali per i genitori e una più rapida compensazione degli effetti della progressione a freddo. Per finire sono stati approvati messaggi sulla protezione delle indicazioni di provenienza («marchio Svizzera») e nel Governo elettronico (numero unico di identificazione delle imprese). Nel settore della formazione e della ricerca, in primo piano vi sono stati il messaggio concernente la legge federale sull'aiuto alle scuole universitarie e sul coordinamento nel settore universitario svizzero, il messaggio sulla partecipazione ai programmi comunitari nel settore dell'educazione, della formazione professionale e della gioventù e il messaggio concernente la legge federale sulla ricerca sull'essere umano. Per finire, quanto alla politica agricola ci si è occupati del finanziamento di misure di accompagnamento a favore dell'agricoltura (messaggio) e dello sviluppo del sistema dei pagamenti diretti nel settore agricolo.

## Obiettivo 1: Rafforzare la concorrenza sul mercato interno e migliorare le condizioni quadro

- ▶ Messaggio concernente la revisione totale della legge federale sugli acquisti pubblici
- ▶ Rapporto di valutazione dell'efficacia e dell'esecuzione della legge sui cartelli
- ▶ Estensione della rete di accordi di libero scambio con partner al di fuori dell'UE
- ▶ Impegno a favore del rafforzamento del sistema commerciale multilaterale nell'ambito dell'OMC con la conclusione del Ciclo di Doha
- ▶ Messaggio concernente la preparazione del finanziamento di misure di accompagnamento a favore dell'agricoltura
- ▶ Rapporto sullo sviluppo del sistema dei pagamenti diretti nel settore agricolo
- ▶ Rapporto sulla crisi alimentare, la penuria di materie prime e di risorse
- ▶ Rapporto concernente lo sviluppo del sistema d'importazione della carne
- ▶ Consultazione concernente la revisione totale della legge sull'alcool
- ▶ Messaggio concernente l'introduzione di un numero unico di identificazione delle imprese
- ▶ Messaggio concernente la protezione del «Marchio Svizzera»
- ▶ Risultati della consultazione concernente la revisione totale della legge sul contratto d'assicurazione
- ▶ Decisione sulla procedura da seguire nel settore dei reati in borsa e degli abusi sul mercato
- ▶ Messaggio concernente la revisione della protezione dei depositanti
- ▶ Rapporto sulla situazione economica in Svizzera e misure di stabilizzazione
- ▶ Messaggi sulla seconda e terza tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale

- ▶ Rapporto sugli effetti finanziari delle misure di stabilizzazione di politica congiunturale sui Cantoni
- ▶ Rapporto sulla valutazione aziendale nel diritto successorio
- ▶ Messaggio sulla modifica della legge sul controllo dei beni a duplice impiego
- ▶ Messaggio sulla revisione della legge federale contro la concorrenza sleale
- ▶ Rapporto sulla situazione e sulle prospettive della piazza finanziaria svizzera
- ▶ Rapporto sugli indirizzi strategici della politica svizzera in materia di mercati finanziari
- ▶ Pacchetto di misure per rafforzare il sistema finanziario svizzero
- ▶ Consultazione concernente la legge sui giuristi d'impresa
- ▶ Rapporto relativo all'esame dell'opportunità di un allentamento del divieto di organizzare i giochi d'azzardo per mezzo di reti elettroniche e di telecomunicazione
- ▶ Messaggio sulla ratifica della Convenzione di Lugano riveduta
- ▶ Consultazione sulla condotta in materia di averi non rivendicati
- ▶ Risultati della consultazione sulla revisione parziale del Codice delle obbligazioni (protezione in caso di segnalazione di irregolarità da parte del lavoratore)

Il 17 giugno 2009 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione relativa alla revisione totale della legge federale sugli acquisti pubblici (LAPub). In considerazione del peggioramento della situazione economica ha deciso di procedere a tappe, anticipando la revisione dell'ordinanza sugli acquisti pubblici (OAPub). Approvata dal Consiglio federale il 18 novembre 2009, la revisione dell'ordinanza mira a semplificare e rendere flessibile le procedure di aggiudicazione della Confederazione. Ne conseguiranno risparmi in termini di costi e di tempo, nonché condizioni quadro giuridiche più chiare per offerenti ed enti pubblici. Condizioni quadro efficaci ed efficienti in materia di diritto degli acquisti pubblici avranno effetti positivi sulla congiuntura. Queste modifiche verranno messe in vigore già il 1° gennaio 2010. Il 17 giugno 2009 il Consiglio federale ha inoltre deciso di proporre rapidamente misure volte ad accelerare la procedura di aggiudicazione: in primo luogo, gli appalti di opere pubbliche urgenti di importanza nazionale, come la NFTA, non devono più essere bloccati da ricorsi con effetto sospensivo e pertanto rincarati in modo eccessivo; in secondo luogo, le decisioni del Tribunale amministrativo federale in ambito di acquisti pubblici devono essere definitive; e non possono più essere portate dinanzi al Tribunale federale; in terzo luogo, il Consiglio federale intende inoltre elaborare il corrispondente messaggio

per una revisione parziale anticipata della LAPub.

Il 25 marzo 2009 il Consiglio federale ha approvato il rapporto sulla valutazione della legge sui cartelli. Esso propone di mantenersi essenzialmente fedeli all'attuale piano della legge sui cartelli fondato su tre pilastri materiali (procedura contro accordi illeciti in materia di concorrenza, lotta all'abuso da parte di imprese che dominano il mercato e controllo delle concentrazioni di imprese) e di attenersi ai nuovi strumenti disponibili (sanzioni dirette, regime di bonus, perquisizioni e procedura di opposizione). Il Consiglio federale ha tuttavia constatato alcune lacune presenti nella legge sui cartelli e ha chiesto al Dipartimento competente di presentare proposte concrete per un possibile adattamento della legge sui cartelli. Le eventuali proposte devono focalizzarsi in particolare sul potenziamento della Commissione della concorrenza Comco quale istituto indipendente, sull'adattamento dei controlli sulle concentrazioni di imprese, sul trattamento differenziato degli accordi verticali e sull'accelerazione delle procedure. Inoltre ulteriori studi di fattibilità consentiranno al Consiglio federale di valutare l'opportunità di condurre trattative con l'UE su eventuali accordi di cooperazione per lo scambio formale di informazioni confidenziali tra le autorità della concorrenza, anche dal punto di vista della politica europea. Sulla base delle proposte e degli

studi da elaborare, il Consiglio federale avrà tempo fino alla primavera 2010 per decidere l'eventuale apertura di una procedura di consultazione sulla revisione parziale della legge sui cartelli.

La tendenza a concludere accordi di libero scambio si è rafforzata e continua a rafforzarsi sotto l'influsso dell'esito incerto del ciclo di Doha dell'OMC. A livello bilaterale, nell'anno in rassegna è stato concluso e posto in vigore un accordo di libero scambio e di partenariato economico con il *Giappone*. Dall'accordo di libero scambio con la Comunità europea, risalente al 1972, la Svizzera non ne aveva mai più concluso uno così importante. La Svizzera, inoltre, assieme ai suoi partner AELS, ha firmato un accordo con il Consiglio della Cooperazione del Golfo (CCG), con l'*Albania* e con la *Serbia*. I negoziati con il *Perù* sui contenuti di un accordo sono conclusi ed esso è pronto per la firma. Sono in corso negoziati con l'AELS sul libero scambio con l'*Algeria* e l'*India*. Con la *Thailandia* i negoziati in vista di un accordo di libero scambio verranno ripresi formalmente appena il Governo di quel Paese avrà concluso le procedure interne per l'ottenimento di un mandato negoziale. Sempre nel quadro dell'AELS, la Svizzera ha avviato negoziati con l'*Ucraina* e fatto preparativi per l'avvio di negoziati con *Hong Kong*, l'*Indonesia* e la *Russia*. Sono continuati i colloqui esplorativi con il *Vietnam* e la *Malaysia*, il cui obiettivo è di verificare la fattibilità di un accordo di libero scambio. La Svizzera sta elaborando con la *Cina* uno studio di fattibilità congiunto per un accordo di libero scambio a livello bilaterale. Dopo che negli ultimi mesi la situazione economica ha portato a un sensibile calo delle esportazioni, il Consiglio federale ha deciso di intensificare la politica degli accordi di libero scambio, mettendo a disposizione risorse supplementari fino al 2014.

Nonostante intensi sforzi, anche da parte della Svizzera, nell'anno in rassegna non è stato possibile concludere il ciclo di Doha. L'attuale crisi economica e finanziaria ha ridotto la disponibilità al compromesso dei Paesi, sebbene essa dovrebbe essere un motivo sufficiente per una rapida conclusione del suddetto ciclo (si calcola che la conclusione del ciclo di Doha

porterebbe all'economia mondiale ogni anno 150 miliardi di dollari USA supplementari). La nuova amministrazione statunitense, insediata all'inizio del 2009, si è presa il tempo per verificare le posizioni negoziali americane in ambito OMC, il che ha nel contempo frenato per breve tempo il ritmo negoziale a Ginevra.

Il 25 febbraio 2009 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente la modifica della legge sull'agricoltura. In vista di un accordo con l'UE e anche della conclusione del ciclo di Doha dell'OMC, occorre preparare per tempo e parallelamente ai negoziati misure di accompagnamento e il loro finanziamento. Con un nuovo articolo nella legge sull'agricoltura (art. 19a) si intende creare la base affinché, mediante un finanziamento speciale, secondo la legge sulle finanze della Confederazione (art. 53) sia possibile costituire una riserva di bilancio destinata al finanziamento di misure collaterali con i proventi dei dazi all'importazione dei prodotti agricoli e delle derrate alimentari negli anni 2009–2016. Appena uno dei due accordi sarà concluso, il Consiglio federale si rifarà a suddetta riserva, proponendo misure accompagnatorie adeguate e il loro finanziamento conforme al freno alle spese.

Il 6 maggio 2009 il Consiglio federale ha licenziato un rapporto sullo sviluppo del sistema dei pagamenti diretti. Il rapporto giunge alla conclusione che, benché l'introduzione dell'attuale sistema dei pagamenti diretti abbia comportato notevoli miglioramenti nei settori dell'ecologia e del benessere degli animali, gli obiettivi definiti vengono raggiunti soltanto in parte. Ciò è riconducibile, da un lato, all'inesistenza, per determinati obiettivi (art. 104 Cost.) sanciti dalla Costituzione federale, di strumenti specifici nel quadro dei pagamenti diretti (p. es. per la cura del paesaggio rurale) e, dall'altro, all'orientamento poco coerente verso gli obiettivi in particolare delle misure nell'ambito dei pagamenti diretti generali. In alcuni casi questi ultimi pregiudicano addirittura la qualità delle basi vitali naturali o frenano in maniera indesiderata lo sviluppo strutturale. L'elemento fondamentale del proposto sviluppo del sistema di pagamenti diretti consiste pertanto nel migliorare l'orientamento verso gli obiettivi. Il Consiglio federale propone cinque strumenti

permanenti, con i quali promuovere e garantire a lungo termine l'adempimento di prestazioni di interesse generale da parte dell'agricoltura: primo, i contributi per il paesaggio rurale finalizzati al mantenimento di un paesaggio rurale aperto; secondo, i contributi per la sicurezza dell'approvvigionamento volti a mantenere l'attuale capacità produttiva onde fare fronte a crisi d'approvvigionamento; terzo, i contributi per la biodiversità per la salvaguardia e la promozione della biodiversità; quarto, i contributi per la qualità del paesaggio volti a salvaguardare, promuovere e sviluppare paesaggi rurali variati; quinto, i contributi per il benessere degli animali finalizzati a promuovere sistemi di stabulazione che vanno al di là dello standard della legge sulla protezione degli animali.

Il 19 agosto 2009 il Consiglio federale ha licenziato un rapporto sulla crisi alimentare e sulla penuria di materie prime e di risorse naturali. In questo rapporto il Consiglio federale mostra in che modo assicurare l'approvvigionamento a lungo termine della Svizzera. Il Consiglio federale intende applicarsi a livello sia nazionale, sia internazionale. Sono necessari altri interventi volti ad aumentare l'efficienza e la sostenibilità nella produzione e nel consumo per tutte quelle risorse e materie prime che l'economia elvetica utilizza. Per garantire l'approvvigionamento in importanti materie prime e risorse, secondo il Consiglio federale occorre inoltre una buona cooperazione internazionale. Occorre perciò intensificare i contatti bilaterali e multilaterali e rafforzare l'impegno nelle organizzazioni internazionali.

Il 6 maggio 2009 il Consiglio federale ha licenziato il rapporto concernente l'ulteriore sviluppo del sistema d'importazione di bestiame da macello e carne. Il rapporto mostra che non è opportuno modificare l'attuale sistema d'importazione della carne senza tenere conto dei negoziati in corso con l'OMC e l'UE. Dal profilo macroeconomico lo sviluppo migliore è rappresentato da un accordo globale di libero scambio con l'UE nel settore agroalimentare (ALSA) poiché aumenta la competitività dell'intero settore della carne, è possibile accedere a nuovi mercati di sbocco e diminuiscono i

costi d'importazione. Un ALSA permetterebbe di compensare la pressione sulle quote di mercato all'interno del Paese mediante esportazioni supplementari anche in caso di conclusione del ciclo di Doha dell'OMC. Una reintroduzione della prestazione all'interno del Paese (diritti d'importazione ripartiti ad esempio in base alle macellazioni in Svizzera) in sostituzione dell'attuale vendita all'asta dei contingenti d'importazione equivarrebbe invece a un passo indietro dal profilo della politica sulla concorrenza. Un passaggio a un cosiddetto sistema a dazio unico (un solo dazio senza limitazioni quantitative) potrà essere vagliato soltanto dopo la conclusione del ciclo di Doha dell'OMC.

Nell'aprile del 2009 il Consiglio federale ha approvato i punti salienti relativi alla legge sull'alcool. I lavori in seno all'Amministrazione riguardanti la revisione totale stanno per essere conclusi.

Il 28 ottobre 2009 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente la legge federale sul numero d'identificazione delle imprese (LIDI). La LIDI costituisce la base legale formale per introdurre un numero d'identificazione delle imprese (IDI) univoco e unitario a livello nazionale. Il numero d'identificazione unitario sostituirà progressivamente la moltitudine di numeri utilizzati attualmente per identificare le imprese. L'IDI costituisce una premessa per potere trasferire dati senza interruzioni tra più organizzazioni, e perciò assume un ruolo centrale anche nel Governo elettronico. Il disegno di legge prevede l'introduzione scaglionata dell'IDI a partire dal 2011, che sarà esteso entro il 2015 a tutte le unità amministrative federali, cantonali e comunali. In questo modo le imprese possono impiegare gli IDI quali identificatori per contattare le unità amministrative più importanti.

Il 18 novembre 2009 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente la protezione del «Marchio Svizzera». Il progetto migliora la protezione dell'indicazione di provenienza «Svizzera» e della croce svizzera a livello nazionale e agevola l'applicazione del diritto all'estero. L'elemento centrale è costituito da criteri più precisi per definire la provenienza svizzera dei prodotti o servizi, contenuti nella

legge sulla protezione dei marchi. In questo modo si creano le basi affinché il valore del «marchio Svizzera» sia preservato anche in futuro.

Diversamente da quanto previsto, il Consiglio federale non ha potuto prendere atto nel 2009 dei risultati della consultazione concernente la revisione totale della legge sul contratto d'assicurazione poiché, da un lato, il termine di consultazione è stato prolungato e, dall'altro, la valutazione dei numerosissimi pareri presentati si è rivelata onerosa.

Sulla base del rapporto della commissione di esperti in materia di reati borsistici e abusi di mercato, il 1° luglio 2009 il Consiglio federale ha dato incarico di elaborare un progetto per la consultazione. Il progetto deve contemplare una nuova, ampliata fattispecie sull'insider trading. La manipolazione dei corsi perseguibile penalmente permane invariata. Tuttavia, soprattutto quanto alla manipolazione dei corsi, il progetto dovrebbe contemplare disposizioni relative a un'ampliata vigilanza della FINMA sui mercati finanziari che varrà per tutti gli operatori del mercato. Riguardo alla questione delle autorità competenti per il perseguimento penale e il giudizio di reati borsistici (divieto dell'insider trading, manipolazione dei corsi, violazione dell'obbligo di pubblicità delle partecipazioni), il Ministero pubblico della Confederazione diverrà l'autorità di perseguimento e il Tribunale penale federale (con possibilità di ricorso al Tribunale federale) l'autorità giudicante.

Diversamente da quanto previsto, il Consiglio federale non ha potuto approvare nel 2009 il messaggio concernente la revisione della protezione dei depositanti poiché ampi e onerosi lavori preparatori hanno ritardato la consultazione.

Il 29 maggio 2009 il Consiglio federale ha discusso dell'attuale situazione economica e delle misure congiunturali di stabilizzazione prese finora, approvando poi il rapporto sulla situazione economica svizzera e le misure di stabilizzazione. Ulteriori misure dovrebbero porre maggiormente l'accento sull'attenuazione delle conseguenze della recessione e sulle agevolazioni per un ritorno alla crescita. In

primo piano vi sono: primo, misure intese a evitare o a contenere decisioni che incrementano la recessione; secondo, misure intese a evitare una disoccupazione supplementare; terzo, proseguimento della politica di crescita e misure atte a promuovere la piazza economica.

L'11 febbraio 2009 il Consiglio federale ha approvato le misure della seconda fase per il sostegno della situazione economica in Svizzera. Nel quadro di un credito aggiuntivo per il preventivo 2009 ha proposto al Parlamento di effettuare spese supplementari per un importo di 700 milioni di franchi, così da sostenere la congiuntura. Nel contempo ha temporaneamente ampliato gli strumenti dell'assicurazione contro i rischi delle esportazioni (ASRE). Una temporanea modifica della legge che promuove la costruzione di abitazioni e l'accesso alla loro proprietà dovrebbe incentivare gli investimenti di rinnovamento. Il Consiglio federale ha inoltre prolungato la durata dell'indennità per lavoro ridotto da 12 a 18 mesi. Con l'approvazione, il 10 agosto 2009, del messaggio concernente la legge federale sulle misure temporanee di stabilizzazione congiunturale (terza tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale), il Consiglio federale mira a contenere la disoccupazione, promuovere nuove tecnologie dell'informazione e rafforzare la promozione all'estero.

Il 16 dicembre 2009 il Consiglio federale ha approvato il rapporto sugli effetti finanziari delle misure di stabilizzazione di politica congiunturale sui Cantoni. L'impulso fiscale diretto delle tre tappe del pacchetto di stabilizzazione della Confederazione rappresenta soltanto una parte dell'effetto complessivo delle misure di politica congiunturale in Svizzera. Se si considerano inoltre le misure preannunciate da Cantoni e Comuni nonché le ripercussioni dello stabilizzatore automatico costituito dall'assicurazione contro la disoccupazione risulta un impulso complessivo di oltre 8 miliardi per il 2009 e di oltre 7 miliardi per il 2010, pari a un impulso fiscale rispettivamente dell'1,6 e dell'1,3 per cento del prodotto interno lordo.

Il 1° aprile 2009 il Consiglio federale ha pubblicato il rapporto sulla valutazione aziendale nel diritto successorio. Nel suo rapporto il Con-

siglio federale ritiene che non vi sia alcuna necessità di legiferare in materia di trasferimento d'azienda a titolo successorio. Il diritto vigente offre al proprietario vari strumenti per determinare il destino di un'impresa nella successione ed evitarne lo smantellamento al momento del decesso.

Il 20 maggio 2009 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione sulla modifica della legge sul controllo dei beni a duplice impiego, approvando il relativo messaggio. Poiché tale legge non offre sufficienti possibilità per impedire l'esportazione di determinati beni, la revisione prevede una modifica dei criteri che regolano il rifiuto dell'autorizzazione per l'esportazione di beni utilizzabili a fini civili e militari e di beni militari speciali.

Il 2 settembre 2009 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente la modifica della legge federale contro la concorrenza sleale (LCSI). In tal modo intende rafforzare la protezione contro le pratiche commerciali ingannevoli nonché agevolare la collaborazione con le autorità estere di vigilanza e l'applicazione delle disposizioni legali. La revisione permette di migliorare la lotta contro le truffe degli annuari, i sistemi piramidali, le condizioni commerciali generali abusive e le promesse di vincita fallaci.

L'11 settembre 2009 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto sulla situazione e sulle prospettive della piazza finanziaria svizzera. Il rapporto descrive la situazione attuale della piazza finanziaria e presenta le possibili ripercussioni della crisi sulle condizioni quadro e le relative conseguenze per la concorrenza internazionale in materia di localizzazione. Esso illustra però soprattutto le opportunità e i rischi per la piazza finanziaria del nostro Paese e la necessità di intervenire a suo sostegno sul piano politico. Al riguardo, lo Stato si sente sempre in dovere di garantire buone condizioni quadro. L'orientamento della specifica politica aziendale spetta per contro all'economia privata. Il rapporto ravvisa inoltre la necessità di intervenire come segue a livello politico: primo, occorre migliorare la regolamentazione e la vigilanza; secondo, occorre tutelare e migliorare l'accesso della nostra industria finan-

ziaria ai mercati esteri; terzo, occorre migliorare le condizioni quadro fiscali nell'ambito della riforma III dell'imposizione delle imprese; quarto, occorre salvaguardare l'efficienza della struttura dei mercati finanziari e un elevato grado di reputazione della piazza finanziaria svizzera.

Il 16 dicembre 2009 il Consiglio federale ha licenziato il rapporto sugli indirizzi strategici della politica svizzera in materia di mercati finanziari, ponendo le basi per il futuro della piazza finanziaria svizzera. Il rapporto contiene obiettivi e misure atte a rafforzare ulteriormente la piazza finanziaria svizzera. Il compito della Confederazione è focalizzato sull'elaborazione di condizioni quadro adeguate. Gli attori della piazza finanziaria sono competenti per la politica settoriale. Il dialogo con il settore finanziario verrà portato avanti per garantire che le condizioni quadro vadano di pari passo con la politica settoriale. Per attuare la propria strategia in materia di mercati finanziari il Consiglio federale ha deciso di istituire un gruppo di lavoro interdipartimentale. Inoltre, all'interno del DFF verrà istituita una segreteria di Stato competente per le questioni finanziarie internazionali. In questo modo viene posto l'accento sul trattamento degli affari del DFF in ambito di politica fiscale e dei mercati finanziari internazionali.

A causa delle conseguenze pesanti della crisi finanziaria per UBS, ancora nel 2008 il Consiglio federale aveva approvato un pacchetto di misure per finanziare il sistema finanziario svizzero. La partecipazione della Confederazione era vincolata alla condizione che UBS attuasce le direttive del Consiglio federale in ambito di governo d'impresa fintanto che l'impegno della Confederazione fosse ammontato a oltre il 3 per cento del capitale azionario di UBS. Ciò riguardava in particolare il monitoraggio della gestione dei rischi di UBS da parte della BNS, i colloqui di investitore e la regolamentazione dei sistemi di remunerazione. Su incarico del DFF, nel senso di un *monitoraggio*, nei mesi di febbraio e marzo del 2009 la BNS ha svolto un'ispezione in loco presso UBS. La FINMA era stata precedentemente consultata. Obiettivo della verifica era di procurarsi informazioni in merito (i) alla prevista redditività di

UBS e ai suoi rischi principali, (ii) alla strategia di UBS nella gestione delle esposizioni ai rischi esistenti e (iii) alla qualità dei processi decisionali strategici di UBS, in particolare nell'ambito della gestione dei rischi.

Nel febbraio e nel maggio del 2009, rappresentanti di alto rango del DFF e della BNS hanno partecipato complessivamente a tre colloqui di investitore. La Confederazione ha posto domande mirate sulla strategia, in particolare su: riposizionamento, andamento dell'esercizio e risultati finanziari. Dal profilo della valutazione dei rischi sono stati esaminati aspetti tecnico-finanziari riguardanti il conto del gruppo. Sono state toccate anche questioni inerenti alla politica retributiva di UBS.

Quanto alla *regolamentazione dei sistemi di remunerazione*, con disposizione del 3 febbraio 2009 la FINMA ha concesso a UBS di versare bonus variabili. Essa ha illustrato i punti salienti di questa autorizzazione e le considerazioni alla base della sua decisione in un rapporto pubblicato il 10 febbraio 2009.

L'11 novembre 2009 la FINMA ha pubblicato una circolare con direttive generali sui sistemi di remunerazione per il settore finanziario. La circolare ha l'obiettivo di influenzare a lungo termine la prassi in materia di bonus. I sistemi di remunerazione non devono costituire un incentivo a correre rischi inopportuni, pregiudicando così di nuovo la stabilità degli istituti finanziari. La circolare si rifà in particolare agli standard indicati dal Financial Stability Board ed è entrata in vigore il 1° gennaio 2010.

Il 10 agosto 2009 il Consiglio federale ha autorizzato il DFF a firmare con UBS e il sindacato delle banche tutti i contratti necessari all'*alienazione della partecipazione della Confederazione* (azioni e cedole) a UBS. Dopo la firma dell'accordo con gli Stati Uniti concernente la domanda di assistenza amministrativa da parte dell'Internal Revenue Service (IRS), il 19 agosto 2009 sono stati firmati i contratti necessari per collocare le azioni UBS a un prezzo minimo di 16 franchi. Il 20 agosto 2009 le azioni sono state collocate a franchi 16.50 presso investitori istituzionali in Svizzera e all'estero, il che corrisponde a un disaggio dell'1,4 per cento rispetto al corso di chiusura del 19 agosto 2009.

Dopo l'accordo extragiudiziale nel procedimento negli Stati Uniti e con la migliorata situazio-

ne in fatto di fondi propri e il proseguimento della ristrutturazione secondo i piani, sia la FINMA sia la BNS hanno ritenuto che non fosse più necessaria una partecipazione della Confederazione a garanzia della stabilità della banca. Nel 2009, la vendita del prestito obbligatoriamente convertibile in azioni e del futuro diritto al pagamento delle cedole del prestito ha portato a entrate di 7,2 miliardi di franchi. Dall'investimento originario di 6 miliardi di franchi è così risultato un ricavo di 1,2 miliardi di franchi. L'alienazione ha significative *ripercussioni sulle finanze federali* e dunque sullo sviluppo dell'indebitamento. Rispetto alle stime pubblicate nel preventivo 2010 e nel piano finanziario 2011-2013, alla fine del 2009 l'indebitamento è stato inferiore di 2 miliardi di franchi, alla fine del 2010 lo sarà di 6 miliardi di franchi. Alla fine del periodo del piano finanziario i debiti risulteranno inferiori di 1,2 miliardi di franchi rispetto alle stime fatte finora, il che corrisponde all'utile realizzato con la vendita. La Confederazione ha raggiunto gli obiettivi fissati nel messaggio del 5 novembre 2008 e, dal profilo finanziario, ha potuto realizzare un notevole ricavo supplementare. Con il ritiro completo dal suo impegno nei confronti di UBS, la Confederazione perde i diritti ai colloqui di investitore e alla sorveglianza della gestione dei rischi di UBS.

In futuro le retribuzioni saranno stabilite nel quadro della regolamentazione della piazza finanziaria, ovvero dalla FINMA. Anche dopo l'alienazione dell'impegno nei confronti di UBS il Consiglio federale è tenuto a garantire la stabilità del sistema finanziario. In collaborazione con la BNS la FINMA, nel quadro del suo mandato legale volto alla stabilità del sistema, continuerà a seguire molto da vicino l'ulteriore sviluppo in seno a UBS.

Il 22 aprile 2009 il Consiglio federale ha inviato in consultazione l'avamprogetto di legge sui giuristi d'impresa. Fissando regole deontologiche per i giuristi d'impresa, il Consiglio federale intende consolidare la consulenza giuridica indipendente e oggettiva in seno alle imprese e contribuire in tal modo a una gestione aziendale conforme alla legge.

Il 22 aprile 2009 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto relativo all'esame dell'oppo-

tunità di un allentamento del divieto di organizzare i giochi d'azzardo per mezzo di reti elettroniche e di telecomunicazione. Ha incaricato il Dipartimento competente di preparare una modifica della base legale nell'ambito della legislazione sulle case da gioco: in futuro nel nostro Paese le case da gioco potranno offrire legalmente i giochi d'azzardo in Internet grazie a una concessione. I futuri beneficiari di una concessione dovranno rispettare le medesime severe condizioni delle case da gioco svizzere. L'offerta di giochi d'azzardo virtuali illegali sarà limitata più efficacemente mediante adeguate misure tecniche. Nel contempo andranno pure esaminate le pertinenti modifiche delle basi legali nell'ambito delle lotterie e delle scommesse.

Il 18 febbraio 2009 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio per la ratifica della Convenzione di Lugano riveduta. La Convenzione di Lugano concernente la competenza giurisdizionale e l'esecuzione delle decisioni giudiziarie in materia civile e commerciale stabilisce le competenze internazionali dei tribunali degli Stati contraenti. Inoltre la Convenzione, entrata in vigore per la Svizzera nel 1992, garantisce che le decisioni emanate in uno degli Stati contraenti siano riconosciute ed eseguite anche negli altri Stati contraenti. La Convenzione di Lugano riveduta prevede una procedura più rapida e semplice per il riconoscimento reciproco e l'esecuzione di decisioni in materia civile e commerciale e comprende nuove disposizioni che tengono conto degli ultimi sviluppi nel commercio elettronico.

Il 26 agosto 2009 il Consiglio federale ha avviato la consultazione sulla condotta in materia di averi non rivendicati. Esso intende disciplinarla apportando modifiche mirate al Codice delle obbligazioni, al Codice civile e al Codice di procedura civile. Lo Stato non si assume tuttavia la responsabilità delle parti

tuali per quanto riguarda i fondi. Secondo il progetto posto in consultazione le banche e altri intermediari finanziari devono «adottare tutte le misure che si possono ragionevolmente esigere da loro per evitare l'interruzione del contatto con il creditore o il suo rappresentante e per ripristinare il contatto interrotto». Gli intermediari finanziari devono comunicare al giudice competente per la dichiarazione di scomparsa se, nonostante le misure intraprese, dall'ultimo contatto con il creditore o il suo rappresentante sono trascorsi 30 anni. Detto giudice provvede a che venga avviata un'ultima ricerca dell'avente diritto e dei suoi eredi. Se la ricerca non ha un esito positivo, i fondi in giacenza vengono messi a disposizione della collettività.

Il 16 dicembre 2009 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione sulla revisione parziale del Codice delle obbligazioni, finalizzata a migliorare la protezione di chi denuncia irregolarità sul posto di lavoro (persone che scoprono casi di corruzione o altre irregolarità sul posto di lavoro e li rendono noti, internamente o pubblicamente). La consultazione ha evidenziato l'opportunità di disciplinare nella legge le condizioni alle quali è ammesso denunciare irregolarità sul posto di lavoro. Tuttavia, ha anche rivelato che tale misura da sola non basta a migliorare la protezione dei lavoratori. Resta infatti da appurare se l'indennità prevista dal Codice delle obbligazioni, pari a un massimo di sei mensilità, sia uno strumento efficace contro i licenziamenti abusivi e se le circostanze particolari che contraddistinguono la segnalazione di irregolarità sul posto di lavoro non giustifichino sanzioni più severe. Tale analisi andrebbe estesa anche a tutti gli altri casi di licenziamento abusivo o ingiustificato. Il Consiglio federale ha quindi incaricato il Dipartimento responsabile di approfondire la questione e di preparare un ulteriore testo da porre in consultazione.

## Obiettivo 2: Promuovere la formazione, la ricerca e l'innovazione

- ▶ Messaggio concernente la legge federale sull'aiuto alle scuole universitarie e sul coordinamento nel settore universitario svizzero
- ▶ Messaggio sul finanziamento della partecipazione ufficiale della Svizzera ai programmi di educazione, formazione professionale e per la gioventù dell'UE fino al 2013
- ▶ Decisioni sull'orientamento della politica di formazione continua
- ▶ Risultati della consultazione concernente la revisione della legge sulla ricerca
- ▶ Messaggio concernente la strategia nazionale relativa al calcolo e alla connessione ad alte prestazioni
- ▶ Messaggio concernente la legge federale sulla ricerca sull'essere umano
- ▶ Risultati della consultazione relativa alla modifica della legge sulla medicina della procreazione per ammettere la diagnosi preimpianto
- ▶ Decisione sull'orientamento dell'esercizio delle professioni sanitarie non universitarie
- ▶ Rapporto sulla carenza di personale specializzato nelle scienze naturali e tecniche
- ▶ Rapporto sul miglioramento del trasferimento di sapere e tecnologia

Il 29 maggio 2009 il Consiglio federale ha approvato il disegno di legge federale sull'aiuto alle scuole universitarie e sul coordinamento nel settore universitario svizzero (LASU) e il relativo messaggio. La LASU concretizza il nuovo articolo costituzionale sulle scuole universitarie e crea le basi per uno spazio universitario svizzero competitivo, coordinato e di elevata qualità. La LASU disciplina in particolare le condizioni quadro del coordinamento congiunto di Confederazione e Cantoni nell'intero settore universitario, i principi di garanzia della qualità e un sistema di accreditamento unitario che ne assicuri il rispetto, il mantenimento del profilo delle scuole universitarie professionali e i presupposti per la concessione di sussidi federali alle università, agli istituti accademici cantonali e alle scuole universitarie professionali.

Il 2 settembre 2009 il Consiglio federale ha approvato l'accordo sulla partecipazione della Svizzera ai programmi europei «Apprendimento permanente» e «Gioventù in azione» e il finanziamento di tale partecipazione. L'associazione ufficiale alla nuova generazione di programmi europei di educazione e formazione professionale, che sono stati avviati nel 2007 e termineranno nel 2013, comporta per la Svizzera numerosi vantaggi sotto vari punti di vista. Il primo fra tutti: la certezza del diritto di

accesso e partecipazione integrale a tutte le attività e a tutti i bandi di concorso. La possibilità di partecipare ai programmi è concessa in virtù del principio che riconosce al nostro Paese gli stessi diritti dei suoi partner europei e di altri Stati associati. La Svizzera ottiene il diritto di essere consultata e di esprimersi in seno agli organi programmatici, di lanciare e dirigere progetti.

Basandosi su un rapporto sulla formazione continua, il 4 novembre 2009 il Consiglio federale ha stabilito l'orientamento della politica di formazione continua. Si tratterà di una legge di principio, senza disposizioni di promozione, che dovrà rinsaldare la responsabilità individuale per l'apprendimento permanente, migliorare le pari opportunità di accesso alla formazione continua e assicurare la coerenza interna della legislazione federale. La legge avrà come oggetto la formazione non formale, vale a dire le offerte formative prive di riconoscimento statale, come corsi o seminari. Una commissione dovrà esaminare approfonditamente i modi per aumentare trasparenza, qualità e mobilità nel settore della formazione continua. Entro la fine del 2011 dovrebbe essere elaborato un avamprogetto di legge sulla formazione continua.

Il 28 ottobre 2009 il Consiglio federale ha aperto la consultazione sulla revisione totale della legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (LPRI). Oltre agli adeguamenti redazionali e strutturali richiesti dalle mutate circostanze, sono state in particolare apportate al testo le precisazioni e le integrazioni necessarie per permettere alla Confederazione di adempiere ai suoi compiti nel settore della promozione della ricerca e dell'innovazione. Sono stati perseguiti principalmente i seguenti obiettivi: precisare i compiti e le competenze degli organi di promozione, chiarire i compiti e le procedure nel settore della cooperazione scientifica internazionale e in quello della ricerca dell'Amministrazione federale, semplificare e migliorare l'efficienza delle procedure di pianificazione.

Il 29 maggio 2009 il Consiglio federale ha deciso di attuare il «Piano nazionale svizzero per il calcolo di grande potenza e la sua messa in rete HPCN». Questo piano si fonda su tre obiettivi strategici: il primo prevede l'installazione, entro il 2012, di un nuovo sistema di calcolo di grande potenza al Centro svizzero di calcolo scientifico CSCS che, in qualità di centro di competenza nazionale, è a disposizione di tutte le scuole universitarie svizzere e fornisce prestazioni di calcolo all'economia. Il secondo prevede la costruzione, a Lugano-Cornaredo, di un edificio dotato della migliore tecnologia di raffreddamento sotto il profilo ecologico, destinato a ospitare il nuovo supercalcolatore. Il terzo obiettivo prevede infine che nelle scuole universitarie svizzere siano costituite competenze specifiche per utilizzare in modo ottimale la rete nazionale di calcolo di grande potenza.

Il 21 ottobre 2009 il Consiglio federale ha approvato il messaggio e il disegno di legge sulla ricerca sull'essere umano (legge sulla ricerca umana). Lo scopo principale della legge è di tutelare nella ricerca la dignità, la personalità e la salute dell'essere umano. In tal senso essa stabilisce i principi fondamentali minimi da applicare a tutti i settori della ricerca rilevanti per la legge. Si applica segnatamente alla ricerca su persone vive o decedute, em-

brioni e feti nonché con materiale biologico di origine umana, con dati umani relativi alla salute, sempre che il materiale biologico o i dati non siano anonimizzati. Tra le disposizioni centrali vanno menzionate quelle che si riferiscono alle esigenze del consenso informato e della scientificità del progetto di ricerca, al diritto all'informazione e a non sapere, nonché alle misure per tutelare le persone particolarmente vulnerabili come i bambini.

Il 18 febbraio 2009 il Consiglio federale ha avviato la consultazione sulla modifica della legge federale concernente la procreazione con assistenza medica. La modifica prevede l'abrogazione del divieto di effettuare diagnosi preimpianto (DPI), sancito dall'attuale legge, sostituendolo con un'autorizzazione sottoposta a condizioni severe. La DPI può essere effettuata unicamente se non è possibile evitare in altro modo il pericolo che la predisposizione genetica per una malattia, riscontrata presso i genitori, possa essere trasmessa ai figli. Tutte le altre applicazioni della DPI rimangono vietate.

Contrariamente a quanto previsto, nel 2009 non è stato possibile, per poco, prendere la decisione sull'orientamento dell'esercizio delle professioni sanitarie non universitarie. È stato tuttavia consolidato il documento interlocutorio concernente la necessità di legiferare nelle professioni sanitarie.

Contrariamente a quanto previsto, nel 2009 il Consiglio federale non ha potuto licenziare il rapporto sulla carenza di personale specializzato nelle scienze naturali e tecniche. Poiché su detta carenza non vi erano dati a livello svizzero, è stato ordinato uno studio esterno che ha subito ritardi in quanto con un ulteriore intervento parlamentare si è dovuto ampliare l'ambito di indagine.

Contrariamente a quanto previsto, il Consiglio federale non ha potuto licenziare il rapporto sul miglioramento del trasferimento di sapere e tecnologia. Attualmente il progetto di rapporto viene elaborato nell'ottica dell'ulteriore sviluppo della misura, prima di venire sottoposto al Consiglio federale nel primo trimestre 2010.

### **Obiettivo 3: Rafforzare la capacità di manovra dello Stato e l'attrattiva del sistema fiscale; garantire a lungo termine l'equilibrio del bilancio federale e proseguire le riforme fiscali**

- ▶ Messaggio concernente il risanamento della cassa pensioni delle FFS
- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge sul personale federale
- ▶ Messaggio concernente lo sgravio fiscale delle famiglie con figli
- ▶ Consultazione sullo sviluppo dell'imposizione delle imprese
- ▶ Verifica dei compiti con portafoglio dei compiti
- ▶ Rapporto sulla neutralità di bilancio postulata nell'anno d'introduzione della NPC
- ▶ Rapporto sulla gestione con mandato di prestazioni e budget globale 2009
- ▶ Messaggio per una compensazione più rapida degli effetti della progressione a freddo nell'ambito dell'imposta federale diretta
- ▶ Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per imposte eque. Basta con gli abusi nella concorrenza fiscale (Iniziativa per imposte eque)»
- ▶ Rapporto concernente il rafforzamento del controllo costituzionale preventivo
- ▶ Rapporto concernente la relazione fra il diritto internazionale e il diritto nazionale
- ▶ Rapporto del Consiglio federale sulle raccomandazioni 4, 6 e 12 del Gruppo di Stati del Consiglio d'Europa contro la corruzione (GRECO)
- ▶ Gestione dei rischi alla Confederazione
- ▶ Accordo tra la Confederazione Svizzera e gli Stati Uniti d'America concernente la domanda di assistenza amministrativa relativa a UBS SA da parte dell'Internal Revenue Service degli Stati Uniti d'America
- ▶ La Svizzera recepisce gli standard dell'OCSE per l'assistenza amministrativa nelle questioni fiscali

Il messaggio concernente il risanamento della cassa pensioni delle FFS non ha potuto essere approvato nel 2009 come previsto perché l'impostazione giuridica dell'aiuto federale doveva dapprima essere concordato con le FFS e la cassa pensioni delle FFS.

Il Consiglio federale non ha potuto approvare nel 2009 come previsto il messaggio concernente la revisione della legge sul personale federale perché deve dapprima analizzare in che modo le raccomandazioni di un rapporto della CdG sulla politica del personale della Confederazione si ripercuotono sulla revisione in corso della legge sul personale federale.

Il 20 maggio 2009, il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente lo sgravio fiscale delle famiglie con figli. Con la riforma dell'imposizione delle famiglie, il Consiglio federale intende migliorare l'equità fiscale tra le persone con e senza figli. I genitori devono inoltre avere per quanto possibile lo stesso

trattamento fiscale, indipendentemente dal fatto che si occupino personalmente dei figli o li affidino a terzi. Per le famiglie con figli il Consiglio federale propone di introdurre una tariffa per i genitori nell'ambito dell'imposta federale diretta. La tariffa comporta uno sgravio di 170 franchi per figlio, a complemento dell'attuale deduzione per i figli. Questa misura va a vantaggio soprattutto del ceto medio. Le famiglie che fanno accudire i loro figli da terzi e le famiglie nelle quali un solo genitore accudisce i figli devono avere per quanto possibile lo stesso trattamento fiscale. Di conseguenza, nell'ambito dell'imposta federale diretta viene introdotta una deduzione per la cura dei figli prestata da terzi fino al 14° anno di età. I Cantoni sono obbligati a introdurre una deduzione corrispondente nel diritto cantonale. Il limite massimo della deduzione può essere stabilito liberamente dai Cantoni. Il Consiglio federale propone inoltre di abrogare la disposizione nella legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni

(LAID), secondo cui i Cantoni devono trattare fiscalmente le famiglie monoparentali come le persone coniugate. Le misure proposte dal progetto comportano minori entrate per circa 600 milioni di franchi per l'imposta federale diretta.

Il Consiglio federale non ha potuto avviare nel 2009 come previsto la consultazione sullo sviluppo dell'imposizione delle imprese perché gli sviluppi internazionali che devono essere considerati nell'ambito della riforma hanno ritardato il progetto.

Anche se il preventivo 2010 adempie ancora le direttive del freno all'indebitamento, per gli anni 2011-13 si delinea la necessità di una rettifica. Per questo motivo, il 4 novembre 2009 il Consiglio federale ha stabilito i parametri del programma di consolidamento per gli anni 2011-13, con il quale intende sgravare il bilancio federale di circa 1,5 miliardi di franchi all'anno a partire dal 2011. Si prevedono sgravi principalmente sul fronte delle spese. A causa dell'incertezza tuttora elevata sull'evoluzione congiunturale, il programma di consolidamento ha il carattere di una pianificazione eventuale.

Il 20 maggio 2009, il Consiglio federale ha preso atto del rapporto sulla neutralità di bilancio postulata nell'anno d'introduzione della Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti (NPC). Il risultato globale della verifica della neutralità di bilancio comporta un aggravio dei Cantoni di 100 milioni di franchi rispetto alle ipotesi previste nel terzo messaggio NPC (cifre del piano finanziario 2008): la Confederazione viene sgravata di 47 milioni e le assicurazioni sociali degli altri 43. Questo risultato complessivo è riconducibile essenzialmente alla differenza in ambito di quota cantonale rispetto all'imposta federale diretta. Si tratta della differenza più elevata, pari a un importo di 197 milioni di franchi. Se si prescinde dell'imposta federale diretta e si considera solo il risultato della ripartizione dei compiti, la Confederazione è gravata di 150 milioni rispetto alle cifre del piano finanziario, mentre i Cantoni sono sgravati di 97 milioni.

Il 4 novembre 2009 il Consiglio federale ha approvato il rapporto sulla gestione con mandato di prestazioni e budget globale (GEMAP). Il risultato della valutazione indica un quadro per lo più positivo. Gli strumenti e i processi di gestione hanno dato buoni risultati e grazie alla standardizzazione e ai continui miglioramenti hanno raggiunto un livello elevato. I partecipanti sono soddisfatti e non intendono più tornare al sistema di gestione precedente. Il rapporto di valutazione mostra come i modelli di gestione orientati ai risultati siano ampiamente diffusi sia a livello nazionale sia a livello internazionale. Sulla base di questi dati il Consiglio federale intende esaminare in che modo è possibile estendere ulteriormente questo tipo di gestione nell'Amministrazione federale. Gli obiettivi e i provvedimenti del Consiglio federale devono essere collegati, dal profilo materiale, temporale e finanziario in modo che i compiti possano essere realizzati in modo ottimale. In questo contesto occorre esaminare più attentamente tre opzioni: un consolidamento della gestione GEMAP, una sua estensione mirata e un approccio integrato e orientato ai risultati per tutta l'Amministrazione federale («modello di convergenza»).

Il 6 marzo 2009, il Consiglio federale ha approvato il messaggio per una compensazione più rapida degli effetti della progressione a freddo nell'ambito dell'imposta federale diretta. Il Consiglio federale propone che in futuro le conseguenze della progressione a freddo vengano compensate già con un rincaro del 3 per cento (finora 7%). Le relative modifiche della legge federale sull'imposta federale diretta entrano in vigore già nel 2009 in modo da poter compensare nell'anno fiscale 2010 il rincaro del 4,4 per cento accumulato dall'ultima compensazione fino alla fine del 2008.

Il 6 marzo 2009 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per imposte eque. Basta con gli abusi nella concorrenza fiscale (Iniziativa per imposte eque)» e ha respinto l'iniziativa senza controprogetto. L'iniziativa mette in discussione la sovranità cantonale nelle questioni fiscali e di conseguenza la concorrenza fiscale. L'accettazione dell'iniziativa non danneggerebbe solo i Cantoni con le imposte più basse, ma la Sviz-

zera intera, dal momento che ne ridurrebbe complessivamente l'attrattiva fiscale.

Il Consiglio federale non ha approvato nel 2009 come previsto il rapporto concernente il rafforzamento del controllo costituzionale preventivo perché esso deve essere trattato assieme al rapporto concernente la relazione fra il diritto internazionale e il diritto nazionale a causa del nesso materiale. Il rapporto è a disposizione sotto forma di progetto.

Nel 2009 il Consiglio federale non ha approvato come previsto il rapporto concernente la relazione fra il diritto internazionale e il diritto nazionale perché le questioni da chiarire si sono rivelate più complesse del previsto. Il progetto del rapporto è a disposizione.

Il 17 giugno 2009 il Consiglio federale ha approvato il rapporto sulle tre raccomandazioni del GRECO (Groupe d'Etats contre la Corruption), attuando in tal modo un'altra raccomandazione della Commissione del Consiglio d'Europa GRECO. Le imprese condannate per corruzione potranno in futuro essere escluse dalla procedura di aggiudicazione. Verrà inoltre istituito un registro penale delle persone giuridiche condannate.

La classificazione dei rischi della Confederazione nelle diverse categorie di rischio viene effettuata in base alla causa. Nella valutazione dei rischi le ripercussioni finanziarie costituiscono il criterio principale; le disfunzioni dell'attività governativa e amministrativa e i danni alla reputazione sono tuttavia importanti criteri sussidiari di valutazione. Nell'ambito del rapporto annuale sulla «gestione dei rischi alla Confederazione», per il 2009 sono stati illustrati 31 rischi centrali dei dipartimenti e della Cancelleria federale, con una media da tre a sei rischi per dipartimento. Come negli anni precedenti, si tratta prevalentemente di rischi finanziari ed economici, di rischi giuridici, di rischi materiali, tecnici ed elementari. Nel corso del 2009, la situazione in materia di rischi è stata caratterizzata da esposizioni nell'ambito del diritto della responsabilità civile. Hanno assunto grande importanza anche i rischi nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni e le conseguenze della crisi bancaria e finanziaria. Nell'anno in rassegna sono inoltre

iniziati i lavori di aggiornamento e di rielaborazione totale delle istruzioni relative alla «gestione dei rischi alla Confederazione». L'allegato al conto annuale contiene indicazioni sulla situazione concernente i rischi e sulla gestione dei rischi conformemente alle prescrizioni del Nuovo modello contabile della Confederazione.

Con decisione del 17 agosto 2009, il Consiglio federale ha approvato l'accordo tra la Confederazione Svizzera e gli Stati Uniti d'America concernente la domanda di assistenza amministrativa relativa a UBS SA da parte dell'Internal Revenue Service degli Stati Uniti d'America. L'accordo è stato firmato il 19 agosto 2009 ed è entrato immediatamente in vigore. Stabilisce che gli Stati Uniti rinunciano a presentare l'azione civile che chiede la pubblicazione dell'identità di 52'000 titolari di conti UBS. La Svizzera si impegna in compenso a trattare una nuova domanda di assistenza amministrativa concernente circa 4450 conti entro un anno.

Il 13 marzo 2009, il Consiglio federale ha deciso di recepire lo standard dell'OCSE per l'assistenza amministrativa nelle questioni fiscali conformemente all'articolo 26 dell'accordo modello dell'OCSE. Questo consente di estendere ad altri Paesi lo scambio d'informazioni nel singolo caso su richiesta concreta e motivata. Il Consiglio federale ha deciso di ritirare la relativa riserva all'accordo modello dell'OCSE e di iniziare i negoziati per la revisione degli accordi di doppia imposizione. Il segreto bancario viene mantenuto. Il 27 novembre 2009, il Consiglio federale ha approvato cinque messaggi concernenti accordi di doppia imposizione riveduti. Essi riguardano la Danimarca, la Francia, la Gran Bretagna, il Messico e gli Stati Uniti. Gli accordi di doppia imposizione riveduti adempiono gli standard internazionali in materia di assistenza amministrativa nelle questioni fiscali e comportano numerosi vantaggi per l'economia svizzera. Tutti i nuovi accordi di doppia imposizione sottostanno a referendum facoltativo, secondo la volontà del Consiglio federale, per motivi politici.

## Obiettivo 4: Ottimizzare l'efficienza e l'impiego dell'infrastruttura

- ▶ Secondo messaggio aggiuntivo alla riforma delle ferrovie 2 (interoperabilità)
- ▶ Atti esecutivi relativi alla politica del trasporto di merci
- ▶ Messaggio concernente la revisione parziale della legge sulla navigazione aerea
- ▶ Rapporto concernente la politica della Confederazione in materia di navigazione
- ▶ Messaggio concernente il decreto federale sul programma di traffico negli agglomerati
- ▶ Messaggio concernente il decreto federale sull'eliminazione delle insufficienze di capacità sulla rete di strade nazionali
- ▶ Risultati della consultazione concernente la revisione del decreto federale concernente la rete delle strade nazionali
- ▶ Messaggio concernente la revisione della legislazione postale
- ▶ Rapporto concernente la strategia per un traffico del tempo libero sostenibile

Il secondo messaggio aggiuntivo alla riforma delle ferrovie 2 non ha potuto essere approvato come previsto nel 2009. La consultazione è iniziata il 24 giugno 2009, in modo che il messaggio non ha potuto essere trasmesso al Parlamento nello stesso anno. Il progetto riguarda il recepimento dei due primi pacchetti ferroviari dell'UE per consentire l'accesso indiscriminato alla rete ferroviaria e per migliorare il traffico ferroviario transfrontaliero. Sono state inoltre istituite regole chiare per la concorrenza nei trasporti pubblici regionali e per il finanziamento dei servizi d'intervento.

Il 4 novembre 2009 il Consiglio federale ha deciso di porre in vigore al 1° gennaio 2010 la nuova legge sul trasferimento del traffico merci. In questo modo si intende raggiungere l'obiettivo quantitativo di un massimo di 650'000 trasporti transalpini di merci su strada all'anno entro due anni dalla messa in funzione della galleria di base del San Gottardo, nel 2019. Le misure di sostegno vengono attuate in diversi atti esecutivi. Con l'ordinanza sul promovimento del trasporto di merci per ferrovia non si promuove solo il trasporto combinato, ma anche qualsiasi tipo di trasporto di merci per ferrovia, tra cui anche il trasporto di autoveicoli accompagnati. Inoltre con la revisione dell'ordinanza sui binari di raccordo vengono aumentati i contributi federali per promuovere i binari di raccordo privati. Il 27 novembre 2009, il Consiglio federale ha inoltre approvato il rapporto sul trasferimento del traffico nel quale ha stabilito che l'obiettivo di

trasferimento non può essere raggiunto senza misure supplementari, per esempio senza una borsa dei transiti alpini. Nel 2009 sono transitati attraverso le Alpi 1,2 milioni di autocarri.

Il 20 maggio 2009 il Consiglio federale ha approvato la prima delle tre previste revisioni della legge sulla navigazione aerea. Con questa revisione vengono attuate le linee direttrici realizzabili rapidamente del rapporto sulla politica aeronautica del 2004. Per raggiungere l'elevato livello di sicurezza perseguito, in futuro per la navigazione aerea svizzera devono valere maggiormente le norme che corrispondono allo stato attuale della tecnica (best practice), ciò che comporta una legislazione aperta e orientata ai futuri sviluppi tecnici. Una nuova concezione del finanziamento della sicurezza aerea elimina gli attuali sussidi trasversali tra gli aeroporti nazionali e gli altri aerodromi e porta all'introduzione di tasse graduate. Con l'istituzione di una nuova tassa di vigilanza vengono finanziati i posti all'UFAC immediatamente necessari e nel frattempo si aumenta il grado di copertura dell'ufficio. Le basi legali per l'attività di vigilanza dell'UFAC diventano più precise. Infine, l'inchiesta sugli incidenti aerei deve seguire una procedura più rigida e in futuro le autorità inquirenti per gli incidenti aerei e per gli incidenti a terra potranno essere riunite.

Il 14 ottobre 2009, il Consiglio federale ha approvato il rapporto concernente la politica della Confederazione in materia di navigazio-

ne. La navigazione è importante dal profilo strategico per la Svizzera in quanto vettore ecologico ed economico. Una parte importante dell'approvvigionamento del Paese dipende dalla navigazione. L'attuale politica consolidata, con le sue misure di promozione orientate agli obiettivi, deve continuare ed essere completata in modo puntuale. La flotta svizzera d'alto mare si compone di 30 navi. Una base importante è costituita dal sistema di garanzia che consente di rinnovare la flotta d'alto mare con navi moderne e concorrenziali. Per quanto concerne la navigazione sul Reno, occorre garantire a lungo termine il libero accesso, l'elevata sicurezza e la protezione ambientale. La Svizzera partecipa attivamente alla Commissione centrale per la navigazione sul Reno, indipendente dall'UE, ma intende anche partecipare ai programmi dell'UE per la navigazione interna. In Svizzera occorre promuovere il trasporto di merci sui laghi e sui fiumi, unitamente alla navigazione turistica.

L'11 novembre 2009, il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente il decreto federale sul programma di traffico negli agglomerati. A partire dal 2011 vengono liberati complessivamente 1,5 miliardi di franchi per provvedimenti volti a migliorare i sistemi di traffico di 26 città e agglomerati. La Confederazione assume dal 30 al 40 per cento degli investimenti. Si tratta della seconda di tre tappe alle quali sono riservati complessivamente 6 miliardi di franchi per 20 anni provenienti dal Fondo infrastrutturale della Confederazione. Gli 1,5 miliardi di franchi della seconda tappa non vengono versati solo per i grandi agglomerati di Zurigo, Basilea, Ginevra, Berna e Losanna-Morges, dove vi sono i maggiori problemi di traffico e ambientali, ma anche per gli agglomerati più piccoli, in modo che essi possano ottimizzare i loro sistemi di traffico.

Sempre l'11 novembre 2009, il Consiglio federale ha approvato il messaggio sull'eliminazione delle insufficienze di capacità sulla rete di strade nazionali. Il Fondo infrastrutturale dispone per questo compito complessivamente di 5,5 miliardi di franchi per i prossimi 20 anni. Con il primo messaggio programmatico il Consiglio federale chiede di liberare 1,24 mi-

liardi di franchi per la sistemazione a 6 corsie della circonvallazione Nord di Zurigo. A ciò si aggiungono provvedimenti urgenti di sistemazione dell'area di Crissier presso Losanna. Già nell'ambito del secondo livello delle misure congiunturali di stabilizzazione sono stati liberati i crediti per i lavori di sistemazione a sei corsie tra Härkingen e Wiggertal (insufficienza di capacità A1/A2) e tra Blegi e Rütihof (insufficienza di capacità Zugo/Lucerna), anch'essi ritenuti urgenti.

Il Consiglio federale non ha ancora preso atto dei risultati della consultazione concernente la revisione del decreto federale concernente la rete delle strade nazionali. Il progetto posto in consultazione prevedeva di inserire circa 400 chilometri delle strade cantonali esistenti nella rete delle strade nazionali. Per il finanziamento dell'esercizio e della manutenzione, come pure per eventuali ampliamenti, i costi supplementari a carico della Confederazione vengono compensati totalmente dai Cantoni. A causa di grandi resistenze, il progetto è stato ritardato. Un gruppo di lavoro istituito all'inizio del 2009 sta cercando una soluzione che vada verso una compensazione parziale: l'esercizio e la manutenzione sarebbero compensati dai Cantoni interessati, mentre i lavori di ampliamento andrebbero a carico della Confederazione. Se la Confederazione si assume le spese di ampliamento, il supplemento sull'imposta sugli oli minerali dovrebbe essere aumentato di 3 centesimi al litro.

Il 20 maggio 2009, il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente la revisione della legislazione postale. Il progetto comporta la totale apertura del mercato e istituisce le condizioni quadro affinché tutti gli offerenti sottostiano alle stesse regole e il servizio universale continui ad essere garantito ad alto livello. Nella legge sulle poste, la Posta continua a essere obbligata a garantire il servizio universale con i servizi postali e i servizi del traffico pagamenti in tutto il Paese. La totale apertura del mercato ha luogo in due tappe. La prima tappa – ovvero la riduzione del monopolio delle lettere a 50 grammi – è già stata introdotta dal Consiglio federale mediante ordinanza. L'apertura totale avrà luogo mediante un decreto federale, il cui disegno verrà sotto-

posto dal Consiglio federale un anno dopo l'entrata in vigore della legge. Il disegno sottostà a referendum facoltativo in modo che sulla liberalizzazione definitiva bisognerà eventualmente votare una seconda volta.

Il 19 agosto 2009, il Consiglio federale ha elaborato una strategia per un traffico del tempo libero sostenibile. Il traffico del tempo libero costituisce già attualmente la parte principale del traffico. La situazione è più precaria negli agglomerati, dove le strade sono maggiormente frequentate anche se vi sono le maggiori alternative al traffico individuale motorizzato. Occorre intervenire principalmente nel settore delle visite a parenti e conoscenti, in secondo luogo nella frequentazione di ristoranti e quindi nel settore dello sport. A livello

federale vi sono possibilità d'intervento, anche se poco incisive, e solo pochi provvedimenti possono essere efficaci: il trasferimento generale del traffico individuale motorizzato ai trasporti pubblici e al traffico lento; la riduzione della crescita del traffico individuale motorizzato nel tempo libero senza frenare l'economia; tragitti più brevi (obiettivi attrattivi nelle vicinanze del luogo di residenza, mobilità combinata, politica locale più attiva per le istituzioni che provocano un intenso traffico nel tempo libero); offerte attrattive e concorrenziali nei trasporti pubblici per il tempo libero; priorità agli incentivi e non ai divieti; ruolo attivo della Confederazione in una rete di attori chiave (centro di competenze).

## 2 Garantire la sicurezza

Le *priorità* della gestione del Consiglio federale nell'ambito del secondo indirizzo politico per il 2009 erano, nel settore della polizia, il rinnovamento della legislazione della Confederazione in materia di polizia, come anche l'attuazione della convenzione sulla lotta contro la tratta di esseri umani e della regolamentazione legale della protezione extraprocedurale dei testimoni (consultazione) e la ratifica dell'accordo di cooperazione con Eurojust (messaggio). Sono stati inoltre notificati alla Svizzera diversi sviluppi di Schengen e sono stati approvati i relativi messaggi (direttiva sulle armi; sistema d'informazione in materia di visti, decreto quadro per la protezione dei dati personali nell'ambito della cooperazione di polizia e giudiziaria; direttiva sul rimpatrio; biometria nei permessi di soggiorno per stranieri). Dal profilo della politica di sicurezza sono risultati prioritari il secondo rapporto per la protezione delle infrastrutture e le misure atte a migliorare la sicurezza in relazione alle armi di ordinanza. Sono inoltre proseguiti i lavori di aggiornamento della strategia del Consiglio federale in materia di politica di sicurezza (rapporto).

### Obiettivo 5: Prevenire e combattere il ricorso alla violenza e la criminalità

- ▶ Consultazione sulla nuova legislazione della Confederazione in materia di polizia
- ▶ Consultazione sull'armonizzazione del quadro penale nella Parte speciale del Codice penale
- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni
- ▶ Consultazione relativa alla convenzione sulla lotta contro la tratta di esseri umani e all'avamprogetto di legge sulla protezione dei testimoni
- ▶ Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per la protezione dalla violenza perpetrata con le armi»

Il 27 novembre 2009, il Consiglio federale ha avviato la consultazione sulla nuova legislazione della Confederazione in materia di polizia. I compiti generali di polizia della Confederazione vengono riuniti in un unico atto. Lo scopo è di fare in modo che sia i cittadini sia i membri della polizia dispongano di una normativa comprensibile e trasparente. Nell'ambito delle competenze della Confederazione vengono introdotte puntualmente nuove disposizioni giuridiche. Le disposizioni speciali concernenti la cooperazione di polizia nei singoli settori sono precedute da una parte generale che disciplina i principi della cooperazione.

La consultazione, prevista per il secondo semestre del 2009, sull'armonizzazione del quadro penale nella Parte speciale del Codice

penale e in una parte del codice penale accessorio non ha potuto essere effettuata perché a causa di numerosi interventi parlamentari il sistema delle sanzioni (Parte generale del Codice penale) viene sottoposto a una nuova revisione. Dal momento che la Parte generale costituisce la base per la regolamentazione del quadro penale, si attende che venga fatta chiarezza sul nuovo sistema delle sanzioni prima di procedere all'armonizzazione del quadro penale nella Parte speciale del Codice penale e in una parte del codice penale accessorio.

Il messaggio concernente la revisione della legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni non ha potuto essere approvato come previsto nel secondo semestre del 2009

perché l'oggetto della regolamentazione si è rivelato più complesso del previsto dal profilo tecnico e perché si è dovuto ottimizzare il coordinamento tra la parte tecnica e la parte giuridica. Per questo motivo si sono dovuti coinvolgere maggiormente diversi uffici con un conseguente adeguamento del testo normativo elaborato.

Il 27 novembre 2009 è stata avviata la consultazione relativa alla convenzione sulla lotta contro la tratta di esseri umani e all'avamprogetto di legge sulla protezione dei testimoni. La convenzione del Consiglio d'Europa stabilisce standard minimi nei settori del diritto penale, dell'aiuto alle vittime, del diritto degli stranieri e della protezione processuale ed extraprocessuale dei testimoni.

Il 16 dicembre 2009, il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente l'iniziativa

popolare «Per la protezione dalla violenza perpetrata con le armi» respingendo l'iniziativa popolare senza controprogetto. L'iniziativa, inoltrata il 23 febbraio 2009, persegue in primo luogo una riduzione del numero di armi presenti nelle economie domestiche. Le armi d'ordinanza dovranno in futuro essere custodite in luoghi sicuri dell'esercito. Per l'uso di qualsiasi arma da fuoco l'iniziativa chiede che siano dimostrate necessità e capacità. La Confederazione deve inoltre sostenere le azioni di ritiro delle armi da fuoco e allestire e tenere un sistema d'informazione centralizzato sulle armi da fuoco. Il Consiglio federale ritiene che nell'attuale legge sulle armi si tenga sufficientemente conto della protezione contro gli abusi in materia di armi. Nel settore delle armi dell'esercito sono stati inoltre presi i provvedimenti necessari per ottimizzare le misure di prevenzione contro i possibili abusi delle armi d'ordinanza.

## **Obiettivo 6: Rafforzare la cooperazione internazionale nel settore della giustizia e della polizia**

- ▶ Messaggio concernente una revisione legislativa per stabilire il rapporto tra procedura di estradizione e procedura d'asilo
- ▶ Recepimento degli sviluppi dell'acquis di Schengen
- ▶ Consultazione sulla ratifica della Convenzione sul cibercrime del Consiglio d'Europa
- ▶ Messaggio concernente l'accordo di cooperazione con Eurojust

Il messaggio concernente la legge federale sul coordinamento tra le procedure d'asilo e d'estradizione non ha potuto essere approvato come previsto nel 2009 perché in base al risultato controverso della procedura di consultazione è sorta la necessità di chiarire l'ulteriore procedura da seguire.

Nel 2009 il Consiglio federale ha deciso in merito a diversi sviluppi dell'acquis di Schengen che l'UE ha notificato alla Svizzera per recepimento.

1) Il 13 maggio 2009 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente il decreto federale relativo al recepimento della direttiva

che modifica la direttiva sulle armi e alla modifica della legge sulle armi. Questi adeguamenti riguardano l'obbligo di contrassegnare le munizioni, la durata di conservazione dei libri contabili delle armi, l'istituzione di sistemi d'informazione decentralizzati e computerizzati e le disposizioni concernenti la confisca di armi da fuoco non contrassegnate conformemente alle prescrizioni. 2) Il 29 maggio 2009 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente il recepimento del regolamento e della decisione relativi al sistema d'informazione sui visti (VIS). Il regolamento VIS stabilisce le prescrizioni per l'esercizio del sistema VIS, in particolare la registrazione dei dati sui richiedenti i

visti e la loro trasmissione al VIS centrale. La decisione VIS disciplina l'accesso delle autorità responsabili della sicurezza interna degli Stati di Schengen e di Europol al sistema VIS per prevenire e lottare contro i reati penali gravi. 3) L'11 settembre 2009 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente l'approvazione e la trasposizione del decreto quadro sulla protezione dei dati personali trattati nell'ambito della cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale. Oltre ad alcune regole specifiche relative alla trasmissione dei dati, viene aumentata anche la legittimità dell'Incaricato federale della protezione dei dati e viene rafforzata la sua indipendenza. 4) Il 18 novembre 2009 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente il recepimento e la trasposizione della direttiva sul rimpatrio. Essa contiene norme e procedure comuni sul rimpatrio di cittadini di Stati terzi che soggiornano illegalmente negli Stati di Schengen. Lo scopo è un'armonizzazione minima delle prescrizioni tra l'altro per quanto riguarda le decisioni di allontanamento e la durata massima dell'arresto. 5) Sempre il 18 novembre 2009, il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente l'introduzione dei dati biometrici nel permesso di soggiorno per stranieri. Esso indica i nuovi elementi in materia di sicurezza e le caratteristiche biometriche che devono essere utilizzati dagli Stati di Schengen nel permesso di soggiorno uniforme per i cittadini di Stati terzi. 6) Il messaggio concernente le basi legali relative al Fondo per le frontiere esterne e l'approvazione

dell'accordo supplementare sulla partecipazione della Svizzera al Fondo per le frontiere esterne non ha potuto essere approvato nel 2009 perché i negoziati con la Comunità europea relativi all'accordo supplementare sono durati più a lungo del previsto.

Il 13 marzo 2009 il Consiglio federale ha avviato la consultazione sulla trasposizione della Convenzione sul cybercrime del Consiglio d'Europa. La Convenzione obbliga gli Stati contraenti ad adeguare le loro leggi alle sfide provocate dalle nuove tecnologie dell'informazione. La frode informatica, il furto di dati, la falsificazione di documenti mediante computer o l'accesso a sistemi informatici protetti sono puniti. Gli Stati contraenti devono inoltre punire la pornografia infantile e la violazione di diritti d'autore su Internet.

Il 4 dicembre 2009 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente la ratifica dell'accordo di cooperazione tra la Svizzera e Eurojust. L'attuale cooperazione viene così istituzionalizzata. Eurojust è stato istituito nel 2002 dall'UE per rafforzare la cooperazione transfrontaliera delle autorità giudiziarie nazionali nella lotta contro la grave criminalità. Esso costituisce il pendant giudiziario dell'ufficio europeo di polizia Europol con il quale la Svizzera collabora già dal 2006. Eurojust coordina le inchieste e i procedimenti penali dei singoli Stati membri, facilita l'assistenza giudiziaria internazionale e il disbrigo delle domande di estradizione.

## **Obiettivo 7: Attuare la politica di sicurezza**

- ▶ Rapporto del Consiglio federale sulla strategia in materia di politica di sicurezza
- ▶ Decisioni preliminari sulla sostituzione parziale dei Tiger
- ▶ Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile
- ▶ Secondo rapporto sulla protezione delle infrastrutture critiche
- ▶ Misure per migliorare la sicurezza relativa alle armi di ordinanza
- ▶ Messaggio concernente l'impiego dell'esercito a sostegno del World Economic Forum (WEF) 2010-2012
- ▶ Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Contro nuovi aviogetti da combattimento»
- ▶ Messaggio relativo alla modifica della legge militare

- ▶ Messaggio sull'impiego dell'esercito in servizio d'appoggio all'estero nell'ambito dell'operazione NAVFOR Atalanta dell'Unione europea nonché la modifica della legge federale sull'esercito e sull'amministrazione militare
- ▶ Revisione parziale dell'ordinanza sull'organizzazione del DDPS

Nella primavera del 2009 hanno avuto luogo le consultazioni di esperti relative al rapporto sulla strategia in materia di politica di sicurezza. In maggio la popolazione ha potuto partecipare per la prima volta al dibattito in materia su una piattaforma interattiva. Il 14 ottobre 2009, il Consiglio federale ha svolto una prima discussione e nella sua chiusura del 21 ottobre 2009 ha deciso di rielaborare il progetto di rapporto entro la primavera del 2010, coinvolgendo tutti i dipartimenti. Occorre in particolare illustrare dettagliatamente i parametri del futuro orientamento e dell'impostazione di fondo della sicurezza integrata della Svizzera, dell'impegno all'estero dell'esercito e dell'evoluzione futura dell'esercito. Le priorità materiali del rapporto sono la continuità nella strategia di base, una maggiore collaborazione tra Confederazione e Cantoni, il chiarimento dei compiti dell'esercito e una prospettiva sul futuro bisogno di adeguamento dell'esercito.

Il 25 marzo 2009, il Consiglio federale ha deciso di armonizzare il progetto di sostituzione parziale dei Tiger con il rapporto sulla strategia in materia di sicurezza e la trattazione dell'iniziativa popolare «Contro nuovi aviogetti da combattimento». Le basi decisionali al riguardo saranno disponibili unitamente al rapporto sulla strategia in materia di politica di sicurezza nella primavera del 2010. Il 21 ottobre 2009 il Consiglio federale ha deciso di mantenere questa tabella di marcia riguardo al progetto di sostituzione parziale dei Tiger. La valutazione continua di conseguenza senza cambiamenti.

Il Consiglio federale non ha potuto approvare nel 2009 come previsto il messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile. L'oggetto è stato rinviato al 2010 in vista dell'elaborazione del nuovo rapporto sulla strategia in materia di politica di sicurezza.

Il 5 giugno 2009 il Consiglio federale ha preso atto del secondo rapporto sulla protezione delle infrastrutture critiche. Il rapporto informa sulle attività svolte sinora e indica gli ulteriori lavori necessari per allestire la strategia nazionale in materia entro il 2012. Il Consiglio federale ha inoltre approvato una strategia di base che stabilisce le condizioni quadro e i principi vigenti. Essa indica i provvedimenti che dovrebbero contribuire a migliorare la protezione. Viene in particolare allestito un inventario degli oggetti importanti a livello nazionale (come le gallerie stradali, le stazioni o le dighe). Vengono inoltre elaborati progetti di protezione per gli oggetti identificati e i settori critici.

Con decisione del 27 novembre 2009, il Consiglio federale ha migliorato notevolmente la sicurezza relativa alle armi d'ordinanza a partire dal 1° gennaio 2010. Ogni militare può depositare l'arma gratuitamente e senza indicazione dei motivi in un centro logistico o in un punto di ristabilimento della base logistica dell'esercito. Chi intende acquistare la sua arma al termine dell'obbligo di prestare servizio militare, deve presentare un permesso di acquisto di armi oltre all'attestato di tiro. Anche le persone non incorporate nell'esercito che ricevono armi in prestito devono presentare un permesso di acquisto di armi. I quadri sono ora tenuti a prendere provvedimenti contro militari che presentano un potenziale di violenza o di suicidio. Anche le autorità, i medici, gli psichiatri e gli psicologi sono tenuti a segnalare gli indizi di abusi delle armi. Con una modifica della legge militare si intende migliorare ulteriormente la sicurezza chiarendo per ogni reclutando, al momento del reclutamento, se vi sono motivi contrari alla consegna dell'arma (chiarimento del potenziale di pericolo). Questo pacchetto di misure consente una protezione effettiva della società dalla violenza con le armi e aumenta la sicurezza.

Il 6 marzo 2009 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente l'impiego dell'e-

esercito a sostegno del World Economic Forum (WEF) 2010-2012. L'esercito sostiene il Cantone dei Grigioni nell'ambito di un impiego di sicurezza sussidiario fornendo prestazioni nei settori della protezione degli oggetti, della protezione delle persone, della tutela della sovranità aerea, della sicurezza nello spazio aereo e dal profilo logistico. Come negli anni scorsi, la Confederazione partecipa inoltre ai costi delle misure di sicurezza del Cantone dei Grigioni in base alla qualificazione del WEF come evento straordinario per gli interessi internazionali della Svizzera.

Il 26 agosto 2009 il Consiglio federale ha deciso di sottoporre l'iniziativa popolare «Contro nuovi aviogetti da combattimento» al voto del popolo e dei Cantoni con la raccomandazione di respingerla. L'iniziativa chiede una moratoria di dieci anni per l'acquisto di nuovi aviogetti da combattimento. Secondo il Consiglio federale, in questo modo verrebbe sottratta alla Svizzera in modo irresponsabile la sua libertà d'azione e si pregiudicherebbe notevolmente la funzionalità della forza aerea.

Il 19 agosto 2009 il Consiglio federale ha approvato un nuovo messaggio relativo alla modifica della legge militare. Esso contiene le disposizioni non contestate di un primo progetto precedentemente tolto di ruolo. I punti centrali della revisione riguardano le informazioni sugli aspiranti quadri, la consegna

dell'arma personale, la vendita di immobili militari e le prestazioni commerciali a favore di terzi. Le modifiche di legge contestate concernenti i servizi all'estero non sono più contenute nel nuovo progetto.

Il 20 maggio 2009 il Consiglio federale ha approvato il messaggio sull'impiego dell'esercito in servizio d'appoggio all'estero nell'ambito dell'operazione NAVFOR Atalanta dell'Unione europea nonché la modifica della legge federale sull'esercito e sull'amministrazione militare. Con questo progetto suddiviso in due parti, la Svizzera intende da un lato fornire un contributo, mediante un servizio di assistenza, alla protezione delle navi del programma alimentare mondiale e delle navi svizzere dagli attacchi di pirateria. D'altro lato si intende istituire una base legale più flessibile per la partecipazione dell'esercito a future operazioni internazionali di polizia.

Il 24 giugno 2009, il Consiglio federale ha approvato una revisione parziale dell'ordinanza sull'organizzazione del DDPS. Si intende riorganizzare il Quartiere generale dell'esercito per concentrare la direzione. Lo Stato maggiore di pianificazione è stato di conseguenza riunito con lo Stato maggiore del capo dell'esercito. L'attuale Direzione indipendente della politica di sicurezza è stata inoltre integrata nel segretariato generale del DDPS.

### 3 Rafforzare la coesione sociale

Nel 2009 le priorità di gestione del Consiglio federale nell'ambito del quarto indirizzo politico concernevano la revisione della legge sugli assegni familiari (messaggio), la revisione parziale del Codice civile (consultazioni sull'affidamento congiunto e sulla compensazione previdenziale in caso di divorzio) e la revisione dell'ordinanza sull'accoglimento di minori (consultazione) per quanto riguarda la politica della famiglia. Nel settore sanitario erano in primo piano il messaggio relativo alla legge sulle professioni psicologiche e il messaggio concernente la legge sulla prevenzione. È stato inoltre licenziato il messaggio sulla legge federale che promuove la ginnastica e lo sport, avviata la procedura di consultazione sulla revisione totale della legge sulle attività giovanili e approvato un rapporto su «I giovani e la violenza».

#### Obiettivo 8: Sviluppo di una coerente politica della famiglia

- ▶ Risultato della consultazione e messaggio sull'affidamento congiunto (revisione parziale del CC)
- ▶ Revisione dell'ordinanza sull'accoglimento di minori a scopo di affiliazione e di adozione
- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge sugli assegni familiari
- ▶ Apertura della consultazione sulla revisione parziale del CC (compensazione previdenziale in caso di divorzio)

Per il bene del bambino, in futuro l'affidamento congiunto deve essere la norma indipendentemente dal fatto che i genitori siano coniugati, celibi o divorziati. Il 28 gennaio 2009 il Consiglio federale ha quindi posto in consultazione una corrispondente revisione parziale del Codice civile (CC). L'affidamento congiunto prevede la continuazione delle cure genitoriali condivise, nonostante la separazione o il divorzio, concretizzando la parità tra madre e padre. È così riconosciuta l'importanza di entrambi i genitori nello spartirsi la responsabilità di educare i figli. L'attribuzione dell'autorità parentale a un genitore deve tuttavia rimanere possibile allorché l'affidamento congiunto non è nell'interesse del bambino. Il 16 dicembre 2009 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione. Il messaggio non ha potuto essere licenziato come previsto nel 2009 perché nel corso della procedura di consultazione alcuni punti importanti non sono stati risolti.

Il 16 dicembre 2009 il Consiglio federale ha inoltre preso atto dei risultati della consulta-

zione sulla revisione dell'ordinanza sull'accoglimento di minori (OAMin) unitamente all'ordinanza sull'adozione (OAdoz) e ha incaricato il dipartimento competente di rielaborare i relativi progetti che saranno successivamente sottoposti a una nuova procedura di consultazione. Di conseguenza, le ordinanze non hanno potuto essere approvate nel 2009 come previsto. Nel quadro della revisione, le disposizioni sull'adozione dell'OAMin e una sintesi delle norme concernenti l'adozione devono essere integrate in un'ordinanza a se stante. Per quanto riguarda l'ordinanza sulla custodia dei bambini complementare alla famiglia, l'obbligo di autorizzazione delle condizioni di custodia sarà orientato al carattere oneroso della custodia da parte di terzi. Le disposizioni sulla custodia diurna predisposta dai genitori sono rielaborate tenendo conto della responsabilità propria dei genitori.

Il 2 settembre 2009 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente la revisione della legge sugli assegni familiari, volta all'istituzione di un registro centrale nazionale

degli assegni familiari. Con la creazione di un registro degli assegni familiari la Confederazione intende impedire che siano versati più assegni per lo stesso figlio e al tempo stesso ridurre gli oneri amministrativi dettati attualmente dall'accertamento del diritto. Il varo del registro è previsto per il 1° gennaio 2011. I costi di realizzazione del registro saranno a carico della Confederazione mentre quelli di gestione saranno a carico degli organi di esecuzione.

Il Consiglio federale intende colmare le lacune della normativa vigente in materia di compensazione previdenziale in caso di divorzio mediante una revisione del CC e della legislazione pertinente. Il 16 dicembre 2009 ha quindi

sottoposto a procedura di consultazione un avamprogetto in questo senso. Il principio della compensazione della previdenza è incontestato; su alcuni punti, tuttavia, il diritto vigente è poco chiaro e scarsamente applicabile. Dal punto di vista del contenuto, la modifica proposta riguarda la determinazione del momento del divorzio, che deve perdere importanza costitutiva ai fini della compensazione previdenziale. Inoltre si prevede una misurata estensione delle deroghe al principio della divisione in due parti uguali. Infine, si mira a una maggiore protezione del coniuge avente diritto (per lo più la moglie che durante il matrimonio non ha esercitato un'attività professionale o l'ha esercitata in maniera limitata).

## **Obiettivo 9: Risanare e garantire il sistema delle assicurazioni sociali**

- ▶ Messaggio concernente la 6ª revisione dell'AI, primo pacchetto di misure
- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge sull'assicurazione per l'invalidità (partecipazione alle spese di assistenza)
- ▶ Messaggio concernente la revisione parziale della legge sull'assicurazione militare
- ▶ Rapporto sulle irregolarità nel conteggio dei giorni di servizio prestati per la protezione civile nell'ordinanza sulle indennità di perdita di guadagno

Il 17 giugno 2009 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione sul primo pacchetto di misure della 6ª revisione AI, che rappresenta la terza e ultima tappa del piano di risanamento dell'AI. Il primo pacchetto permette di dimezzare il deficit annuo atteso a partire dalla conclusione del finanziamento aggiuntivo. L'obiettivo del secondo pacchetto di misure è di eliminare l'altra metà del deficit di modo che, al termine del finanziamento aggiuntivo temporaneo, l'AI possa disporre di una solida base finanziaria. Il primo pacchetto di misure comprende tre elementi: (re)integrazione dei beneficiari di rendite; nuova regolamentazione del contributo della Confederazione all'AI; concorrenza nell'acquisizione dei mezzi ausiliari. Il pacchetto di misure dovrebbe entrare in vigore nel 2012. Il messaggio corrispondente non ha potuto essere licenziato: la valutazione degli oltre 150 pareri pervenuti ha richiesto talmente tanto tempo

che il rapporto sui risultati della consultazione come pure il progetto di messaggio potranno essere sottoposti al Consiglio federale solo nel primo trimestre 2010.

Il messaggio concernente la revisione della legge sull'assicurazione per l'invalidità (partecipazione alle spese di assistenza), pianificato per la seconda metà del 2009, non ha potuto essere licenziato come previsto. La valutazione degli oltre 150 pareri espressi ha infatti richiesto talmente tanto tempo che il rapporto sui risultati della consultazione come pure il progetto di messaggio potranno essere sottoposti al Consiglio federale solo nel primo trimestre 2010. L'introduzione della partecipazione alle spese d'assistenza è volta a promuovere l'autonomia e la responsabilità individuale degli invalidi.

Il 28 ottobre 2009 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione sulla revisione della legge sull'assicurazione militare (LAM) e ha deciso di sospenderla fino all'approvazione da parte del Parlamento della revisione della legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF). Nel frattempo, ha incaricato il DFI, in collaborazione con il DDPS, di esaminare entro il 2011 l'importo dei premi obbligatori all'assicurazione militare dei militari di professione in servizio o pensionati.

Il Consiglio federale non ha potuto approvare come pianificato il rapporto sulle irregolarità nel conteggio dei giorni di servizio prestati per la protezione civile nell'ordinanza sulle indennità di perdita di guadagno (OIPG) perché, in ragione della complessità della materia, l'esame delle irregolarità ha richiesto molto più tempo del previsto.

## Obiettivo 10: Contenere i costi sanitari – Promuovere la salute

- ▶ Messaggio concernente la legge federale sulle professioni psicologiche
- ▶ Messaggio concernente la legge federale sulla prevenzione e la promozione della salute
- ▶ Risultati della consultazione concernente la revisione della legge sugli agenti terapeutici
- ▶ Messaggio concernente la modifica della legge federale sull'assicurazione malattie. (misure destinate a contenere l'evoluzione dei costi)

Il 30 settembre 2009 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio relativo alla legge sulle professioni psicologiche (LPPsi). La legge sulle professioni psicologiche disciplina i requisiti posti alla formazione e al perfezionamento degli psicologi e apporta in tal modo un contributo alla salute mentale della popolazione e alla protezione dei consumatori. La legge introduce la protezione di denominazioni professionali, istituisce mediante titoli di perfezionamento federali un marchio di qualità affidabile e disciplina la formazione, il perfezionamento nonché l'esercizio della professione di psicoterapeuta psicologo.

Il 30 settembre 2009 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la legge federale sulla prevenzione e la promozione della salute (legge sulla prevenzione). La legge mira a migliorare la gestione strategica delle misure di prevenzione, di promozione della salute e di diagnosi precoce in Svizzera. Con l'Istituto svizzero per la prevenzione e la promozione della salute è inoltre previsto un nuo-

vo centro di competenza a livello federale. La nuova legge federale mira a fornire un prezioso contributo alla tutela e alla promozione dello stato di salute della popolazione svizzera, permettendo non solo di frenare la crescita dei costi della salute, ma anche di rafforzare la piazza economica svizzera.

Il 21 ottobre 2009 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione ordinaria sulla revisione della legge sugli agenti terapeutici (2<sup>a</sup> tappa). Le modifiche proposte istituiscono un rapporto equilibrato tra regolamentazione e deregolamentazione. Riguardano i settori tematici seguenti: medicinali pediatrici, omologazione semplificata, vantaggi pecuniari, dispensazione e utilizzazione dei medicinali, buon governo aziendale, informazioni relative al medicamento e sorveglianza del mercato.

Il 29 maggio 2009 il Consiglio federale ha adottato il messaggio sulle misure destinate a contenere l'evoluzione dei costi nell'assicura-

zione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Le misure proposte comprendono tra l'altro: allestimento di servizi medici telefonici; introduzione di un contributo per la consultazione

di 30 franchi; aumento del sussidio federale per la riduzione dei premi; mandati di prestazioni per i settori ambulatoriali degli ospedali.

## Obiettivo 11: Promuovere la coesione sociale

- ▶ Attuazione di misure d'integrazione
- ▶ Messaggio concernente la modifica della legge sull'asilo e della legge sugli stranieri
- ▶ Rapporto sulla strategia nazionale di lotta contro la povertà
- ▶ Rapporto sui giovani e la violenza
- ▶ Messaggio concernente la legge federale sulla promozione dello sport e del movimento
- ▶ Messaggio concernente la legge federale sui sistemi d'informazione della Confederazione nel settore dello sport
- ▶ Rapporto sulla violenza nei rapporti di coppia
- ▶ Consultazione sulla revisione totale della legge federale per la promozione delle attività giovanili extrascolastiche
- ▶ Consultazione sull'assistenza organizzata al suicidio
- ▶ Consultazione sulla revisione totale della legge sulla cittadinanza
- ▶ Messaggio concernente l'iniziativa popolare federale «Per l'espulsione degli stranieri che commettono reati» (Iniziativa espulsione)
- ▶ Messaggio concernente l'iniziativa popolare federale «Gioventù + musica»
- ▶ Rapporto sull'integrazione in quanto compito sociale e statale di fondamentale importanza

Il progetto di rapporto sull'attuazione delle misure di integrazione adottate nel 2007 è disponibile, ma il Consiglio federale non ha potuto prenderne atto nel 2009 perché il coordinamento interdipartimentale ha richiesto più tempo del previsto. Stando al rapporto, gran parte delle 45 misure sono in fase di attuazione secondo i termini previsti. Le misure riguardano i settori della promozione linguistica, della formazione, del lavoro e della sicurezza sociale come pure dell'integrazione sociale nelle zone abitative. Altre misure complementari concernono settori come lo sport, la sanità o la lotta al razzismo.

Il messaggio concernente la modifica della legge sull'asilo e della legge sugli stranieri non ha potuto essere approvato come previsto nel 2009 perché nell'ambito della procedura di consultazione si era auspicato un esame del sistema attuale delle decisioni di non entrata

nel merito. Perciò, il 16 dicembre 2009, il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione relativa a una modifica della legge sull'asilo e della legge federale sugli stranieri che propone un nuovo sistema. La procedura di non entrata nel merito sarà ormai applicata soltanto alle persone soggette alla normativa di Dublino e in caso di allontanamento in uno Stato terzo sicuro. Si continuerà altresì a emanare una decisione di non entrata nel merito se non sussistono motivi d'asilo. In tutti gli altri casi verrà avviata una procedura materiale. Il termine di ricorso verrà ridotto da 30 a 15 giorni. Quale misura accompagnatoria alla riduzione generale del termine di ricorso, la Confederazione erogherà un contributo a favore dei richiedenti l'asilo per una consulenza procedurale e una valutazione delle opportunità finalizzata a sostituire la presenza di rappresentanti delle istituzioni di soccorso nelle audizioni in merito ai motivi d'asilo.

Il rapporto sulla strategia nazionale di lotta contro la povertà non ha potuto essere adottato come previsto nel 2009 perché si devono prendere in considerazione anche le conoscenze più recenti.

Il 20 maggio 2009 il Consiglio federale ha approvato il rapporto «I giovani e la violenza - per una prevenzione efficace nella famiglia, nella scuola, nello spazio sociale e nei media». Con il rapporto il Governo presenta un'analisi della situazione e definisce possibili interventi. L'obiettivo è coordinare gli attori specifici alle diverse fasi dell'esistenza e rafforzare la prevenzione, combinandola con misure d'intervento e repressione. A tal fine il Consiglio federale propone quattro misure: in primo luogo si devono migliorare le basi statistiche nell'ambito della violenza giovanile e dell'esecuzione delle pene. In secondo luogo il Consiglio federale, insieme ai Cantoni, alle città e ai Comuni, intende elaborare entro il 2010 un programma nazionale di prevenzione e di lotta contro la violenza giovanile. In terzo luogo, intende intensificare la collaborazione col mondo dei media per il rafforzamento della protezione dell'infanzia e della gioventù. Infine, il Consiglio federale intende creare una base giuridica che permetta alla Confederazione di agire nei suddetti ambiti.

La legge federale sulla promozione dello sport e del movimento deve essere sottoposta a revisione totale. L'11 novembre 2009 il Consiglio federale ha licenziato il disegno di legge e il relativo messaggio. La nuova legge riprende taluni principi rivelatisi utili del diritto vigente. Gli adeguamenti prevedono l'inasprimento delle disposizioni penali in caso di doping e il rafforzamento della promozione della ginnastica e dello sport presso i bambini e i giovani. Il programma Gioventù+Sport, per esempio, viene ampliato a comprendere la fascia di età fra i 5 e i 10 anni. I sussidi finanziari alle federazioni e ad altre associazioni sportive vengono sempre più subordinati agli sforzi da esse compiuti a favore del fairplay nello sport.

Con la nuova legge federale sui sistemi d'informazione della Confederazione nel settore dello sport (LSISpo) si creano le basi legali per il trattamento di dati personali, in ottemperanza a quanto previsto in generale nelle norme

sulla protezione dei dati. Il disegno di legge e il relativo messaggio sono stati approvati dal Consiglio federale l'11 novembre 2009.

Il 13 maggio 2009 il Consiglio federale ha approvato un rapporto sulla violenza commessa all'interno della coppia. Il rapporto illustra le misure con le quali la Confederazione intende proseguire la lotta contro questo tipo di violenza e fornisce per la prima volta un quadro completo delle cause e dei fattori di rischio. Un'esperienza diretta di violenza durante l'infanzia, un elevato consumo di alcol e un comportamento antisociale o criminale al di fuori della coppia sono strettamente correlati con la violenza tra i partner. Altri fattori di rischio sono l'ineguale ripartizione del potere, la mancanza di strategie costruttive per la gestione dei conflitti, situazioni di stress, l'isolamento sociale e un atteggiamento di approvazione della violenza. Il rapporto illustra altresì le misure adottate negli ultimi anni a livello federale e cantonale per combattere questa forma di violenza.

Il 30 settembre 2009 il Consiglio federale ha aperto la consultazione concernente la revisione totale della legge federale del 6 ottobre 1989 per la promozione delle attività giovanili extrascolastiche (legge sulle attività giovanili, LAG). Nell'ultimo ventennio, il contesto delle attività extrascolastiche per l'infanzia e la gioventù ha subito cambiamenti notevoli e la legge in vigore non permette più di rispondere alle nuove esigenze. La nuova legge federale sulla promozione delle attività extrascolastiche di fanciulli e giovani (legge sulla promozione delle attività extrascolastiche LPAE) inviata in consultazione è volta a consolidare l'impegno della Confederazione in materia di promozione dell'infanzia e della gioventù. Il Consiglio federale intende, in particolare, rafforzare la promozione di attività extrascolastiche aperte e innovative destinate a fanciulli e giovani, sostenere i Cantoni nell'elaborazione e nello sviluppo della loro politica dell'infanzia e della gioventù come pure promuovere lo scambio d'informazioni e di esperienze nonché la collaborazione con specialisti operanti nell'ambito dell'infanzia e della gioventù.

Il 28 ottobre 2009 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione sull'assi-

stenza organizzata al suicidio, proponendo due varianti di modifica del diritto penale: introduzione di requisiti legali minimi per gli obblighi di diligenza e di consulenza delle organizzazioni di aiuto al suicidio oppure interdizione totale delle associazioni di aiuto al suicidio. Le limitazioni previste sono volte a evitare che l'assistenza organizzata al suicidio si trasformi in attività con la quale conseguire guadagni. Devono inoltre garantire che tale assistenza sia riservata a pazienti terminali e non possa essere accessibile a persone affette da malattie croniche o psicologiche. Queste misure devono altresì limitare eventuali aberrazioni o abusi legati all'assistenza al suicidio e in particolare il cosiddetto turismo della morte.

Il 16 dicembre 2009 il Consiglio federale ha aperto la consultazione in merito alla revisione totale della legge sull'acquisto e la perdita della cittadinanza svizzera (legge sulla cittadinanza). La nuova legge garantisce che vengano naturalizzati solo gli stranieri ben integrati. Consente inoltre di eliminare le sovrapposizioni tra autorità federali, cantonali e comunali di naturalizzazione e di semplificare le procedure. La legge sulla cittadinanza mira all'armonizzazione con la legge federale sugli stranieri (LStr), in vigore dal 1° gennaio 2008.

Il 24 giugno 2009 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio sull'iniziativa popolare

«Per l'espulsione degli stranieri che commettono reati» (iniziativa espulsione) e sul controprogetto indiretto. Quest'ultimo riprende le richieste degli autori dell'iniziativa senza tuttavia violare la Costituzione federale e il diritto internazionale pubblico. In presenza di reati gravi, il controprogetto prevede la revoca sistematica dei permessi previsti dal diritto in materia di stranieri. Inoltre, il permesso di domicilio sarà rilasciato soltanto se lo straniero è ben integrato.

Il 4 dicembre 2009 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio sull'iniziativa «Gioventù + musica». L'iniziativa popolare intende rafforzare la formazione musicale nel contesto scolastico ed extrascolastico. Il Consiglio federale, pur riconoscendo la valenza socioculturale della formazione musicale, respinge l'iniziativa in quanto essa mette in discussione la sovranità dei Cantoni in materia d'istruzione e contrasta con progetti di regolamentazione in corso.

Il Consiglio federale non ha potuto adottare come previsto il rapporto sull'integrazione in quanto compito sociale e statale di fondamentale importanza perché lavori supplementari, in particolare in materia di collaborazione cantonale, hanno occasionato ritardi.

## 4 Sfruttare le risorse in modo sostenibile

Nel 2009, le priorità di gestione del Consiglio federale nell'ambito del quarto indirizzo politico concernevano l'ulteriore sviluppo della strategia energetica (programma di promozione energetica, efficienza energetica) e una politica estera energetica più attiva (relazioni multilaterali in ambito energetico). In materia di politica climatica erano in primo piano il messaggio concernente la revisione della legge sul CO<sub>2</sub>, misure di igiene dell'aria e decisioni per la prevenzione dei pericoli naturali (prevenzione dei terremoti).

### Obiettivo 12: Garantire l'approvvigionamento energetico

- ▶ Messaggio concernente la modifica della legge sull'energia
- ▶ Attuazione della politica estera energetica
- ▶ Accelerazione delle procedure di autorizzazione delle linee ad alta tensione

Il 24 giugno 2009 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la modifica della legge sull'energia. L'obiettivo della revisione parziale è di creare le basi legali per un certificato energetico nazionale che istauri la trasparenza sul consumo energetico degli edifici. La decisione sull'obbligatorietà del certificato è lasciata ai Cantoni. Aumenteranno i contributi federali per rafforzare i programmi cantonali d'incentivazione in campo energetico nell'ambito dell'informazione, della consulenza, della formazione e del perfezionamento professionale. Il 24 giugno 2009 il Consiglio federale ha altresì approvato una modifica all'ordinanza sull'energia volta a ridurre il consumo di elettricità di apparecchi domestici, motori elettrici e apparecchiature elettroniche, adeguando le esigenze svizzere in materia di energia alle più incisive disposizioni dell'UE. Inoltre, ha deciso di adeguare alla nuova normativa UE le prescrizioni svizzere concernenti le lampade domestiche in vigore da quest'anno. Le comuni lampadine ad incandescenza saranno ritirate definitivamente dal mercato.

Nel luglio 2009, nell'ambito degli sforzi volti a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento energetico e a migliorare la regolamentazione del commercio transfrontaliero di energia elettrica e della liberalizzazione in Europa, si è

svolto un nuovo ciclo di negoziati sull'energia tra la Svizzera e l'UE. Si sono altresì tenute regolari discussioni con l'UE a livello di gruppi di lavoro. Nel contesto di una politica estera energetica più attiva attuata dal DATEC in collaborazione con il DFAE e il DFE si sono potuti concludere accordi volti a consolidare la cooperazione nel settore energetico con la Turchia e con gli Emirati Arabi. In particolare, il Memorandum of Understanding (MoU) tra la Svizzera e la Turchia per intensificare la collaborazione nel settore energetico, firmato il 5 novembre 2009, costituisce una base importante – benché non legalmente vincolante – per la costituzione di un partenariato energetico con la Turchia. Questo partenariato trova la sua ragione di essere in motivi di sicurezza dell'approvvigionamento (corridoio di transito per il gas naturale e il petrolio - per esempio il progetto di Trans Adriatic Pipeline TAP), di interesse commerciale dei fornitori svizzeri di tecnologia, di ricerca e di transfer di know-how nel settore della sicurezza nucleare.

Il 6 marzo 2009 il Consiglio federale ha approvato l'integrazione nel Piano settoriale Elettrodotti (PSE) della rete strategica per l'approvvigionamento elettrico generale. Con la definizione nel piano settoriale dei progetti di costruzione di linee elettriche necessarie dal punto di vista strategico si contribuisce a facilitare

tare e ad accelerare la procedura di autorizzazione, che sarà limitata all'esame dei criteri di protezione. Inoltre il Consiglio federale ha approvato, il 24 giugno 2009, la revisione dell'ordinanza sulla procedura d'approvazione dei piani di impianti elettrici come pure dell'ordinanza sulla pianificazione del territorio

e dell'ordinanza sulle linee elettriche. Grazie a questi adeguamenti, anche le domande di approvazione dei piani da presentare nell'ambito dell'ampliamento della rete strategica per l'approvvigionamento energetico potranno, in singoli punti, essere trattate più semplicemente e più rapidamente.

### **Obiettivo 13: Utilizzare con parsimonia le risorse naturali**

- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge sul CO<sub>2</sub>
- ▶ Decisioni concernenti il finanziamento a lungo termine delle misure di prevenzione dei pericoli naturali
- ▶ Progetto territoriale Svizzera
- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge sulla pianificazione del territorio
- ▶ Messaggio concernente la modifica della legge sull'ingegneria genetica (proroga della moratoria sugli OGM nell'agricoltura)
- ▶ Rapporto su una strategia federale di lotta contro l'inquinamento atmosferico
- ▶ Basi della strategia nazionale per la biodiversità
- ▶ Messaggio concernente le due iniziative popolari sul risparmio per l'alloggio

Il 26 agosto 2009 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la revisione totale della legge sul CO<sub>2</sub>. Il disegno di legge intende ridurre del 20 per cento entro il 2020 le emissioni di gas serra climalteranti della Svizzera e prevede le seguenti misure: mantenimento della tassa d'incentivazione sul CO<sub>2</sub> applicata ai combustibili; destinazione parzialmente vincolata dei proventi della tassa sul CO<sub>2</sub> per un massimo di 200 milioni di CHF l'anno per il risanamento degli edifici; miglioramento del sistema di scambio di quote di emissioni in vista del collegamento con il sistema europeo; obbligo di compensazione integrale per le centrali elettriche a combustibili fossili; disposizioni sulle emissioni di CO<sub>2</sub> prodotte dalle automobili nuove vendute in armonia con la normativa dell'UE; obbligo per gli importatori di carburanti di compensare almeno un quarto delle emissioni di gas serra causate in Svizzera o all'estero; mantenimento della tassa d'incentivazione sul CO<sub>2</sub> per i carburanti come strumento sussidiario; coordinamento delle misure di adattamento necessarie al cambiamento climatico già in atto.

Consapevole che l'obiettivo di riduzione del 20 per cento non è sufficiente alla stabilizzazione della situazione, il Consiglio federale intende portarlo al 30 per cento secondo l'andamento dei negoziati internazionali. La modifica di legge è presentata quale controprogetto indiretto all'iniziativa popolare «Per un clima sano», che il messaggio propone di respingere.

Il 6 marzo 2009 il Consiglio federale ha approvato la continuazione dei lavori della piattaforma nazionale Pericoli naturali – PLANAT. Nel quadro di un piano d'azione 2009–2011, si devono colmare le lacune esistenti nella documentazione di base e negli strumenti disponibili. Nello stesso ambito il Consiglio federale ha altresì deciso, il 1° aprile 2009, l'intensificazione della prevenzione sismica. Data la densità demografica e la presenza di beni di elevato valore sul territorio, in Svizzera i terremoti rappresentano il potenziale di danno più elevato tra i pericoli naturali. A lungo termine il rischio sismico può essere paragonato al pericolo di piene. Il 13 maggio 2009, inoltre, il Consiglio federale ha licenziato il messaggio sul cofinanziamento della terza correzione del

Rodano. Si tratta della realizzazione tra il 2009 e il 2014 delle prime opere prioritarie; al costo preventivato di 350 milioni di franchi la Confederazione parteciperà con 169 milioni. Si potranno così ridurre danni potenziali per circa 6 miliardi di franchi.

Nel 2009 il Consiglio federale non ha potuto approvare come pianificato il Progetto territoriale Svizzera. Trattandosi di un progetto congiunto della Confederazione, dei Cantoni, delle città e dei Comuni che deve essere approvato da tutti i partner, l'eliminazione dei difetti ha richiesto più tempo del previsto per garantire un'accettazione ottimale a tutti i livelli.

Il Consiglio federale non ha potuto licenziare il messaggio concernente la revisione della legge sulla pianificazione del territorio nel 2009 come previsto. La consultazione concernente una nuova legge federale sullo sviluppo territoriale per sostituire quella vigente è stata controversa. Si è tuttavia manifestata identità di opinioni su un punto: la necessità di modifiche. Di conseguenza, il 21 ottobre 2009, il Consiglio federale ha deciso di procedere in primo luogo a una revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio che riguarderà tematiche urgenti e fungerà da controprogetto indiretto all'iniziativa popolare federale «Spazio per l'uomo e la natura» (iniziativa per il paesaggio). Si tratta, in particolare, di condizioni chiare per i piani direttori dei Cantoni in vista di una migliore gestione dell'espansione degli insediamenti, della regolamentazione delle zone edificabili e di misure per contrastare il fenomeno della tesaurizzazione dei terreni edificabili.

Il 1° luglio 2009 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la modifica della legge sull'ingegneria genetica. Si tratta di prorogare di tre anni la moratoria «Per un'agricoltura senza OGM» (moratoria sugli OGM), che scadrà nel novembre 2010. Si dovrebbe così disporre di tempo sufficiente per l'elaborazione delle basi scientifiche. In particolare, sono in corso indagini nell'ambito di un programma nazionale di ricerca (PNR 59) che richiedono ancora qualche tempo. Si deciderà

del seguito quando si sarà in possesso di conoscenze sicure.

L'11 settembre 2009 il Consiglio federale ha approvato una strategia federale volta al raggiungimento degli obiettivi di lotta contro l'inquinamento atmosferico e al mantenimento dei valori limite di diversi inquinanti. Nonostante i grandi progressi realizzati, per quanto riguarda le polveri fini, l'ozono, gli ossidi di azoto e l'ammoniaca la qualità dell'aria non è ancora accettabile. Dalla strategia risulta che queste emissioni inquinanti devono essere ancora ridotte di circa la metà rispetto ai dati odierni. Ciò dovrebbe essere possibile entro il 2020 grazie alle misure in Svizzera e all'estero illustrate nel rapporto e ai progressi tecnici che ci si possono attendere; per le emissioni di ammoniaca sarà invece necessario un impegno supplementare.

Il 1° luglio 2009 il Consiglio federale ha adottato le basi per l'elaborazione di una strategia nazionale per la biodiversità. La questione è stata sollevata dal Parlamento in occasione della deliberazione sul programma di legislatura 2007-2011 e ha trovato eco nel relativo messaggio del Consiglio federale. Il mandato conferito dal Consiglio federale comprende i seguenti punti: devono essere riservate in via prioritaria superfici sufficienti allo sviluppo della biodiversità; per migliorare la qualità degli ecosistemi, le attività economiche e ricreative non devono arrecare danni ingiustificati al territorio nel suo insieme; il valore economico dei servizi resi dalla biodiversità deve essere meglio riconosciuto; a livello internazionale, la Svizzera appoggia le misure ispirate a questi punti fondamentali.

Il 18 settembre 2009 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente le due iniziative popolari sul risparmio per l'alloggio proponendo di respingerle entrambe senza controprogetto. Le possibilità di ricorrere a prestazioni anticipate nell'ambito della previdenza professionale e vincolata costituiscono già strumenti efficaci per la promozione dell'accesso alla proprietà.

## 5 Consolidare la posizione della Svizzera nel mondo globalizzato

Sotto il profilo della politica europea, nel 2009 le priorità di gestione del Consiglio federale nell'ambito del quinto indirizzo politico riguardavano il contributo della Svizzera a favore della Bulgaria e della Romania per la riduzione delle disparità economiche e sociali nell'Unione europea allargata (messaggio) come pure l'approvazione e l'attuazione dell'accordo con l'UE sulle agevolazioni doganali e sulla sicurezza doganale (messaggio). Nel settore dei diritti umani era in primo piano la creazione di una commissione federale dei diritti dell'uomo.

### Obiettivo 14: Consolidare le relazioni con l'UE

- ▶ Decisioni di esecuzione per l'entrata in vigore della proroga e dell'estensione dell'accordo sulla libera circolazione delle persone con l'UE
- ▶ Messaggio relativo al credito quadro concernente il contributo versato dalla Svizzera a Bulgaria e Romania per ridurre le disparità economiche e sociali nell'UE allargata
- ▶ Messaggio concernente l'approvazione di una modifica dell'accordo riguardante l'agevolazione dei controlli e delle formalità nei trasporti di merci (regola delle 24 ore)
- ▶ Consultazione sulla revisione della legge sulle derrate alimentari
- ▶ Ulteriore procedura nell'esecuzione del regolamento REACH dell'UE

Il 13 marzo 2009 il Consiglio federale ha deciso le modalità di entrata in vigore delle modifiche di legge e della revisione parziale dell'ordinanza sull'introduzione della libera circolazione delle persone. Perciò, dal 1° giugno 2009, il Protocollo II è parte integrante dell'accordo di libera circolazione delle persone. La libera circolazione si applica quindi anche alla Bulgaria e alla Romania. Le modifiche dell'ordinanza si riferiscono solo e unicamente al suddetto Protocollo II e riguardano principalmente l'accesso al mercato del lavoro svizzero.

Il 5 giugno 2009 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio relativo al credito quadro concernente il contributo versato dalla Svizzera a Bulgaria e Romania per ridurre le disparità economiche e sociali nell'UE allargata. Il contributo svizzero per la riduzione delle disparità economiche e sociali è complessivamente di 257 milioni di franchi ripartiti su cinque anni. Di questi 76 milioni sono accordati alla Bulgaria e 181 milioni di franchi sono

previsti per la Romania. Il credito quadro si fonda sulla legge federale sulla cooperazione con i Paesi dell'Europa dell'Est, accettata dal popolo il 26 novembre 2006. La riuscita dell'integrazione della Bulgaria e della Romania nell'UE interessa anche la Svizzera. L'impegno svizzero non è dunque soltanto un'espressione di solidarietà, bensì serve anche a promuovere le relazioni economiche e politiche con questi Paesi nonché con l'UE.

Il 27 novembre 2009 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente l'approvazione e l'attuazione dell'accordo tra la Svizzera e l'UE sulle agevolazioni doganali e sulla sicurezza doganale. L'accordo prevede l'allacciamento della Svizzera al dispositivo di sicurezza doganale dell'UE al fine di evitare nuove difficoltà nel traffico bilaterale delle merci. Ciò può essere realizzato attraverso il riconoscimento dell'equivalenza degli standard di sicurezza di entrambe le parti contraenti. Nel contempo la Svizzera si impegna a introdurre nel traffico delle merci con gli Stati non membri dell'UE

nuove prescrizioni di sicurezza concernenti la predichiarazione e l'analisi dei rischi. L'accordo è applicato provvisoriamente dal 1° luglio 2009.

Il 1° luglio 2009 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione relativa alla revisione della legge sulle derrate alimentari. Le modifiche proposte permetteranno in futuro alla Svizzera di partecipare ai sistemi di sicurezza dell'UE concernenti le derrate alimentari e i prodotti. Si tratta di una prerogativa importante per garantire la tutela della salute nell'ambito di un mercato globalizzato. L'adeguamento proposto dal Consiglio federale intende, nel contempo, facilitare lo scambio delle merci con l'UE e contribuire all'abbassamento dei prezzi in Svizzera. Gli adeguamenti

riguardano principalmente l'integrazione nella legislazione svizzera del principio di prevenzione, il recepimento delle definizioni del diritto comunitario e l'introduzione del divieto d'inganno per determinati oggetti d'uso.

Alla fine del 2009 il rapporto sui risultati dell'indagine esplorativa circa il margine di manovra nei negoziati con la CE nel settore dei prodotti chimici e le relative possibilità di collaborazione non era ancora disponibile, poiché mancavano i chiarimenti su questioni istituzionali richiesti dall'UE. Il rapporto deve illustrare le modifiche di legge che sarebbero necessarie, con o senza accordo con la CE, per l'adeguamento parziale o totale alle esigenze di REACH e le ripercussioni che ne deriverebbero.

## Obiettivo 15: Istituire un sistema di regole multilaterale

- ▶ Messaggio concernente la densificazione intra-muros dell'edificio sede dell'OMC (seconda tappa del progetto immobiliare «site unique»)
- ▶ Messaggio concernente l'approvazione della Convenzione sulle munizioni a grappolo
- ▶ Messaggio concernente la Convenzione ONU sulle immunità giurisdizionali degli Stati e dei loro beni del 2 dicembre 2004
- ▶ Messaggio sul contributo straordinario di durata limitata per l'aumento dei mezzi del Fondo monetario internazionale (contributo straordinario FMI)
- ▶ Messaggio di ratifica della Convenzione OIL sulle condizioni di lavoro nel trasporto marittimo (Convenzione sul lavoro marittimo)

Il 29 maggio 2009 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente la concessione di un mutuo alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI). Il messaggio disciplina il finanziamento necessario a un programmato ampliamento intra-muros della sede dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) a Ginevra. Il progetto prevede lavori di ampliamento della sede dell'OMC, il Centre William Rappard (CWR), senza aumentare la superficie di base dell'edificio o trasformare la facciata. Questo ampliamento intra-muros costituisce la seconda tappa del progetto immobiliare in tre tappe dell'OMC, in corso dalla fine del 2008. I

lavori di ampliamento dovrebbero essere terminati a metà 2012. Per la terza tappa del progetto «site-unique» (ampliamento del CWR mediante la costruzione di un annesso) è pianificato un ulteriore messaggio nel 2010.

Il messaggio concernente l'approvazione della Convenzione sulle munizioni a grappolo non ha potuto essere licenziato come previsto nel 2009 perché il chiarimento di diverse questioni circa l'attuazione ha richiesto più tempo di quanto inizialmente pronosticato.

Il 25 febbraio 2009 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente l'approva-

zione e la trasposizione della Convenzione ONU sulle immunità giurisdizionali degli Stati e dei loro beni del 2 dicembre 2004. Le disposizioni previste nella convenzione rafforzano la certezza del diritto in materia di immunità tanto per gli Stati esteri in Svizzera come per la Svizzera all'estero. La convenzione risponde al bisogno di una normativa unitaria e vincolante a livello mondiale in un settore fondamentale per il funzionamento senza intoppi della comunità internazionale. La Svizzera nutre un particolare interesse per la certezza del diritto garantita dal disciplinamento internazionale dell'immunità degli Stati poiché, in ragione della sua funzione di stato ospite di molte conferenze e organizzazioni internazionali, numerose rappresentanze di Stati esteri si sono stabilite sul suo territorio.

Il 6 maggio 2009 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio sul contributo straordinario di durata limitata per l'aumento dei mezzi del Fondo monetario internazionale (FMI). Con la decisione sull'aiuto straordinario destinato al

FMI la Confederazione dispone di un credito quadro di 12,5 miliardi di franchi. In questo modo la Svizzera può accordare al FMI una linea di credito di 10 miliardi di dollari US limitata a un massimo di due anni. Con la partecipazione all'aumento dei mezzi del FMI la Svizzera ottempera a responsabilità internazionali. Al contempo afferma la propria importanza sistemica quale mercato finanziario e la propria posizione di partner affidabile nel sistema finanziario internazionale.

Il 27 novembre 2009 il Consiglio federale ha trasmesso alle Camere un messaggio di ratifica della Convenzione sulle condizioni di lavoro nel trasporto marittimo (Convenzione sul lavoro marittimo) adottata dall'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) nel 2006. Questa normativa internazionale del lavoro consolida la protezione sociale dei marittimi e favorisce nel contempo la libertà degli scambi di merci via mare. Il sistema di controllo impedisce alle navi battenti bandiere di comodo di sfruttare la manodopera a scopo di concorrenza sleale.

## Obiettivo 16: Promuovere la pace e prevenire i conflitti

- ▶ Rapporto sulle misure di promozione civile della pace e di rafforzamento dei diritti dell'uomo
- ▶ Rapporto sulle possibilità e l'opportunità di istituire una Commissione federale dei diritti dell'uomo

Il Consiglio federale non presenterà un rapporto annuo separato sull'impiego del credito quadro 2008-2011 per la continuazione delle misure di promozione civile della pace e dei diritti dell'uomo. I progressi che avrebbero potuto figurare in tale documento sono stati illustrati nel rapporto sulla politica estera del Consiglio federale del 2 settembre 2009.

Il 1° luglio 2009 il Consiglio federale ha adottato un rapporto sulle possibilità e l'opportunità di istituire una Commissione federale dei diritti dell'uomo. Il rapporto accerta la necessi-

tà, in Svizzera, di ulteriori prestazioni nel settore dei diritti umani. Il Consiglio federale si pronuncia quindi in favore di un esperimento pilota di cinque anni durante i quali i dipartimenti interessati ricorreranno alle prestazioni pertinenti di istituti universitari selezionati. Le attività e i risultati dei primi quattro anni saranno valutati per proporre eventuali ulteriori sviluppi. Attualmente, secondo il Consiglio federale, la creazione di un organo nazionale per i diritti dell'uomo è ancora prematura.

## **Obiettivo 17: Ridurre la povertà mediante una politica coerente ed efficace di aiuto all'autonomia**

- ▶ Attuazione di una strategia unitaria in materia di politica dello sviluppo
- ▶ Rapporto sui decreti federali sulla prosecuzione della cooperazione allo sviluppo

Il 21 ottobre 2009 il Consiglio federale ha approvato all'attenzione della CdG la risposta sullo stato di attuazione delle raccomandazioni e mozioni contenute nel rapporto dell'8 dicembre 2006 «Coerenza e conduzione strategica delle attività della DSC», informando in particolare anche sull'attuazione della strategia unitaria in materia di politica dello sviluppo. Il rapporto illustra la riorganizzazione intrapresa dalla DSC nel 2008 al fine di attuare in maniera unitaria la politica dello sviluppo della Confederazione. Attualmente è in corso la seconda fase di questa riorganizzazione che stabilisce le modalità di collaborazione tra la centrale e gli uffici e i programmi della cooperazione. Nell'ambito del rapporto annuale sulla cooperazione internazionale della Svizzera, la DSC e la SECO informeranno dettagliatamente, a partire dal 2010, sui risultati ottenuti, ripartiti secondo i crediti quadro. Inoltre i rapporti di efficienza pubblicati periodicamente da DSC e SECO forniranno informazioni preci-

se sui risultati concreti e le ripercussioni delle prestazioni fornite in settori tematici specifici.

Il 21 ottobre 2009 il Consiglio ha altresì approvato all'indirizzo del Parlamento il rapporto sui decreti federali dell'8 dicembre 2008 sulla prosecuzione della cooperazione allo sviluppo. Il Consiglio federale riconosce l'obiettivo di aumentare la quota dell'aiuto pubblico allo sviluppo ma ritiene che, in ragione della situazione finanziaria ed economica attuale un aumento dell'aiuto allo sviluppo pari allo 0,5 per cento del reddito nazionale lordo (RNL) entro il 2015 non sia realista. Ha pertanto incaricato il DFAE e il DFE di elaborare un progetto di messaggio sulla partecipazione della Svizzera agli aumenti di capitale delle banche multilaterali di sviluppo, alla XII ricostituzione del Fondo africano di sviluppo e alla IX ricostituzione del Fondo per le operazioni speciali della Banca interamericana di sviluppo. I mezzi finanziari supplementari saranno tuttavia disponibili solo dal 2013.



## Oggetti parlamentari 2007–2011: stato a fine 2009

### 1 Rafforzare la piazza economica Svizzera

Obiettivo 1	Rafforzare la concorrenza sul mercato interno e migliorare le condizioni quadro	Obiettivi annuali 2009	Approvato 2009	Stato legislatura 2007–2011
<i>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</i>				
	Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sugli ostacoli tecnici al commercio			25.06.2008
	Messaggio concernente la modifica della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (Finanziamento dell'assicurazione contro la disoccupazione)			03.09.2008
	Messaggio concernente la revisione totale della legge sugli acquisti pubblici	2° semestre	-	-
	Messaggio concernente l'accordo di libero scambio fra la Svizzera e il Giappone	1° semestre	06.03.2009	06.03.2009
	Messaggio concernente l'accordo di libero scambio fra gli Stati dell'AELS e la Colombia e l'accordo agricolo fra la Svizzera e la Repubblica di Colombia	1° semestre	06.03.2009	06.03.2009
	Messaggio concernente l'accordo di libero scambio fra gli Stati dell'AELS e il Perù e l'accordo agricolo fra la Svizzera e il Perù	1° semestre	-	-
	Messaggio concernente l'accordo di libero scambio fra gli Stati dell'AELS e gli Stati del Consiglio di cooperazione del Golfo e l'accordo agricolo fra la Svizzera e gli Stati del Consiglio di cooperazione del Golfo	2° semestre	11.09.2009	11.09.2009
	Messaggio concernente l'accordo di libero scambio fra gli Stati dell'AELS e l'Algeria e l'accordo agricolo fra la Svizzera e l'Algeria	2° semestre	-	-
	Messaggio concernente la protezione del «Marchio Svizzera»	2° semestre	18.11.2009	18.11.2009

<b>Altri oggetti del programma di legislatura</b>			
Messaggio concernente la legge federale sulla sicurezza dei prodotti			25.06.2008
Messaggio concernente la modifica del Codice delle obbligazioni (Protezione dalle pigioni abusive)			12.12.2008
Messaggio concernente la modifica dei criteri per il rifiuto dell'autorizzazione nella legge sul controllo dei beni a duplice impiego	1° semestre	20.05.2009	20.05.2009
Messaggio concernente il decreto federale che approva e attua la Convenzione di Lugano concernente la competenza giurisdizionale e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale	-	18.02.2009	18.02.2009
Rapporto di valutazione dell'efficacia e dell'esecuzione della legge sui cartelli	1° semestre	25.03.2009	25.03.2009
Rapporto sullo sviluppo ulteriore del sistema di pagamenti diretti nel settore agricolo (in adempimento della Mo. CET-S 06.3635)	1° semestre	06.05.2009	06.05.2009
Rapporto sulla valutazione aziendale nel diritto successorio (in adempimento del Po. Brändli 06.3402)	1° semestre	01.04.2009	01.04.2009
Rapporto che verifica l'allentamento del divieto di svolgere giochi d'azzardo nelle reti elettroniche di telecomunicazione	-	22.04.2009	22.04.2009
<b>Crediti d'impegno e limite di spesa</b>			
Nessuno			
<b>Oggetti nuovi</b>			
Messaggio concernente l'iniziativa popolare federale «Contro il maltrattamento e per una migliore protezione giuridica degli animali» (Iniziativa sull'avvocato degli animali)			14.05.2008
Messaggio concernente l'iniziativa popolare federale «per il divieto di esportare materiale bellico»			27.08.2008
Messaggio concernente un pacchetto di misure per rafforzare il sistema finanziario svizzero			05.11.2008
Messaggio concernente la modifica della legge federale sulle banche (rafforzamento della protezione dei depositanti)			05.11.2008

Messaggio concernente l'iniziativa popolare federale «contro le retribuzioni abusive» e la modifica del Codice delle obbligazioni			05.12.2008
Rapporto «Quale politica per smantellare la roccaforte dei prezzi in Svizzera?» (in adempimento del Po. David 05.3816)			05.11.2008
Rapporto «Politica di crescita economica 2008-2011» (in adempimento della Mo. Gruppo LR 01.3089)			05.11.2008
Rapporto «Retrosceca della vendita dell'oro della Banca Nazionale svizzera» (in adempimento del Po. Stamm 07.3708)			05.11.2008
Messaggio concernente una modifica della legge sull'agricoltura (riserva di bilancio per il finanziamento di misure accompagnatorie relative ad accordi agricoli internazionali)	1° semestre	25.02.2009	25.02.2009
Messaggio concernente l'introduzione di un numero di identificazione aziendale unitario	2° semestre	28.10.2009	28.10.2009
Messaggio concernente la revisione della protezione degli investitori	2° semestre	-	-
Messaggio concernente la revisione della legge federale sulla concorrenza sleale	1° semestre	02.09.2009	02.09.2009
Messaggio concernente la seconda fase delle misure di stabilizzazione congiunturale: Supplemento I al preventivo 2009 e altre misure	-	11.02.2009	11.02.2009
Messaggio concernente una legge federale sulle misure temporanee di stabilizzazione congiunturale nei settori del mercato del lavoro e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Terza tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale)	-	10.08.2009	10.08.2009
Rapporto sulla crisi alimentare, penuria di materie prime e risorse (in adempimento del Po. Stadler 08.3270)	1° semestre	19.08.2009	19.08.2009
Rapporto sullo sviluppo ulteriore del sistema d'importazione di carne (in adempimento della Mo. Büttiker 06.3735)	1° semestre	06.05.2009	06.05.2009
Rapporto alla CET-N: «Situazione e prospettive della piazza finanziaria Svizzera»	-	11.09.2009	11.09.2009

	Rapporto sulla situazione economica in Svizzera e sulle misure di stabilizzazione (in adempimento del Po. CET-N 08.3764)	-	29.05.2009	29.05.2009
	Rapporto sulle ripercussioni finanziarie delle misure di stabilizzazione di natura politico-congiunturale sui Cantoni (in adempimento del Po. Grin 09.3282)	-	16.12.2009	16.12.2009
	Rapporto sulla strategia politica in materia di mercati finanziari (in adempimento del Po. Graber 09.3209)	-	16.12.2009	16.12.2009
	Rapporto sullo sgravio amministrativo nel settore delle autorizzazioni (in adempimento dei Po. Wicki 06.3888 e Po. PCD/PEV/gjp 06.3732)	-	16.12.2009	16.12.2009
<b>Obiettivo 2</b>	<b>Promuovere la formazione, la ricerca e l'innovazione</b>	<b>Obiettivi annuali 2009</b>	<b>Approvato 2009</b>	<b>Stato legislatura 2007-2011</b>
	<b><i>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</i></b>			
	Messaggio concernente la revisione parziale della legge sulla ricerca (CTI)			05.12.2008
	Messaggio concernente la legge federale sull'aiuto alle scuole universitarie e sul coordinamento nel settore universitario svizzero (LASU)	1° semestre	29.05.2009	29.05.2009
	<b><i>Altri oggetti del programma di legislatura</i></b>			
	Messaggio concernente l'approvazione degli scambi di lettere tra la Svizzera e Euratom relativi alla partecipazione della Svizzera al progetto di ricerca sull'energia da fusione ITER			23.04.2008
	Messaggio concernente il finanziamento della partecipazione ufficiale della Svizzera a programmi dell'UE di educazione, formazione professionale e per la gioventù fino al 2013	1° semestre	02.09.2009	02.09.2009
	Messaggio concernente la legge federale sulla ricerca sull'essere umano	1° semestre	21.10.2009	21.10.2009
	<b><i>Crediti d'impegno e limite di spesa</i></b>			
	Messaggio concernente il finanziamento della partecipazione ufficiale della Svizzera a programmi dell'UE di educazione, formazione professionale e per la gioventù (2009-2013): credito d'impegno	1° semestre	02.09.2009	02.09.2009

<b>Oggetti nuovi</b>				
	Messaggio concernente l'approvazione della dichiarazione di taluni governi europei sulla fase di utilizzo dei vettori Ariane, Vega e Soyuz nel Centro spaziale della Guiana			20.02.2008
	Messaggio concernente il «Piano nazionale svizzero per il calcolo di grande potenza e la sua messa in rete HPN».	2° semestre	29.05.2009	29.05.2009
	Rapporto sulla conciliabilità tra studio e famiglia (in adempimento del Po. Fehr 06.3321)	2° semestre	30.09.2009	30.09.2009
	Rapporto in materia di garanzia della qualità e concessione di aiuti finanziari alle università (in adempimento del Po. David 05.3595)	2° semestre	16.12.2009	16.12.2009
	Rapporto finale «Controlling strategico FRT 2004-2007» (in adempimento del Po. Bruderer 05.3399)	1° semestre	27.11.2009	27.11.2009
	Rapporto sulla carenza di forza lavoro specializzata nel settore delle scienze naturali e della tecnica (in adempimento dei Po. Fetz 05.3508, Hochreutener 07.3538, Recordon 07.3747 e Widmer 07.3810)	1° semestre	-	-
	Rapporto sul miglioramento del trasferimento di conoscenze scientifiche e tecnologiche (in adempimento del Po. Loeffle 07.3832)	2° semestre	-	-
	Rapporto «Riflessioni su uno spazio formativo unitario disciplinato a livello federale» (in adempimento del Po. Schmid-Sutter 06.3278)	-	28.10.2009	28.10.2009
	Rapporto «Scuole svizzere all'estero. Retrospectiva e prospettiva» (in adempimento della Mo. CdF-S 09.3465)	-	19.08.2009	19.08.2009
<b>Obiettivo 3</b>	<b>Rafforzare la capacità di manovra dello Stato e l'attrattiva del sistema fiscale; garantire a lungo termine l'equilibrio del bilancio federale e proseguire le riforme fiscali</b>	<b>Obiettivi annuali 2009</b>	<b>Approvato 2009</b>	<b>Stato legislatura 2007-2011</b>
	<b>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</b>			
	Messaggio concernente l'introduzione di una norma complementare al freno all'indebitamento			19.09.2008

Messaggio concernente la semplificazione del sistema dell'imposta sul valore aggiunto			25.06.2008
Messaggio concernente il risanamento della cassa pensioni delle FFS	1° semestre	-	-
Messaggio concernente la revisione della legge sul personale federale	2° semestre	-	-
Messaggio concernente lo sgravio fiscale delle famiglie con figli	2° semestre	20.05.2009	20.05.2009
Rapporto sulla neutralità delle finanze richiesta nell'anno d'introduzione della NPC	1° semestre	20.05.2009	20.05.2009
<b>Altri oggetti del programma di legislatura</b>			
Messaggio sul programma di legislatura 2007-2011			23.01.2008
Rapporto concernente il programma statistico pluriennale 2007-2011			23.01.2008
Rapporto sulla gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale 2009	1° semestre	04.11.2009	04.11.2009
<b>Crediti d'impegno e limite di spesa</b>			
Nessuno			
<b>Oggetti nuovi</b>			
Rapporto concernente i sussidi 2008 del Consiglio federale			30.05.2008
Messaggio concernente la modifica della legge federale sull'imposta federale diretta (Rapida compensazione delle conseguenze della progressione a freddo nell'ambito dell'imposta federale diretta)	-	06.03.2009	06.03.2009
Messaggio concernente l'iniziativa popolare federale «Per imposte eque. Basta con gli abusi nella concorrenza fiscale (Iniziativa per imposte eque)»	1° semestre	06.03.2009	06.03.2009
Messaggio concernente la modifica della legge sulle finanze della Confederazione e altri testi legislativi	-	30.09.2009	30.09.2009
Messaggio concernente la modifica della legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (trattamento di dati nell'utilizzazione dell'infrastruttura elettronica)	-	27.11.2009	27.11.2009
Rapporto sul rafforzamento del controllo costituzionale preventivo (in adempimento del Po. Pfisterer 07.3360)	2° semestre	-	-

	Rapporto sulla relazione fra diritto internazionale e diritto nazionale (in adempimento del Po. CG-S 07.3764)	1° semestre	-	-
	Rapporto «Trasparenza dei costi per le prestazioni statali» (in adempimento del Po. Gruppo LR 04.3445)	-	17.06.2009	17.06.2009
	Rapporto sulle ripercussioni fiscali della previdenza privata per la vecchiaia (in adempimento del Po. CET-N 07.3291)	-	16.12.2009	16.12.2009
	Rapporto del Consiglio federale sulle raccomandazioni 4, 6 e 12 del Gruppo di Stati del Consiglio d'Europa contro la corruzione (GRECO)	-	17.06.2009	17.06.2009
<b>Obiettivo 4</b>	<b>Ottimizzare l'efficienza e l'impiego dell'infrastruttura</b>	<b>Obiettivi annuali 2009</b>	<b>Approvato 2009</b>	<b>Stato legislatura 2007-2011</b>
	<b><i>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</i></b>			
	Secondo messaggio aggiuntivo concernente la Riforma delle ferrovie 2 (Interoperatività)	1° semestre	-	-
	Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sulla navigazione aerea	1° semestre	20.05.2009	20.05.2009
	Messaggio concernente il decreto federale sul programma Traffico d'agglomerato	2° semestre	11.11.2009	11.11.2009
	Messaggio concernente il decreto federale sull'eliminazione dei problemi di capacità sulle strade nazionali	2° semestre	11.11.2009	11.11.2009
	Messaggio concernente la revisione della legislazione sulle poste	1° semestre	20.05.2009	20.05.2009
	<b><i>Altri oggetti del programma di legislatura</i></b>			
	Rapporto sulla politica svizzera della navigazione (in adempimento del Po. Fetz 06.3541)	1° semestre	14.10.2009	14.10.2009
	Messaggio concernente la revisione parziale della Convenzione per la disciplina della navigazione sul lago Maggiore e sul lago di Lugano	-	19.08.2009	19.08.2009
	Rapporto sul trasferimento del traffico 2009	-	27.11.2009	27.11.2009
	<b><i>Crediti d'impegno e limite di spesa</i></b>			
	Nessuno			
	<b><i>Oggetti nuovi</i></b>			
	Messaggio concernente la legge sul contrassegno stradale			30.01.2008

	Rapporto sulla strategia per un traffico del tempo libero sostenibile (in adempimento del Po. Bieri 02.3733)	-	19.08.2009	19.08.2009
<b>2</b>	<b>Garantire la sicurezza</b>			
<b>Obiettivo 5</b>	<b>Prevenire e combattere il ricorso alla violenza e la criminalità</b>	<b>Obiettivi annuali 2009</b>	<b>Approvato 2009</b>	<b>Stato legislatura 2007-2011</b>
	<i><b>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</b></i>			
	Messaggio concernente la legge federale sull'organizzazione delle autorità penali della Confederazione			10.09.2008
	<i><b>Altri oggetti del programma di legislatura</b></i>			
	Nessuno			
	<i><b>Crediti d'impegno e limite di spesa</b></i>			
	Nessuno			
	<i><b>Oggetti nuovi</b></i>			
	Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Contro l'edificazione di minareti»			27.08.2008
	Messaggio concernente la revisione della legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (LSCPT)	2° semestre	-	-
	Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per la protezione dalla violenza perpetrata con le armi»	-	16.12.2009	16.12.2009
<b>Obiettivo 6</b>	<b>Rafforzare la cooperazione internazionale nel settore della giustizia e della polizia</b>	<b>Obiettivi annuali 2009</b>	<b>Approvato 2009</b>	<b>Stato legislatura 2007-2011</b>
	<i><b>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</b></i>			
	Messaggio relativo al decreto federale che approva la trasposizione dello scambio di note tra la Svizzera e l'UE concernente il recepimento della decisione quadro 2006/960/GAI sulla semplificazione dello scambio di informazioni tra le autorità incaricate dell'applicazione della legge (Sviluppo dell'acquis di Schengen)			19.11.2008

Messaggio relativo al decreto federale che approva e traspone nel diritto svizzero lo scambio di note tra la Svizzera e la CE concernente la ripresa del Regolamento (CE) n. 2007/2004 che istituisce l'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne (FRONTEX)			13.02.2008
Messaggio concernente l'approvazione dell'Accordo tra la Svizzera e l'Eurojust	2° semestre	04.12.2009	04.12.2009
Messaggio concernente l'approvazione e l'attuazione dello sviluppo ulteriore dell'Acquis di Schengen nel settore della protezione di dati personali trattati nel quadro della cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale	-	11.09.2009	11.09.2009
<b>Altri oggetti del programma di legislatura</b>			
Messaggio concernente la modifica del Codice penale e di altre leggi federali in vista dell'attuazione dello Statuto di Roma della Corte penale internazionale			23.04.2008
<b>Crediti d'impegno e limite di spesa</b>			
Nessuno			
<b>Oggetti nuovi</b>			
Messaggio concernente l'approvazione del recepimento della direttiva UE sulle armi (Sviluppo dell'acquis di Schengen)	1° semestre	13.05.2009	13.05.2009
Messaggio concernente l'approvazione del recepimento del regolamento relativo al sistema d'informazione visti (VIS) (Sviluppo dell'acquis di Schengen)	2° semestre	29.05.2009	29.05.2009
Messaggio concernente l'approvazione del recepimento della direttiva sul rimpatrio (Sviluppo dell'acquis di Schengen)	2° semestre	18.11.2009	18.11.2009
Messaggio concernente l'approvazione dell'introduzione dei dati biometrici nelle carte di soggiorno per stranieri (Sviluppo dell'acquis di Schengen)	2° semestre	18.11.2009	18.11.2009
Messaggio concernente l'approvazione del recepimento delle decisioni relative al Fondo per le frontiere esterne (Sviluppo dell'acquis di Schengen)	2° semestre	-	
Messaggio concernente la revisione della legge federale sul coordinamento tra le procedure d'asilo e d'estradizione	2° semestre	-	-

Obiettivo 7	Attuare la politica di sicurezza	Obiettivi annuali 2009	Approvato 2009	Stato legislatura 2007-2011
<b>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</b>				
	Messaggio relativo alla modifica della legislazione militare		19.08.2009	07.03.2008 19.08.2009
	Messaggio concernente la revisione della legge federale sul servizio civile e della legge federale sulla tassa d'esenzione dall'obbligo militare			27.02.2008
	Rapporto del Consiglio federale sulla strategia in materia di politica di sicurezza	2° semestre	-	-
<b>Altri oggetti del programma di legislatura</b>				
	Messaggio concernente l'impiego sussidiario dell'esercito a favore del WEF per gli anni 2010 - 2012	1° semestre	06.03.2009	06.03.2009
	Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile	2° semestre	-	-
<b>Crediti d'impegno e limite di spesa</b>				
	Nessuno			
<b>Oggetti nuovi</b>				
	Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Contro nuovi aviogetti da combattimento»	2° semestre	26.08.2009	26.08.2009
	Messaggio concernente l'impiego dell'esercito in servizio d'appoggio nell'ambito dell'operazione NAVFOR Atalanta dell'UE e la modifica della legge militare	-	20.05.2009	20.05.2009
	Rapporto concernente misure volte al miglioramento della sicurezza in materia di armi di ordinanza	-	25.02.2009	25.02.2009
	Secondo rapporto sulla protezione di infrastrutture critiche (PIC)	-	05.06.2009	05.06.2009

### 3 Rafforzare la coesione sociale

Obiettivo 8	Sviluppo di una coerente politica della famiglia	Obiettivi annuali 2009	Approvato 2009	Stato legislatura 2007-2011
<b>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</b>				
	Nessuno			

<b>Altri oggetti del programma di legislatura</b>				
Nessuno				
<b>Crediti d'impegno e limite di spesa</b>				
Nessuno				
<b>Oggetti nuovi</b>				
	Messaggio concernente l'autorità parentale congiunta (revisione parziale del Codice civile)	2° semestre	-	-
	Messaggio concernente la modifica della legge federale sugli assegni familiari	1° semestre	02.09.2009	02.09.2009
	Rapporto sulla documentazione della nascita di figli stranieri (in adempimento del Po. Vermot-Mangold 06.3861)	-	06.03.2009	06.03.2009
<b>Obiettivo 9</b>	<b>Risanare e garantire il sistema delle assicurazioni sociali</b>	<b>Obiettivi annuali 2009</b>	<b>Approvato 2009</b>	<b>Stato legislatura 2007-2011</b>
<b>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</b>				
	Messaggio concernente il finanziamento degli istituti di previdenza di diritto pubblico			19.09.2008
	Messaggio concernente la sesta revisione AI, primo pacchetto di misure	2° semestre	-	-
<b>Altri oggetti del programma di legislatura</b>				
	Messaggio concernente la modifica della legge sull'assicurazione contro gli infortuni			30.05.2008
	Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sull'assicurazione militare	2° semestre	sospeso	-
<b>Crediti d'impegno e limite di spesa</b>				
Nessuno				
<b>Oggetti nuovi</b>				
	Messaggio concernente la revisione della legge federale sull'assicurazione per l'invalidità (sussidi di assistenza)	2° semestre	-	-
	Rapporto sulle irregolarità nel conteggio dei giorni di servizio prestati per la protezione civile nelle indennità per perdita di guadagno (in adempimento del Po. CdF-N 07.3778)	2° semestre	-	-
	Rapporto sull'aggiornamento delle basi di calcolo per le proiezioni dell'AVS (in adempimento del Po. Schelbert 07.3396)	-	28.01.2009	28.01.2009

	Rapporto Trasparenza sull'evoluzione dei casi AI nella Confederazione (in adempimento della Mo. CdG-S 05.3469)	-	24.06.2009	24.06.2009
<b>Obiettivo 10</b>	<b>Contenere i costi sanitari – Promuovere la salute</b>	<b>Obiettivi annuali 2009</b>	<b>Approvato 2009</b>	<b>Stato legislatura 2007–2011</b>
	<b>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</b>			
	Messaggio concernente la legge federale sulla prevenzione e sulla promozione della salute	2° semestre	30.09.2009	30.09.2009
	Messaggio concernente la modifica della legge federale sull'assicurazione malattie (Misure destinate a contenere l'evoluzione dei costi)	-	29.05.2009	29.05.2009
	<b>Altri oggetti del programma di legislatura</b>			
	Messaggio concernente la legge federale sulle professioni psicologiche	1° semestre	30.09.2009	30.09.2009
	<b>Crediti d'impegno e limite di spesa</b>			
	Nessuno			
	<b>Oggetti nuovi</b>			
	Rapporto sulla necessità d'intervento in relazione alla tecnologia RFID (in adempimento del Po. Allemann 05.3053)			25.06.2008
	Rapporto Valutazione e proposte di riforma dell'assicurazione di indennità giornaliera in caso di malattia (in adempimento del Po. CSSS-N 04.3000)	1° semestre	30.09.2009	30.09.2009
	Rapporto sul biomonitoraggio umano in Svizzera (in adempimento del Po. Moser 08.3223 «Analisi sull'esposizione della popolazione alle sostanze chimiche»)	2° semestre	18.11.2009	18.11.2009
	Rapporto sull'attuazione dell'integrazione dell'Assicurazione militare nella Suva (in adempimento del Po. CSSS-S 04.3436)	-	20.05.2009	20.05.2009
<b>Obiettivo 11</b>	<b>Promuovere la coesione sociale</b>	<b>Obiettivi annuali 2009</b>	<b>Approvato 2009</b>	<b>Stato legislatura 2007–2011</b>
	<b>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</b>			
	Rapporto sui giovani e la violenza (in adempimento dei Po. Leuthard 03.3298, Amherd 06.3646 e Galladé 07.3665)	1° semestre	20.05.2009	20.05.2009
	Rapporto sulla violenza nei rapporti di coppia (in adempimento del Po. Stump 05.3694)	-	13.05.2009	13.05.2009

<b>Altri oggetti del programma di legislatura</b>				
Messaggio concernente l'iscrizione dell'aiuto finanziario nella legge per i cittadini svizzeri in soggiorno temporaneo all'estero				23.04.2008
Messaggio concernente la legge federale sulla promozione dello sport e del movimento (legge sulla promozione dello sport)	1° semestre	11.11.2009		11.11.2009
Messaggio concernente la legge federale sui sistemi d'informazione della Confederazione nel campo dello sport (LSISpo)	1° semestre	11.11.2009		11.11.2009
<b>Crediti d'impegno e limite di spesa</b>				
Nessuno				
<b>Oggetti nuovi</b>				
Rapporto sulla strategia per una politica svizzera dell'infanzia e della gioventù (in adempimento dei Po. Janiak 00.3469, Wyss 00.3400 e Wyss 01.3350)				27.08.2008
Messaggio concernente la revisione della legge sull'asilo e della legge sugli stranieri	2° semestre	-		-
Messaggio sull'iniziativa popolare «Per l'espulsione degli stranieri che commettono reati (Iniziativa espulsione)»	1° semestre	24.06.2009		24.06.2009
Messaggio concernente l'iniziativa popolare «gioventù + musica»	-	04.12.2009		04.12.2009
Rapporto sulla strategia a livello nazionale per lottare contro la povertà (in adempimento della Mo. CSSS-N 06.3001)	2° semestre	-		-
Rapporto sull'integrazione in quanto compito sociale e statale di fondamentale importanza (in adempimento della Mo. Schiesser 06.3445)	2° semestre	-		-

#### **4 Sfruttare le risorse in modo sostenibile**

<b>Obiettivo 12</b>	<b>Garantire l'approvvigionamento energetico</b>	<b>Obiettivi annuali 2009</b>	<b>Approvato 2009</b>	<b>Stato legislatura 2007-2011</b>
<b>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</b>				
	Messaggio concernente la modifica della legge sull'energia	2° semestre	24.06.2009	24.06.2009

<b>Altri oggetti del programma di legislatura</b>				
	Rapporto sulla produzione di bioetanolo in Svizzera (in adempimento del Po. Stähelin 06.3474)			25.06.2008
<b>Crediti d'impegno e limite di spesa</b>				
	Nessuno			
<b>Oggetti nuovi</b>				
	Rapporto sui costi effettivi dell'energia nucleare (in adempimento del Po. Ory 06.3714)			30.05.2008
<b>Obiettivo 13</b>	<b>Utilizzare con parsimonia le risorse naturali</b>	<b>Obiettivi annuali 2009</b>	<b>Approvato 2009</b>	<b>Stato legislatura 2007-2011</b>
<b>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</b>				
	Messaggio concernente la revisione della legge sul CO2	1° semestre	26.08.2009	26.08.2009
	Messaggio concernente la revisione della legge sulla pianificazione del territorio	2° semestre	-	-
	Messaggio concernente la terza correzione del Rodano	2° semestre	13.05.2009	13.05.2009
<b>Altri oggetti del programma di legislatura</b>				
	Nessuno			
<b>Crediti d'impegno e limite di spesa</b>				
	Nessuno			
<b>Oggetti nuovi</b>				
	Messaggio relativo alla proroga del decreto federale sull'obbligo di compensazione delle emissioni di CO <sub>2</sub> per le centrali a ciclo combinato			30.05.2008
	Messaggio relativo alla modifica della legge sul CO <sub>2</sub> (esenzione dalla tassa delle centrali termiche a combustibili fossili)			29.10.2008
	Rapporto sulla promozione dell'apicoltura in Svizzera (in adempimento della Mo. Gadiert 04.3733)			19.06.2008
	Rapporto «Strategia per uno sviluppo sostenibile: linee guida e piano d'azione 2008-2011»			16.04.2008
	Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Spazio per l'uomo e la natura (Iniziativa per il paesaggio)»	2° semestre	-	-

Messaggio concernente la modifica della legge sull'ingegneria genetica (Proroga della moratoria OGM nell'agricoltura)	-	01.07.2009	01.07.2009
Messaggio concernente le iniziative popolari «Per agevolare fiscalmente il risparmio per l'alloggio destinato all'acquisto di una proprietà abitativa ad uso proprio e per finanziare misure edilizie di risparmio energetico e di protezione dell'ambiente (Iniziativa sul risparmio per l'alloggio)» e «Accesso alla proprietà grazie al risparmio per l'alloggio»	-	18.09.2009	18.09.2009
Rapporto Strategia concernente i provvedimenti di igiene dell'aria adottati dalla Confederazione	-	11.09.2009	11.09.2009

## 5 Consolidare la posizione della Svizzera nel mondo globalizzato

Obiettivo 14	Consolidare le relazioni con l'UE	Obiettivi annuali 2009	Approvato 2009	Stato legislatura 2007-2011
<b>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</b>				
	Messaggio concernente il rinnovo dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone e la sua estensione alla Bulgaria e alla Romania			14.03.2008
	Messaggio sul contributo della Svizzera a favore della Bulgaria e della Romania per la riduzione delle disparità economiche e sociali nell'Unione europea allargata	1° semestre	05.06.2009	05.06.2009
	Messaggio concernente una modifica dell'accordo riguardante l'agevolazione dei controlli e delle formalità nei trasporti di merci	1° semestre	27.11.2009	27.11.2009
<b>Altri oggetti del programma di legislatura</b>				
	Nessuno			
<b>Crediti d'impegno e limite di spesa</b>				
	Messaggio concernente il credito quadro per il contributo della Svizzera a favore della Bulgaria e della Romania per la riduzione delle disparità economiche e sociali nell'Unione europea allargata	1° semestre	05.06.2009	05.06.2009

<b>Oggetti nuovi</b>				
	Rapporto sugli effetti della libera circolazione delle persone (Quarto rapporto dell'Osservatorio sulla libera circolazione delle persone e in adempimento del Po. Gruppo UDC 07.3184)			23.04.2008
	Messaggio concernente l'approvazione dell'accordo sulla partecipazione della Svizzera al programma comunitario MEDIA 2007	1° semestre	-	26.11.2008
<b>Obiettivo 15</b>	<b>Istituire un sistema di regole multilaterale</b>	<b>Obiettivi annuali 2009</b>	<b>Approvato 2009</b>	<b>Stato legislatura 2007-2011</b>
<b>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</b>				
	Messaggio concernente la Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare del 10 dicembre 1982 e l'Accordo del 28 luglio 1994 relativo all'attuazione della parte XI della Convenzione sul diritto del mare			14.05.2008
<b>Altri oggetti del programma di legislatura</b>				
	Messaggio concernente la concessione di un contributo a fondo perso alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI) per il finanziamento della ristrutturazione della sede dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) a Ginevra			30.05.2008
	Messaggio concernente la concessione di un mutuo alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI) a favore dell'Unione internazionale per la conservazione della natura e delle sue risorse (UICN) a Gland (VD) per il finanziamento della costruzione di un nuovo immobile amministrativo per la sede dell'Unione			07.12.2007
	Messaggio concernente la concessione di un mutuo alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI) per finanziare la costruzione di uno stabile annesso all'edificio n. 40 del Laboratorio europeo di fisica delle particelle (CERN) a Ginevra			27.02.2008

Messaggio concernente la concessione di un mutuo alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI) destinato a finanziare la costruzione di un padiglione logistico a Ginevra da parte del Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR)			10.09.2008
Messaggio concernente la ratifica di una Convenzione e la modifica di una Convenzione nonché l'adesione a due Protocolli d'emendamento dell'ONU per la repressione di atti terroristici contro la sicurezza nucleare e marittima			07.12.2007
Messaggio per il finanziamento dell'ampliamento intra-muros della sede dell'OMC (seconda tappa del progetto immobiliare «site unique»)	1° semestre	29.05.2009	29.05.2009
Messaggio concernente la Convenzione delle Nazioni Unite del 2 dicembre 2004 sulle immunità giurisdizionali degli Stati e dei loro beni	-	25.02.2009	25.02.2009
<b>Crediti d'impegno e limite di spesa</b>			
Credito d'impegno della FIPOI a favore dell'OMC			30.05.2008
Credito d'impegno della FIPOI a favore dell'UICN			07.12.2007
Credito d'impegno della FIPOI a favore del CERN			27.02.2008
Credito d'impegno della FIPOI a favore del CICR			10.09.2008
<b>Oggetti nuovi</b>			
Messaggio concernente l'approvazione della Convenzione sulle munizioni a grappolo	2° semestre	-	-
Messaggio concernente il contributo straordinario e temporaneo per aumentare le risorse del Fondo monetario internazionale nell'ambito dell'aiuto monetario internazionale (Decreto sull'aiuto speciale al FMI)	-	06.05.2009	06.05.2009
Messaggio concernente la Convenzione sul lavoro marittimo dell'Organizzazione internazionale del lavoro sulle condizioni di lavoro nel trasporto marittimo	-	27.11.2009	27.11.2009

<b>Obiettivo 16</b>	<b>Promuovere la pace e prevenire i conflitti</b>	<b>Obiettivi annuali 2009</b>	<b>Approvato 2009</b>	<b>Stato legislatura 2007-2011</b>
	<b><i>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</i></b>			
	Nessuno			
	<b><i>Altri oggetti del programma di legislatura</i></b>			
	Nessuno			
	<b><i>Crediti d'impegno e limite di spesa</i></b>			
	Nessuno			
	<b><i>Oggetti nuovi</i></b>			
	Rapporto sulle attività delle ONG nei territori palestinesi e in Israele (in adempimento del Po. CPE-N 07.3000)			09.04.2008
	Rapporto 2008 sulle misure di promozione civile della pace e di rafforzamento dei diritti dell'uomo	2° semestre	02.09.2009	02.09.2009
	Rapporto sulle possibilità e l'opportunità di istituire una Commissione federale dei diritti dell'uomo (in adempimento del Po. CPE-S 02.3394)	-	01.07.2009	01.07.2009
<b>Obiettivo 17</b>	<b>Ridurre la povertà mediante una politica coerente ed efficace di aiuto all'autonomia</b>	<b>Obiettivi annuali 2009</b>	<b>Approvato 2009</b>	<b>Stato legislatura 2007-2011</b>
	<b><i>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</i></b>			
	Messaggio concernente la continuazione della cooperazione tecnica e l'aiuto finanziario a favore dei Paesi in sviluppo			14.03.2008
	Messaggio concernente il finanziamento dei provvedimenti di politica economica e commerciale nell'ambito della cooperazione allo sviluppo (Credito quadro VII Sud)			07.03.2008
	<b><i>Altri oggetti del programma di legislatura</i></b>			
	Nessuno			
	<b><i>Crediti d'impegno e limite di spesa</i></b>			
	Credito quadro concernente la cooperazione tecnica e l'aiuto finanziario a favore dei Paesi in sviluppo			14.03.2008
	Credito quadro concernente i provvedimenti di politica economica e commerciale nell'ambito della cooperazione allo sviluppo			07.03.2008

<b>Oggetti nuovi</b>			
Messaggio concernente un credito quadro destinato al finanziamento delle misure di sdebitamento multilaterali: integrato nel messaggio concernente la continuazione della cooperazione tecnica e l'aiuto finanziario a favore dei Paesi in sviluppo			14.03.2008
Rapporto sull'attuazione della strategia unitaria in materia di politica dello sviluppo	2° semestre	-	-
Rapporto del Consiglio federale al Parlamento sui decreti federali dell'8 dicembre 2008 concernenti la continuazione della cooperazione allo sviluppo	-	21.10.2009	21.10.2009

## Verifiche dell'efficacia: Esecuzione delle misure volte ad attuare l'articolo 170 della Costituzione federale

Il 3 novembre 2004 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto del gruppo di contatto interdipartimentale «Verifiche dell'efficacia» e deciso misure volte ad attuare l'articolo 170 della Costituzione federale. Il 15 febbraio 2006, su richiesta della Conferenza delle presidenze delle commissioni e delegazioni di vigilanza del Parlamento, il Consiglio federale ha previsto nel suo rapporto annuale di gestione di riferire in merito all'esecuzione delle misure, ciò che è stato fatto nel rapporto di gestione 2006.

*Livello uffici federali:* nell'anno in rassegna 19 uffici e servizi hanno condotto verifiche dell'efficacia. In 12 hanno superato integralmente le strategie in materia di verifiche dell'efficacia, mentre in 7 le hanno superate parzialmente riguardo ad alcuni aspetti. I servizi competenti per le verifiche dell'efficacia erano dotati (in 19) completamente delle risorse necessarie a tale scopo. L'indipendenza di tali verifiche era data in 21 uffici. La pubblicazione sistematica, l'informazione mirata ai destinatari e la garanzia di qualità sono garantite in circa tre quarti degli uffici e servizi. Il coordinamento dei diversi strumenti va ulteriormente rafforzato. Quattro ulteriori misure (inserimento nella banca dati ARAMIS, pianificazione delle verifiche più estese dell'efficacia, inclusione di aspetti relativi all'economicità, inclusione di altri servizi interessati) sono realizzate. 12 uffici applicano gli standard SEVAL.

*Livello Dipartimenti:* la maggior parte dei dipartimenti provvede affinché, nell'ambito degli strumenti esistenti (pianificazione, controlling, rapporti), i rispettivi uffici adempiano le esigenze della verifica dell'efficacia oppure ha istruito gli stessi in tal senso. In un caso, tale compito è stato affidato a un determinato servizio. In un dipartimento, nel 2009 sono state introdotte nuove direttive, che si riferiscono esplicitamente all'attuazione dell'articolo 170. In un altro dipartimento erano in preparazione direttive per standard minimi in relazione a verifiche dell'efficacia nel 2009. Il sostegno degli uffici e la vigilanza in materia di lacune, la verifica dell'efficacia coordinata a livello interdipartimentale e il coordinamento interdipartimentale sono garantiti nella maggior parte dei dipartimenti.

*Aspetti trasversali:* l'Ufficio federale di giustizia ha collaborato nel 2009 a tre valutazioni esterne e contribuito altresì, nell'ambito della rete di valutazioni in seno all'Amministrazione federale, allo scambio d'esperienze. La SECO ha concluso nel 2009, insieme agli uffici federali competenti, sei analisi approfondite d'impatto della regolamentazione. La verifica dell'efficacia è stata integrata nel corso di legislazione della Confederazione e nei seminari di logistica in lingua francese.

*Livello Consiglio federale:* tutte le misure sono state realizzate.

---

# 1 Rafforzare la piazza economica Svizzera al fine di istituire le condizioni per creare più posti di lavoro e migliori posti di lavoro

---

## Obiettivo 1 Rafforzare la concorrenza sul mercato interno e migliorare le condizioni quadro

---

La valutazione **dell'efficacia e dell'esecuzione della legge sui cartelli**, annunciata per il 2009, ha potuto essere conclusa già nell'anno in rassegna 2008 (v. Rapporto di gestione del Consiglio federale 2008, vol. I, pag. 71).

---

	<b>Titolo</b>	<b>Analisi d'impatto della regolamentazione in relazione alla revisione del diritto in materia di insolvenza</b>
	<b>Mandante:</b>	Segreteria di Stato dell'economia, Ufficio federale di giustizia
	<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Legge sul Parlamento (art. 141 cpv. 2), decreto del Consiglio federale del 18 gennaio 2006 («Semplificare la vita delle imprese»)
	<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Programma di legislatura 2007–2011, obiettivo 1; obiettivo 2009-1, Messaggio concernente la revisione della legge sull'esecuzione e sul fallimento (diritto in materia di risanamenti)
	<b>Conseguenze politiche:</b>	Messaggio concernente la revisione della legge sull'esecuzione e sul fallimento
	<b>Obiettivo:</b>	Preparazione di una revisione di legge o di un nuovo atto normativo
	<b>Destinatario:</b>	Consiglio federale, Parlamento
	<b>Tipo di valutazione:</b>	Analisi d'impatto della regolamentazione, analisi dell'economicità, valutazione ex-ante
	<b>Lingua:</b>	Tedesco, francese
	<b>Fonti:</b>	<a href="http://www.seco.admin.ch">www.seco.admin.ch</a> > Temi > Politica economica > Analisi d'impatto della regolamentazione

---

<b>Titolo</b>	<b>Ulteriore sviluppo del sistema di pagamenti diretti</b>
<b>Mandante:</b>	Ufficio federale dell'agricoltura
<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Mozione CET-S (06.3635, Ulteriore sviluppo del sistema dei pagamenti diretti)
<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Programma di legislatura 2007-2011 , obiettivo 1; obiettivo 2009-1, Rapporto sull'ulteriore sviluppo del sistema dei pagamenti diretti nel settore agricolo
<b>Conseguenze politiche:</b>	L'attuale sistema di pagamenti diretti dev'essere adeguato conformemente alla proposta concettuale del Consiglio federale nell'ambito della prossima tappa di riforma della politica agricola
<b>Obiettivo:</b>	Rendiconto
<b>Destinatario:</b>	Consiglio federale, Parlamento
<b>Tipo di valutazione:</b>	Analisi dell'efficacia, valutazione ex-ante
<b>Lingua:</b>	Tedesco, francese, italiano
<b>Fonti:</b>	UFCL, Distribuzione delle pubblicazioni federali, 3003 Berna Numeri di ordinazione: D 730.750.d, F 730.750.f, I 730.750.i <a href="http://www.blw.admin.ch/themen/00005/00513/index.html?lang=it">http://www.blw.admin.ch/themen/00005/00513/index.html?lang=it</a>

La **valutazione Innotour**, annunciata nel 2009, ha potuto essere conclusa nell'anno in rassegna. La discussione finale avrà luogo nel gennaio 2010. Il rapporto finale sarà disponibile solo nel 2010.

<b>Titolo:</b>	<b>Analisi d'impatto della regolamentazione in merito alla revisione della legge federale sugli acquisti pubblici</b>
<b>Mandante:</b>	Segreteria di Stato dell'economia
<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Legge sul Parlamento (art. 141 cpv. 2), decreto del Consiglio federale del 18 gennaio 2006 («Semplificare la vita delle imprese»)
<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Programma di legislatura 2007-2011 , obiettivo 1; obiettivo 2009-1, Messaggio concernente la revisione totale della legge federale sugli acquisti pubblici
<b>Conseguenze politiche:</b>	Messaggio concernente la revisione totale della legge federale sugli acquisti pubblici
<b>Obiettivo:</b>	Preparazione di una revisione di legge o di un nuovo atto normativo
<b>Destinatario:</b>	Parlamento, Consiglio federale
<b>Tipo di valutazione:</b>	Analisi d'impatto della regolamentazione, analisi dell'economicità, valutazione ex-ante
<b>Lingua:</b>	Tedesco
<b>Fonti:</b>	<a href="http://www.seco.admin.ch">www.seco.admin.ch</a> > Temi > Politica economica > Analisi d'impatto della regolamentazione

<b>Titolo:</b>	<b>Analisi d'impatto della regolamentazione in merito all'introduzione di un numero d'identificazione delle imprese unitario (IDI)</b>
<b>Mandante:</b>	Ufficio federale di statistica, Segreteria di Stato dell'economia
<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Legge sul Parlamento (art. 141 cpv. 2), decreto del Consiglio federale del 18 gennaio 2006 («Semplificare la vita delle imprese»)
<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Programma di legislatura 2007-2011 , obiettivo 1; obiettivo 2008-1, decisione sull'ulteriore modo di procedere in vista dell'introduzione di un numero d'identificazione delle imprese unitario (IDI)
<b>Conseguenze politiche:</b>	Messaggio concernente la legge federale sul numero d'identificazione delle imprese (LIDI)
<b>Obiettivo:</b>	Preparazione di una revisione di legge o di un nuovo atto normativo
<b>Destinatario:</b>	Parlamento, Consiglio federale
<b>Tipo di valutazione:</b>	Analisi d'impatto della regolamentazione, analisi dell'economicità, valutazione ex-ante
<b>Lingua:</b>	Tedesco
<b>Fonti:</b>	<a href="http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/news/00/09/04.html">http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/news/00/09/04.html</a>

## **Obiettivo 2 Promuovere la formazione, la ricerca e l'innovazione**

<b>Titolo:</b>	<b>Controlling strategico Formazione, Ricerca e Tecnologia, FRT 2004-2007</b>
<b>Mandante:</b>	Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia, Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca
<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Postulato Bruderer (05.3399, Rapporto di valutazione sulle attività del settore Formazione, Ricerca e Tecnologia)
<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Programma di legislatura 2007-2011 , obiettivo 2, risposta affermativa del Consiglio federale al postulato nonché mandato CS-FRT nel messaggio ERI 2008-2011
<b>Conseguenze politiche:</b>	-
<b>Obiettivo:</b>	Rendiconto, ottimizzazione dell'esecuzione, preparazione di una revisione di legge o di un nuovo atto normativo
<b>Destinatario:</b>	Parlamento
<b>Tipo di valutazione:</b>	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia, analisi dell'economicità
<b>Lingua:</b>	Tedesco, francese
<b>Fonti:</b>	<a href="http://www.bbt.admin.ch">www.bbt.admin.ch</a> e <a href="http://www.sbf.admin.ch">www.sbf.admin.ch</a>

<b>Titolo:</b>	<b>Valutazione esterna assegno d'innovazione</b>
<b>Mandante:</b>	Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia
<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Decreto federale sul finanziamento dell'attività della Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI) in ambito nazionale e internazionale negli anni 2008-2011, messaggio concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2008-2011
<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Programma di legislatura 2007-2011, obiettivo 2
<b>Conseguenze politiche:</b>	-
<b>Obiettivo:</b>	Rendiconto, ottimizzazione dell'esecuzione
<b>Destinatario:</b>	Amministrazione
<b>Tipo di valutazione:</b>	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia, analisi dell'economicità
<b>Lingua:</b>	Tedesco
<b>Fonti:</b>	Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia, Agenzia di promozione dell'innovazione CTI, Effingerstrasse 27, 3003 Berna info@kti-cti.ch

La **valutazione della garanzia di qualità e dell'utilizzazione dei risultati nella ricerca settoriale**, annunciata per il 2009, ha potuto essere conclusa nell'anno in rassegna. Il rapporto finale formale del comitato di controllo ERT a destinazione del Consiglio federale sarà disponibile solo nel 2010.

L'**analisi dell'efficacia delle ripercussioni, dei processi e dell'organizzazione del sostegno a COST in Svizzera**, annunciata per il 2009, non ha potuto essere conclusa nell'anno in rassegna, poiché il progetto ha potuto essere iniziato solo più tardi rispetto a quanto pianificato.

**Obiettivo 3 Rafforzare la capacità di manovra dello Stato e l'attrattiva del sistema fiscale; garantire a lungo termine l'equilibrio del bilancio federale e proseguire le riforme fiscali**

<b>Titolo:</b>	<b>Valutazione E-Government</b>
<b>Mandante:</b>	Segreteria di Stato dell'economia
<b>Mandato legale di valutazione:</b>	—
<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Programma di legislatura 2007-2011, obiettivi 1 e 3, sgravio fiscale e amministrativo delle imprese
<b>Conseguenze politiche:</b>	-
<b>Obiettivo:</b>	Ottimizzazione dell'esecuzione
<b>Destinatario:</b>	Amministrazione
<b>Tipo di valutazione:</b>	Analisi dell'efficacia, analisi dell'economicità
<b>Lingua:</b>	Tedesco
<b>Fonti:</b>	www.kmu.admin.ch

<b>Obiettivo 4</b>	<b>Ottimizzare l'efficienza e l'impiego dell'infrastruttura</b>
<b>Titolo:</b>	<b>Valutazione della politica di trasferimento del traffico</b>
<b>Mandante:</b>	Ufficio federale dei trasporti
<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Costituzione federale (art. 84); legge sul trasferimento del traffico (art. 3)
<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Programma di legislatura 2007-2011, obiettivo 4
<b>Conseguenze politiche:</b>	Le conclusioni politiche sono formulate nel rapporto sul trasferimento del traffico. <a href="http://www.bav.admin.ch/dokumentation/publikationen/00568/00571/index.html?lang=it">http://www.bav.admin.ch/dokumentation/publikationen/00568/00571/index.html?lang=it</a>
<b>Obiettivo:</b>	Ottimizzazione dell'esecuzione
<b>Destinatario:</b>	Consiglio federale
<b>Tipo di valutazione:</b>	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia, analisi dell'economicità, valutazione ex-ante
<b>Lingua:</b>	Tedesco
<b>Fonti:</b>	<a href="http://www.bav.admin.ch/dokumentation/publikationen/00568/00571/index.html?lang=it">http://www.bav.admin.ch/dokumentation/publikationen/00568/00571/index.html?lang=it</a>

## 2 Garantire la sicurezza

<b>Obiettivo 5</b>	<b>Prevenire e combattere il ricorso alla violenza e la criminalità</b>
	Nessuno
<b>Obiettivo 6</b>	<b>Rafforzare la cooperazione internazionale nel settore della giustizia e della polizia</b>
	Nessuno
<b>Obiettivo 7</b>	<b>Attuare la politica di sicurezza</b>
	Nessuno

## 3 Rafforzare la coesione sociale

<b>Obiettivo 8</b>	<b>Sviluppo di una coerente politica della famiglia</b>
	Nessuno

<b>Obiettivo 9</b>	<b>Risanare e garantire il sistema delle assicurazioni sociali</b>	
	<b>Titolo:</b>	<b>Programma di valutazione 1ª revisione LPP: studi parziali Prescrizioni sulla trasparenza e amministrazione paritetica</b>
	<b>Mandante:</b>	Ufficio federale delle assicurazioni sociali
	<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (art. 97 cpv. 1)
	<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Programma di legislatura 1999-2003, obiettivo 10, oggetto del programma di legislatura, messaggio concernente la 1ª revisione LPP, obiettivo 2000-18, messaggio concernente il consolidamento della previdenza professionale
	<b>Conseguenze politiche:</b>	-
	<b>Obiettivo:</b>	Rendiconto, ottimizzazione dell'esecuzione
	<b>Destinatario:</b>	Amministrazione
	<b>Tipo di valutazione:</b>	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
	<b>Lingua:</b>	Tedesco (riassunti in francese, italiano e inglese)
	<b>Fonti:</b>	<a href="http://www.bsv.admin.ch/praxis/forschung/publikationen/index.html?lang=de&amp;lnr=7/09#pubdb">http://www.bsv.admin.ch/praxis/forschung/publikationen/index.html?lang=de&amp;lnr=7/09#pubdb</a>

La valutazione della **riduzione della soglia d'entrata e della deduzione di coordinamento**, annunciata nel 2009, non ha potuto essere conclusa nell'anno in rassegna, poiché le valutazioni statistiche dettagliate basate su una nuova fonte hanno richiesto per questo progetto innovativo più tempo del previsto. Questo comporterà migliori risultati dal profilo qualitativo.

	<b>Titolo:</b>	<b>Valutazione del sistema di sussidi a favore delle organizzazioni</b>
	<b>Mandante:</b>	Ufficio federale delle assicurazioni sociali
	<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Legge federale sull'assicurazione per l'invalidità (art. 68)
	<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Programma di legislatura 2007-2011, obiettivo 9
	<b>Conseguenze politiche:</b>	-
	<b>Obiettivo:</b>	Ottimizzazione dell'esecuzione
	<b>Destinatario:</b>	Amministrazione
	<b>Tipo di valutazione:</b>	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia, analisi dell'economicità
	<b>Lingua:</b>	Tedesco (riassunti in francese, italiano e inglese)
	<b>Fonti:</b>	<a href="http://www.bsv.admin.ch/praxis/forschung/publikationen/index.html?lang=de&amp;lnr=2/09#pubdb">http://www.bsv.admin.ch/praxis/forschung/publikationen/index.html?lang=de&amp;lnr=2/09#pubdb</a>

<b>Titolo:</b>	<b>Quali beneficiari di assistenza sociale trovano un'attività lucrativa durevole?</b>
<b>Mandante:</b>	Segreteria di Stato dell'economia
<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (art. 73a)
<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Programma di legislatura 2007-2011 , obiettivi 1 e 9
<b>Conseguenze politiche:</b>	-
<b>Obiettivo:</b>	Ottimizzazione dell'esecuzione
<b>Destinatario:</b>	Amministrazione, Cantoni e Comuni
<b>Tipo di valutazione:</b>	Analisi dell'efficacia
<b>Lingua:</b>	Tedesco, francese
<b>Fonti:</b>	<a href="http://www.seco.admin.ch/dokumentation/publikation/00004/00005/index.html?lang=it">http://www.seco.admin.ch/dokumentation/publikation/00004/00005/index.html?lang=it</a>

<b>Titolo:</b>	<b>Valutazione aggiornata dell'efficacia del servizio pubblico di collocamento mediante Data Envelopment Analysis (DEA) e Propensity Score Method (PSM)</b>
<b>Mandante:</b>	Segreteria di Stato dell'economia
<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (art. 73a)
<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Programma di legislatura 2007-2011 , obiettivo 9
<b>Conseguenze politiche:</b>	-
<b>Obiettivo:</b>	Ottimizzazione dell'esecuzione
<b>Destinatario:</b>	Amministrazione
<b>Tipo di valutazione:</b>	Analisi dell'efficacia
<b>Lingua:</b>	Tedesco
<b>Fonti:</b>	<a href="http://www.seco.admin.ch/dokumentation/publikation/00004/00005/index.html?lang=it">http://www.seco.admin.ch/dokumentation/publikation/00004/00005/index.html?lang=it</a>

<b>Titolo:</b>	<b>Progetto pilota budget di assistenza: ottimizzazione strumento di accertamento</b>
<b>Mandante:</b>	Ufficio federale delle assicurazioni sociali
<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Ordinanza concernente il progetto pilota «Budget di assistenza» (art. 2 cpv. 1 lett. f e g)
<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Programma di legislatura 2007–2011 , obiettivo 9; obiettivo 2009-9, messaggio concernente la revisione della legge sull'assicurazione per l'invalidità
<b>Conseguenze politiche:</b>	Messaggio concernente la 6a revisione AI
<b>Obiettivo:</b>	Ottimizzazione dell'esecuzione
<b>Destinatario:</b>	Amministrazione
<b>Tipo di valutazione:</b>	Valutazione dell'esecuzione
<b>Lingua:</b>	Tedesco, francese
<b>Fonti:</b>	Nessuna pubblicazione

#### **Obiettivo 10 Contenere i costi sanitari – Promuovere la salute**

<b>Titolo:</b>	<b>Analisi d'impatto della regolamentazione nell'ambito della revisione della legge sulle epidemie</b>
<b>Mandante:</b>	Ufficio federale della sanità pubblica, Segreteria di Stato dell'economia
<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Legge sul Parlamento (art. 141 cpv. 2), decreto del Consiglio federale del 18 gennaio 2006 («Semplificare la vita delle imprese»)
<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Programma di legislatura 2007–2011 , obiettivo 10, messaggio concernente la revisione totale della legge federale sulla lotta contro le malattie trasmissibili dell'essere umano
<b>Conseguenze politiche:</b>	Messaggio concernente la revisione totale della legge federale sulla lotta contro le malattie trasmissibili dell'essere umano
<b>Obiettivo:</b>	Preparazione di una revisione di legge o di un nuovo atto normativo
<b>Destinatario:</b>	Consiglio federale, Parlamento
<b>Tipo di valutazione:</b>	Analisi d'impatto della regolamentazione, analisi dell'economicità, valutazione ex-ante
<b>Lingua:</b>	Tedesco
<b>Fonti:</b>	<a href="http://www.bag.admin.ch/themen/medizin/03030/03209/03210">http://www.bag.admin.ch/themen/medizin/03030/03209/03210</a>

<b>Titolo:</b>	<b>Valutazione formativa esecuzione della legge sui trapianti</b>
<b>Mandante:</b>	Ufficio federale della sanità pubblica
<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Legge sui trapianti (art. 55)
<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Programma di legislatura 2007–2011 , obiettivo 10

<b>Conseguenze politiche:</b>	-
<b>Obiettivo:</b>	Ottimizzazione dell'esecuzione
<b>Destinatario:</b>	Amministrazione
<b>Tipo di valutazione:</b>	Valutazione dell'esecuzione
<b>Lingua:</b>	Tedesco, francese
<b>Fonti:</b>	www.health-evaluation.admin.ch (rapporti / studi) link diretto: <a href="http://www.bag.admin.ch/evaluation/01759/03053/index.html?lang=it">http://www.bag.admin.ch/evaluation/01759/03053/index.html?lang=it</a> (la versione francese sarà attiva a partire da metà dicembre)

La **verifica dell'economicità di misure di prevenzione: Return on Investment (costi-benefici) della prevenzione**, è stata attuata in tre settori: incidenti stradali, alcool e tabacco. Un gruppo di esperti internazionali e nazionali (comitato scientifico) ha accompagnato lo studio per tutta la sua durata. Questo processo non è del tutto concluso. Le versioni definitive dei rapporti saranno disponibili nel marzo 2010.

<b>Titolo:</b>	<b>Valutazione della politica svizzera contro l'HIV/Aids</b> [Titolo precedente: valutazione del Gruppo d'esperti internazionale HIV/Aids]
<b>Mandante:</b>	Ufficio federale della sanità pubblica
<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Ordinanza sull'organizzazione del Dipartimento federale dell'interno (art. 9, compiti dell'UFSP)
<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Programma di legislatura 2007-2011, obiettivo 10
<b>Conseguenze politiche:</b>	-
<b>Obiettivo:</b>	Rendiconto, ottimizzazione dell'esecuzione
<b>Destinatario:</b>	Amministrazione
<b>Tipo di valutazione:</b>	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
<b>Lingua:</b>	Inglese (originale), tedesco, francese
<b>Fonti:</b>	www.health-evaluation.admin.ch (rapporti / studi) link diretto: <a href="http://www.bag.admin.ch/evaluation/01759/02062/06256/index.html?lang=de">http://www.bag.admin.ch/evaluation/01759/02062/06256/index.html?lang=de</a>

<b>Titolo:</b>	<b>Monitoraggio dell'influenza aviaria presso gli uccelli selvatici</b>
<b>Mandante:</b>	Ufficio federale di veterinaria
<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Legge sulle epizootie (art. 42 cpv. 1 e art. 57 cpv. 3 lett. b)
<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Programma di legislatura 2007-2011 , obiettivo 10
<b>Conseguenze politiche:</b>	-
<b>Obiettivo:</b>	Ottimizzazione dell'esecuzione
<b>Destinatario:</b>	Consiglio federale
<b>Tipo di valutazione:</b>	Analisi dell'efficacia
<b>Lingua:</b>	Inglese, tedesco, francese
<b>Fonti:</b>	Schweizer Zoonosenbericht 2008: <a href="http://www.bvet.admin.ch/gesundheits_tiere/00293/index.html?lang=de">www.bvet.admin.ch/gesundheits_tiere/00293/index.html?lang=de</a>

L'analisi d'impatto della regolamentazione relativo alla revisione della legge sugli agenti terapeutici (2a tappa), annunciata nel 2009, non ha potuto essere conclusa nell'anno in rassegna, poiché a causa della complessità della materia sono stati dapprima terminati i lavori relativi alla procedura di consultazione. Fra le ripercussioni di un importante aspetto della revisione (vantaggi pecuniari) sono già disponibili i risultati di uno studio. Gli altri lavori in merito all'analisi d'impatto della regolamentazione hanno luogo secondo lo scadenziario adeguato (2010-2011) dell'oggetto.

## Obiettivo 11 Promuovere la coesione sociale

La valutazione «Finanziamento iniziale»: sostenibilità e effetti d'impulso degli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia, annunciata per il 2009, non ha potuto essere terminata nell'anno in rassegna. La discussione finale avrà luogo nel febbraio 2010. Il rapporto finale sarà disponibile solo nel 2010.

<b>Titolo:</b>	<b>Rapporto sulla parità di trattamento dei disabili</b>
<b>Mandante:</b>	Ufficio federale per le pari opportunità delle persone con disabilità
<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Legge sui disabili (art. 18 cpv. 3)
<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Programma di legislatura 2007-2011 , obiettivo 11
<b>Conseguenze politiche:</b>	-
<b>Obiettivo:</b>	Ottimizzazione dell'esecuzione, rendiconto
<b>Destinatario:</b>	Consiglio federale
<b>Tipo di valutazione:</b>	Analisi dell'efficacia, valutazione dell'esecuzione
<b>Lingua:</b>	Tedesco, francese, italiano
<b>Fonti:</b>	Ufficio federale per le pari opportunità delle persone con disabilità, Schwanengasse 2, 3003 Berna

---

## 4 Sfruttare le risorse in modo sostenibile

---

### Obiettivo 12 Garantire l'approvvigionamento energetico

---

<b>Titolo:</b>	<b>Analisi d'impatto della regolamentazione in merito a determinate misure dei piani d'azione «Efficienza energetica» e «Energie rinnovabili»</b>
<b>Mandante:</b>	Ufficio federale dell'energia, Segreteria di Stato dell'economia
<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Legge sul Parlamento (art. 141 cpv. 2), decreto del Consiglio federale del 18 gennaio 2006 (Semplificare la vita delle imprese)
<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Programma di legislatura 2007-2011, obiettivo 12, oggetto del programma di legislatura Concretizzazione e attuazione della strategia in materia energetica; obiettivo 2008-11, ulteriore sviluppo della strategia in materia energetica
<b>Conseguenze politiche:</b>	Diversi pacchetti relativi all'attuazione dei piani d'azione «Efficienza energetica» e «Energie rinnovabili»
<b>Obiettivo:</b>	Preparazione di una revisione di legge o di un nuovo atto normativo
<b>Destinatario:</b>	Consiglio federale, Parlamento
<b>Tipo di valutazione:</b>	Analisi d'impatto della regolamentazione, analisi dell'economicità, valutazione ex-ante
<b>Lingua:</b>	Tedesco
<b>Fonti:</b>	<a href="http://www.seco.admin.ch">www.seco.admin.ch</a> > Temi > Politica economica > Analisi d'impatto della regolamentazione

---

<b>Obiettivo 13</b>	<b>Utilizzare con parsimonia le risorse naturali</b>	
	<b>Titolo:</b>	<b>Valutazione dal profilo dell'economia nazionale della politica svizzera in materia climatica dopo il 2012 (revisione della legge sul CO<sub>2</sub>)</b>
	<b>Mandante:</b>	Ufficio federale dell'ambiente (in collaborazione con la Segreteria di Stato dell'economia)
	<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Legge sul Parlamento (art. 141 cpv. 2), decreto del Consiglio federale del 18 gennaio 2006 (Semplificare la vita delle imprese)
	<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Programma di legislatura 2007-2011, obiettivo 13, oggetto del programma di legislatura, messaggio concernente la politica climatica dopo il 2012; obiettivo 2008-12, consultazione sul testo normativo successivo alla legge sul CO <sub>2</sub>
	<b>Conseguenze politiche:</b>	Messaggio concernente la politica climatica svizzera dopo il 2012
	<b>Obiettivo:</b>	Preparazione di una revisione di legge o di un nuovo atto normativo
	<b>Destinatario:</b>	Consiglio federale, Parlamento
	<b>Tipo di valutazione:</b>	Analisi d'impatto della regolamentazione, analisi dell'economicità, valutazione ex-ante
	<b>Lingua:</b>	Tedesco, inglese
	<b>Fonti:</b>	www.umwelt-schweiz.ch > Clima > Pubblicazioni > Protezione del clima e politica climatica

## 5 Consolidare la posizione della Svizzera nel mondo globalizzato

<b>Obiettivo 14</b>	<b>Consolidare le relazioni con l'UE</b>	
	Nessuno	

<b>Obiettivo 15</b>	<b>Istituire un sistema multilaterale di regole</b>	
	Nessuno	

<b>Obiettivo 16</b>	<b>Promuovere la pace e prevenire i conflitti</b>	
	<b>Titolo:</b>	<b>SDC's Performance in Mainstreaming Gender</b>
	<b>Mandante:</b>	Direzione dello sviluppo e della cooperazione
	<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Legge federale su la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionali (art. 9)
	<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Obiettivo 2007-15, messaggio e credito quadro concernente la continuazione della cooperazione tecnica e dell'aiuto finanziario a favore dei Paesi in sviluppo negli anni 2008-2011

<b>Conseguenze politiche:</b>	-
<b>Obiettivo:</b>	Rendiconto, ottimizzazione dell'esecuzione
<b>Destinatario:</b>	Amministrazione
<b>Tipo di valutazione:</b>	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
<b>Lingua:</b>	Inglese
<b>Fonti:</b>	<a href="http://www.dsc.admin.ch/de/Home/Activities/Evaluation/Ongoing_evaluations/SDC_s_Performance_in_Mainstreaming_Gender">http://www.dsc.admin.ch/de/Home/Activities/Evaluation/Ongoing_evaluations/SDC_s_Performance_in_Mainstreaming_Gender</a> DSC, Sezione Controlling, Freiburgstrasse 130, 3008 Berna

<b>Titolo:</b>	<b>Complementarity of SDC's bi- and multilateral Engagement</b>
<b>Mandante:</b>	Direzione dello sviluppo e della cooperazione
<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Legge federale su la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionali (art. 9)
<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Obiettivo 2007-15, messaggio e credito quadro concernente la continuazione della cooperazione tecnica e dell'aiuto finanziario a favore dei Paesi in sviluppo negli anni 2008-2011
<b>Conseguenze politiche:</b>	-
<b>Obiettivo:</b>	Rendiconto, ottimizzazione dell'esecuzione
<b>Destinatario:</b>	Amministrazione
<b>Tipo di valutazione:</b>	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
<b>Lingua:</b>	Inglese
<b>Fonti:</b>	DSC, Sezione Controlling, Freiburgstrasse 130, 3008 Berna

<b>Titolo:</b>	<b>Valutazione delle attività dei donatori a favore della prevenzione dei conflitti e del «Peace Building» nello Sri Lanka</b>
<b>Mandante:</b>	Direzione politica DFAE, Divisione politica IV
<b>Mandato legale di valutazione:</b>	Messaggio del 15 giugno 2007 concernente la prosecuzione delle misure di promozione civile della pace e di rafforzamento dei diritti dell'uomo
<b>Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:</b>	Programma di legislatura 2007-2011 , obiettivo 16, promozione della pace, messaggio del 15 giugno 2007 concernente la prosecuzione delle misure di promozione civile della pace e di rafforzamento dei diritti dell'uomo
<b>Conseguenze politiche:</b>	-
<b>Obiettivo:</b>	Rendiconto, ottimizzazione dell'esecuzione
<b>Destinatario:</b>	Amministrazione
<b>Tipo di valutazione:</b>	Valutazione dell'esecuzione, analisi ex-ante
<b>Lingua:</b>	Inglese
<b>Fonti:</b>	<a href="http://www.oecd.org/dataoecd/63/50/44138006.pdf">http://www.oecd.org/dataoecd/63/50/44138006.pdf</a>
<b>Obiettivo 17</b>	<b>Ridurre la povertà mediante una politica coerente ed efficiente di aiuto all'autonomia</b>
	Nessuno

## Rapporto sulla situazione di minaccia e sull'attività degli organi di sicurezza della Confederazione nel 2009

Con il presente rapporto il Consiglio federale informa l'Assemblea federale, i Cantoni e l'opinione pubblica sulla propria valutazione dello stato della minaccia e sulle attività degli organi di sicurezza della Confederazione nel 2009, conformemente all'articolo 27 capoverso 1 della legge federale del 21 marzo 1997<sup>68</sup> sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna (LMSI).<sup>69</sup> I temi trattati dal rapporto fanno riferimento al campo d'applicazione della LMSI e l'espressione «organi di sicurezza della Confederazione» indica il Servizio di analisi e prevenzione (SAP) aggregato al Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS), l'Ufficio federale di polizia (fedpol) aggregato al Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) e la Centrale d'annuncio e d'analisi per la sicurezza dell'informazione (MELANI) aggregata al Dipartimento federale delle finanze (DFF). Il presente rapporto si limita all'essenziale. Per informazioni più approfondite si rinvia al rapporto annuale del SAP e del Servizio informazioni strategico (SIS), che sarà pubblicato dal nuovo Servizio delle attività informative della Confederazione (SIC) creato il 1° gennaio 2010, nonché al rapporto annuale di fedpol, che si occupa della minaccia a livello di polizia criminale e di sicurezza della Svizzera e delle attività di fedpol.

In via generale, per l'anno in esame il Consiglio federale costata:

- un riacutizzarsi della situazione di minaccia.

La minaccia rappresentata dallo jihadismo si è accentuata verso la fine dell'anno in esame e le minacce dell'estremismo animalista violento, dello spionaggio e della criminalità su Internet hanno acquisito importanza. È stato possibile appurare una violenza e un'aggressività accresciute in occasione di disordini nell'ambito di manifestazioni sportive. Per contro, non si è modificata la situazione di

minaccia per i magistrati, i membri del Parlamento, il personale della Confederazione e le persone e le installazioni protette in virtù del diritto internazionale pubblico, cosa che vale anche per la minaccia da parte dell'estremismo violento di matrice politica. Gli organi di sicurezza della Confederazione sono interessati ai mutamenti della situazione e sono in grado di agire in modo appropriato nel quadro della loro strategia. La strategia del servizio informazioni sarà nuovamente esaminata nell'ambito del nuovo SIC.

### Situazione di minaccia

Il terrorismo rappresenta attualmente anche per gli Stati dell'Europa occidentale la principale minaccia alla sicurezza interna. Lo jihadismo in particolare, vale a dire la corrente integralista islamica vicina ad al-Qaïda e diffusa in tutto il mondo, persegue scopi terroristici.

Il Consiglio federale costata che:

- nell'area europea occidentale esposta al pericolo del terrorismo, la Svizzera non rappresenta un'isola;
- la situazione di minaccia in Svizzera si è accentuata verso la fine dell'anno in esame, e
- che il consolidamento dell'impressione che la Svizzera e la sua popolazione siano nemiche dell'Islam potrebbe a lungo termine fornire agli jihadisti un pretesto per compiere un attentato.

Nell'anno in esame non è stato possibile individuare con certezza atti preparatori concreti in vista di un attentato terroristico in Svizzera. Nell'adempimento del suo mandato legale volto alla salvaguardia della sicurezza interna il SAP ha tenuto conto della discussione e di eventuali rischi in relazione con l'iniziativa contro l'edificazione di minareti. Il SAP segue la situazione sorta dall'accettazione di tale iniziativa e da qualche tempo è in contatto con i

rappresentanti della comunità musulmana in Svizzera. Tali contatti servono – come pure quelli del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) nel contesto internazionale – a creare fiducia reciproca, a illustrare l'importanza delle procedure democratiche e quindi a impedire reazioni estremiste grazie alla collaborazione delle forze moderate predominanti o eventualmente a riconoscere tempestivamente simili reazioni.

Lo jihadismo è tuttora essenzialmente diretto contro i Governi e le popolazioni nei Paesi islamici e contro gli Stati occidentali presenti con truppe nei Paesi islamici. In tale ambito occorre menzionare segnatamente l'Afghanistan. Nel 2008 è documentabile un solo viaggio dalla Svizzera verso l'Afghanistan dettato dalla Jihad.

L'organizzazione «al-Qaïda nel Magreb islamico (AQMI)» è operativa nei territori desertici del Nordafrica e nel Sahel. Nel mese di luglio 2009 si è conclusa una presa d'ostaggi che concerneva anche due cittadini svizzeri. Nel mese di gennaio 2009 l'organizzazione AQMI aveva preso in consegna dai loro rapitori, una banda criminale, una coppia di cittadini svizzeri insieme ad altri ostaggi. Altri europei, rapiti a novembre in queste zone, alla fine dell'anno in esame si trovavano ancora nelle mani dell'organizzazione AQMI. L'arresto di una persona sospetta avvenuto ad ottobre in Francia ha comprovato che singole persone nell'Europa occidentale sono in contatto con l'organizzazione AQMI. Il sospetto era in corrispondenza, tra l'altro per pianificare un attentato in Francia, con un membro dell'organizzazione AQMI; il suo lavoro presso l'Organizzazione europea per la ricerca nucleare (CERN) e il Politecnico federale di Losanna non aveva niente a che fare con i piani di attentati.

Inoltre, nell'anno in esame si sono appurate le seguenti importanti tendenze: la Somalia ha acquisito importanza per lo jihadismo e gli eventi alla fine dell'anno in esame indicano che anche lo Jemen si sviluppa in un teatro e in una retrovia della Jihad transnazionale. Non è stato possibile accertare riferimenti concreti in Svizzera. In Svizzera si è inoltre radicalizzata una minoranza già classificata come islamico-estremista nella comunità della diaspora mu-

sulmana proveniente dall'Europa sud-orientale.

Il Consiglio federale costata che:

- rispetto al 2008 nell'anno in esame il potenziale di violenza dell'estremismo violento di origine straniera e di matrice politica è diventato molto meno visibile;
- tale estremismo violento continua tuttavia a sfruttare la Svizzera per la propaganda, la logistica e il finanziamento di gruppi attivi in Patria.

L'evoluzione in Svizzera nel campo dell'estremismo violento di origine straniera e di matrice politica dipende dall'evoluzione della situazione nel rispettivo Paese d'origine.

La relativa calma instauratasi nella regione dopo la dichiarazione di indipendenza del Kosovo ha come conseguenza che attualmente la sicurezza interna della Svizzera non è toccata dal potenziale di violenza latente presente nella comunità della diaspora dell'Europa sud-orientale. Rimangono possibili azioni isolate e le persone vicine ai gruppi di estremismo violento o a servizi informazioni esteri sono attive e spesso presentano anche una stretta correlazione con gli ambienti criminali. Queste potrebbero utilizzare la Svizzera come base finanziaria e logistica. La Svizzera è stata utilizzata come tale dal Partito dei lavoratori del Kurdistan (PKK) e dalla «Liberation Tigers of Tamil Eelam (LTTE)»; inoltre, il PKK e la LTTE sono stati attivi in Svizzera anche a scopo propagandistico.

Nel caso del PKK è stato appurato che in Svizzera sono stati reclutati giovani per l'impiego in combattimenti in Turchia e sono stati spediti in seminari e campi di addestramento. Le misure del Consiglio federale del novembre 2008 hanno comportato, in considerazione degli sforzi del Governo turco volti a un regolamento pacifico del conflitto con i curdi, una pacificazione della situazione in Svizzera.

In Sri Lanka la sconfitta militare della LTTE ha determinato una stabilizzazione della situazione in materia di sicurezza. Differenti punti di vista in merito al riorientamento dell'organizzazione hanno comportato, tra l'altro anche in

Svizzera, ristrutturazioni e avvicendamenti a livello di condotta. Il potenziale di violenza in Svizzera continua a sussistere.

Il Consiglio federale costata che:

- le attività dell'estrema destra e dell'estrema sinistra minacciano la sicurezza interna della Svizzera in singoli casi e a livello locale.

Nel campo dell'estremismo di destra e di sinistra entrambi gli ambienti racchiudono in sé un grande potenziale di violenza. Agiscono in maniera consapevole e aggressiva e sono organizzati in maniera differente in reti internazionali. Continua a sussistere un elevato potenziale di violenza negli incontri di esponenti dell'estrema destra e dell'estrema sinistra. Al riguardo, occorre constatare che gli ambienti si combattono sempre più anche in Internet, ad esempio pubblicando dati personali degli avversari.

Nell'anno in esame la crisi finanziaria ed economica è stata tematizzata soprattutto dall'estrema sinistra. Tuttavia, ciò non ha comportato un aumento significativo del potenziale di mobilitazione dell'ambiente. Se si confronta l'evoluzione degli eventi violenti di matrice politica in Svizzera, è possibile constatare un leggero calo, segnatamente nell'ambiente dell'estrema destra.

Il Consiglio federale costata che:

- nell'anno in esame la situazione nel settore dell'estremismo animalista si è notevolmente inasprita.

Nell'anno in esame la campagna «Stop Huntingdon Animal Cruelty (SHAC)» lanciata contro la ditta britannica Huntingdon Life Sciences (HLS), che compie esperimenti sugli animali, è stata condotta con azioni criminali segnatamente in Germania, Austria e Svizzera. Poiché gli attivisti della SHAC hanno tentato di spingere i creditori, i clienti e i fornitori di HLS a interrompere i loro rapporti d'affari con HLS e quindi di portarla alla rovina o costringerla alla cessazione dell'attività, le ditte svizzere sono diventate obiettivi di spicco. In particolare No-

vartis e i loro collaboratori sono stati toccati dalle azioni criminali e devono continuare ad essere considerati un possibile obiettivo, finché la campagna non viene sospesa. Sulla base di interventi parlamentari il Consiglio federale ha quindi incaricato il DFGP di presentare in un rapporto entro la fine del 2010 raccomandazioni concernenti eventuali modifiche o ampliamenti degli strumenti legislativi del perseguimento del crimine organizzato conformemente all'articolo 260<sup>ter</sup> CP. Occorre segnatamente esaminare un ampliamento di tale disposizione a piccoli gruppi o cellule, i cui membri esprimono la loro solidarietà per reati di matrice ideologico-politica, ma per il resto non si distinguono per l'assoluta segretezza e la gerarchia consolidata, caratteristiche delle organizzazioni della mafia italiana. Per quanto concerne la prevenzione, nel quadro della revisione in corso della LMSI occorrerà verificare in quale misura gli strumenti preventivi potrebbero essere ampliati, considerando eventualmente anche le cellule che non soddisfano le caratteristiche specifiche delle organizzazioni terroristiche. In base alla situazione attuale il Consiglio federale conferisce grande importanza a tale fenomeno.

Il Consiglio federale costata che:

- le minacce contro magistrati, membri del Parlamento e personale della Confederazione continuano a situarsi senza mutamenti al livello elevato dell'anno precedente;
- il potenziale di minaccia per le persone e le installazioni protette in virtù del diritto internazionale pubblico è rimasto sostanzialmente immutato;
- i danni materiali a immobili della Confederazione si sono mantenuti nei limiti previsti.

Differenti decisioni ed eventi a livello federale hanno comportato un temporaneo aggravamento della minaccia per magistrati e parlamentari, ragione per cui per garantire la sicurezza di alcune persone sono state necessarie misure di sicurezza supplementari. La minaccia si è mantenuta in occasione di note giorno-

te simboliche quali il 1° maggio o la Festa nazionale nonché in occasione di appuntamenti ufficiali e informali dei consiglieri federali.

Nell'anno in esame, eventi internazionali, ma anche conflitti regionali, sono stati regolarmente all'origine di proteste, danneggiamenti e azioni di disturbo, ciò che ha reso necessarie misure di sicurezza a favore delle persone e delle installazioni protette in virtù del diritto internazionale pubblico. Nel campo del terrorismo, la situazione di minaccia continua a non consentire alcuna modifica delle misure di sicurezza per le installazioni diplomatiche.

I danneggiamenti di immobili della Confederazione hanno avuto luogo in relazione con temi e decisioni del Governo e del Parlamento politicamente delicati.

Nel traffico aereo civile la situazione di minaccia non è cambiata; rimangono possibili dirottamenti e attentati contro velivoli come accaduto a Detroit nel dicembre 2009.

Il Consiglio federale costata che:

- la Svizzera è interessata dagli sforzi di singoli Paesi che, aggirando le disposizioni legali, cercano principalmente di acquisire beni a duplice impiego destinati alla fabbricazione di armi di distruzione di massa e dei loro vettori;
- attualmente non vi sono indizi concreti di un attentato con armi biologiche o chimiche oppure dell'impiego di una cosiddetta bomba sporca in Europa.

Nell'anno in esame i conflitti concernenti i programmi nucleari dell'Iran e della Corea del Nord si sono inaspriti. In Svizzera si sono rafforzati gli sforzi delle organizzazioni iraniane incaricate di acquisti volti a eludere le disposizioni internazionali di embargo. Sono stati registrati tentativi di acquisti anche da parte di altri Paesi a rischio, segnatamente il Pakistan e la Siria.

Nell'anno in esame nessun gruppo terroristico ha minacciato l'impiego di armi di distruzione di massa contro la Svizzera.

Nell'anno in esame l'importanza di tale fenomeno è rimasta sostanzialmente invariata.

Il Consiglio federale costata che:

- in Svizzera è praticato lo spionaggio.

Nell'anno in esame si è costatato che alcuni Stati hanno tentato di identificare mediante spionaggio i loro cittadini che hanno investito denaro (forse senza averlo dichiarato alle autorità fiscali) in Svizzera. Oltre alle istituzioni internazionali sono state obiettivo di spionaggio l'economia e la politica; inoltre, gli oppositori a regimi esteri residenti in Svizzera sono stati sorvegliati dai servizi informazioni del loro Paese di origine. Nell'anno in esame l'importanza dello spionaggio è aumentata.

Il Consiglio federale costata che:

- la minaccia rappresentata dalla criminalità su Internet è aumentata.

Di regola è possibile costatare che gli autori possono agire online sempre più velocemente grazie alle più moderne tecnologie, riuscendo sempre meglio a mantenere l'anonimato. Ha potuto inoltre essere rilevato un ulteriore incremento del ricorso a provvedimenti tecnici per nascondere materiale illegale sugli ordinatori o per eliminarlo in caso di accesso da parte delle autorità di perseguimento penale. A inizio dicembre 2009 oltre 3000 pagine Internet svizzere hanno subito attacchi di hacker a causa dell'accettazione dell'iniziativa contro l'edificazione di minareti. Un aumento ha potuto essere costatato nel settore delle truffe su Internet.

Per quanto riguarda gli attacchi all'e-banking la situazione in Svizzera è rimasta relativamente tranquilla rispetto all'anno precedente. Il fatto che la Svizzera non sia considerata come obiettivo prioritario di simili attacchi è dovuto al fatto che le soluzioni e-banking svizzere sono tra le migliori a livello mondiale. Ciò anche in seguito a un intenso scambio di informazioni tra le banche nell'ambito del Public Private Partnership di MELANI.

Con la crescente interconnessione di posti di lavoro, sistemi di gestione e di controllo si inasprisce anche la situazione di minaccia per quelle infrastrutture critiche che dipendono dalle tecnologie dell'informazione e della co-

municazione (TIC). Di principio, occorre sottolineare che anche gli Stati e i gruppi politici si servono della possibilità di attacchi basati su Internet volti all'acquisizione di informazioni e teoricamente anche al sabotaggio. Inoltre, a tale evoluzione va ad aggiungersi, da un lato, la maggiore professionalità del modo di procedere degli aggressori e, dall'altro, l'aumento della complessità sia dei mezzi impiegati sia dei sistemi attaccati, come è risultato anche nel caso dell'attacco ai sistemi del DFAE.

Il Consiglio federale constata che:

- per quanto riguarda i pericoli in occasione di manifestazioni sportive, lo scorso anno in Svizzera si sono regolarmente verificati violenti scontri in relazione con manifestazioni sportive.

Dalla fine dei campionati europei di calcio (Uefa Euro 2008) si può constatare che, rispetto agli anni precedenti, gli scontri in occasione di manifestazioni sportive sono diventati più violenti e intensi. Ciò riguarda soprattutto la fazione violenta dei gruppi di ultras nel calcio. Sorprende in particolare la crescente e incessante aggressività nei confronti dei funzionari di polizia e delle forze di sicurezza private nonché il maggiore utilizzo di oggetti pirotecnici in parte impiegati anche come oggetti da lancio. Nell'hockey su ghiaccio si possono osservare tendenze simili. Alla fine dell'anno in esame nel sistema d'informazione HOOGAN erano registrate 797 persone, di cui cinque donne.

In futuro, le misure sinora ancorate negli articoli 24a segg. della legge federale del 21 marzo 1997 sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna (LMSI)<sup>70</sup> saranno applicate sulla base di un concordato dei Cantoni. Il sistema d'informazione HOOGAN continuerà ad essere gestito dalla Confederazione, che può anche disporre del divieto di recarsi in un Paese determinato (art. 24c LMSI). Nel 2009 lo Stato maggiore di fedpol, sulla base dell'articolo 24c LMSI, ha disposto quattro divieti di recarsi in un Paese straniero.

Le misure «aree interdette, obbligo di presentarsi alla polizia e fermo preventivo di polizia»

erano valide sino alla fine del 2009. Il 15 novembre 2007 la Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CDDGP) ha approvato il concordato sulle misure contro la violenza in occasione di manifestazioni sportive e lo ha sottoposto ai Cantoni per ratifica. Sinora è stato ratificato da 24 Cantoni. Detto concordato è entrato in vigore il 1° gennaio 2010 e costituisce la base definitiva per le misure summenzionate.

### **Attività degli organi di sicurezza della Confederazione**

Nell'ambito delle loro competenze, la Confederazione e i Cantoni provvedono alla sicurezza del Paese nonché alla protezione della popolazione e coordinano i loro sforzi nel settore della sicurezza interna (art. 57 cpv. 1 e 2 della Costituzione federale, Cost.<sup>71</sup>).

Nell'anno in esame la Confederazione ha indennizzato le attività dei Cantoni per la salvaguardia della sicurezza interna con 8,4 milioni di franchi svizzeri, ossia ha indennizzato i Cantoni per 84 posti a tempo pieno. I Cantoni li hanno impiegati per compiti di protezione preventiva dello Stato.

Nel 2009 i rimborsi ai Cantoni per l'esecuzione di misure di sicurezza conformemente all'articolo 28 capoverso 2 LMSI hanno raggiunto 12 milioni di franchi svizzeri.

Se non sono competenti i Cantoni o altri organi federali, giusta la LMSI le misure sono eseguite dal SAP, dal SFS e dallo Stato maggiore di fedpol. Il Consiglio federale costata che nell'anno in esame gli organi di sicurezza della Confederazione hanno svolto con successo il loro lavoro.

### **Servizio di analisi e prevenzione**

Nel 2009 i servizi del SAP che applicano la LMSI si sono occupati per circa il 45 per cento del tempo di terrorismo, per il 30 per cento di estremismo violento, per il 15 per cento di proliferazione e per il 10 per cento di spionaggio. Il SIC verificherà tali priorità.

Le comunicazioni e le informazioni rilevanti ai sensi della LMSI sono state registrate per circa il 40 per cento nell'ambito del terrorismo, per

circa il 27 per cento nell'ambito dell'estremismo violento, per circa il 21 per cento nell'ambito della proliferazione e per circa l'11 per cento nell'ambito dello spionaggio. Le registrazioni nel «sistema per il trattamento dei dati relativi alla protezione dello Stato» (ISIS) concernenti la propaganda e la tifoseria violenta non raggiungono complessivamente lo 0,5 per cento.

Il SAP ha esaminato 7700 domande in materia di entrata e di soggiorno dal punto di vista di una minaccia alla sicurezza interna (accreditamento di diplomatici nonché di funzionari internazionali o richieste di entrata in carica). In tre casi il SAP ha chiesto il rifiuto di una domanda di accreditamento. È stata accolta una proposta di rifiuto ed è stato in seguito disposto un divieto di entrata. Inoltre, il SAP ha esaminato circa 2250 dossier in materia di asilo dal punto di vista di una minaccia alla sicurezza interna della Svizzera. Nello 0,5 per cento dei casi ha chiesto di respingere la domanda d'asilo sulla base di rilevanti rischi in materia di sicurezza. Delle circa 34 800 domande di naturalizzazione esaminate conformemente alla LMSI, ha raccomandato il rifiuto nello 0,01 per cento dei casi. Nel quadro della procedura di rilascio del visto VISION il SAP ha esaminato 280'000 raccolte di dati dal punto di vista di una minaccia alla sicurezza interna della Svizzera, raccomandando di respingere cinque domande di visto.

Il servizio nazionale responsabile dei controlli di sicurezza relativi alle persone in seno al DDPS ha eseguito 36'000 controlli, di cui il 39 per cento trasmessi al SAP per un esame approfondito.

Il SAP ha esposto la situazione di minaccia rilevante ai fini della protezione dello Stato nell'ambito del rapporto annuale di fedpol «Rapporto Sicurezza interna della Svizzera». Ai dirigenti politici di Confederazione e Cantoni e alle autorità di perseguimento penale sono stati indirizzati anche altri rapporti del SAP su tutti i settori contemplati dalla LMSI.

Nell'anno in esame, il Centro federale di situazione (CFS) ha assistito i Cantoni in occasione di otto eventi mediante una rete nazionale d'informazione e una presentazione elettronica della situazione [tra l'altro in occasione del Forum economico mondiale (WEF), della Festa dei lavoratori e della Festa nazionale svizzera]. Ogni giorno feriale il CFS ha stilato un rapporto sulla situazione destinato ai Cantoni e all'Amministrazione federale e ogni settimana in collaborazione con il SIS un rapporto contenente analisi e commenti indirizzato al Consiglio federale in corpore, al capo del DDPS, al capo del DFGP, ai Cantoni e all'Amministrazione federale.

Nell'anno in esame, il SAP in collaborazione con i Cantoni ha proseguito il suo programma di prevenzione destinato alla sensibilizzazione nei confronti della minaccia rappresentata dalla proliferazione e dallo spionaggio economico; esso si rivolge alle imprese potenzialmente interessate nonché alle istituzioni di ricerca e di formazione.

All'interno del dipartimento, la Vigilanza sulle attività informative in seno al DDPS controlla la legalità, l'adeguatezza e l'efficacia delle attività del SAP. Nel 2009 sono state controllate le informazioni trasmesse al dipartimento dal SAP sulle attività per la salvaguardia della sicurezza interna e la banca dati ISIS NT. Il SAP ha informato regolarmente la Delegazione delle commissioni della gestione sulle sue attività e sulla valutazione generale della situazione.

Nell'anno in esame sono giunte 34 nuove richieste di consultazione dei dati registrati nell'ISIS. L'Incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza (IFPDT) ha fornito in sette casi informazioni in merito a registrazioni nell'ISIS, il SAP in otto casi. Il Tribunale amministrativo federale ha esaminato pochi casi. In un caso il SAP ha ricevuto la raccomandazione di adeguare il suo trattamento dei dati. Una richiesta di consultazione è stata impugnata dinanzi al Tribunale federale; alla fine dell'anno in esame il procedimento era ancora aperto.

Anche nell'anno in esame il SAP ha cooperato con partner nazionali e stranieri. I partner svizzeri sono in particolare i Cantoni e, a livello federale, i servizi rappresentati nell'Organo direttivo in materia di sicurezza.

Conformemente agli articoli 8 e 17 capoverso 3 LMSI e all'articolo 6 dell'ordinanza del 27 giugno 2001<sup>72</sup> sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna (OMSI), il SAP ha cooperato strettamente con le autorità straniere che adempiono compiti di sicurezza interna e ha rappresentato la Svizzera in seno ai corrispondenti organismi internazionali. In singoli casi, il SAP ha avuto uno scambio costante di informazioni con i servizi partner di diversi Stati e con organizzazioni straniere (per es. l'ONU, la NATO e l'UE). Il SAP è stato anche membro di quattro organi multilaterali nell'ambito dei servizi informazioni e della polizia.

MELANI è un modello di cooperazione tra l'Organo strategia informatica della Confederazione OSIC (DFF) e il SAP. La direzione e il centro tecnico di competenza di MELANI sono aggregati all'OSIC, le unità operative e del servizio informazioni di MELANI al SAP. MELANI ha il compito di appoggiare in via sussidiaria le infrastrutture critiche svizzere nei loro processi in materia di sicurezza dell'informazione, per assicurare preventivamente – e coordinare in caso di disfunzioni informatiche –, unitamente alle imprese, il funzionamento delle infrastrutture d'informazione nazionali. Nell'anno in esame per raggiungere tale obiettivo MELANI e i gestori delle infrastrutture critiche svizzere hanno collaborato su base volontaria nell'ambito di un cosiddetto partenariato pubblico-privato.

Conformemente al suo mandato MELANI è stata responsabile per il trattamento della disfunzione avvenuta in seno al DFAE, segnatamente nel settore dell'analisi dei malware, della coordinazione tra le diverse unità amministrative coinvolte e dell'elaborazione operativa del caso (ad esempio la task force politica).

## Ufficio federale di polizia (fedpol)

Lo Stato maggiore di fedpol ha disposto su richiesta del SAP misure di respingimento fondate su considerazioni di polizia di sicurezza e le ha eseguite (art. 2 cpv. 2 OMSI). Nell'anno in esame sono stati disposti 225 divieti d'entrata secondo l'articolo 67 capoverso 2 della legge federale del 16 dicembre 2005<sup>73</sup> sugli stranieri (LStr), di cui il 18,7 per cento in relazione al terrorismo e allo spionaggio, l'81,3 per cento in relazione all'estremismo violento (compresi WEF, attivisti animalisti e bande di skinhead). Non è stata disposta alcuna espulsione secondo l'articolo 68 LStr.

In virtù dell'articolo 13a LMSI lo Stato maggiore di fedpol è competente per il sequestro e la confisca di materiale di propaganda. Inoltre, è autorizzato a raccomandare il blocco di siti ai provider Internet svizzeri. Nell'anno in esame gli sono stati complessivamente sottoposti per valutazione 12 casi di messa al sicuro da parte della dogana. In sei casi è stata emanata una decisione di confisca.

fedpol ha informato i dirigenti politici di Confederazione e Cantoni, le autorità di perseguimento penale e l'opinione pubblica mediante il rapporto annuale «Rapporto Sicurezza interna della Svizzera» e il Rapporto d'attività.

Il Servizio federale di sicurezza (SFS) assicura, in collaborazione con le autorità cantonali, la protezione delle autorità e degli edifici della Confederazione nonché delle persone e degli edifici di cui la Confederazione deve garantire la sicurezza in virtù di obblighi di diritto internazionale pubblico (art. 22 cpv. 1 LMSI). Si tratta delle persone protette in virtù del diritto internazionale pubblico, dei magistrati della Confederazione, degli agenti della Confederazione particolarmente esposti a pericoli e dei parlamentari federali nell'esercizio del loro mandato (art. 6 cpv. 1 dell'ordinanza del 27 giugno 2001<sup>74</sup> sui Servizi di sicurezza di competenza federale). La valutazione della natura degli eventi e l'adozione di misure di protezione per il corpo di polizia competente per l'esecuzione sono eseguite da due commissariati della Divisione Sicurezza delle persone, men-

tre il Commissariato Guardie di sicurezza dell'aviazione è competente per il reclutamento, la formazione e l'impiego di agenti della sicurezza a bordo di aeromobili svizzeri nel traffico aereo internazionale. La Divisione Sicurezza degli edifici allestisce concetti di sicurezza nel settore delle infrastrutture e della tecnica per gli edifici della Confederazione in

Svizzera e all'estero e realizza misure operative di protezione degli edifici (compreso il servizio di sorveglianza e di portineria). Con la sua attività nel settore dell'informazione e dell'analisi, il settore «Analisi dei rischi» elabora le basi per tutti i concetti, i provvedimenti e le decisioni del SFS

**Decreto federale  
sulla gestione del Consiglio federale nel 2009**

del

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,  
visto il rapporto del Consiglio federale del 17 febbraio 2010,  
decreta:

**Art. 1**

La gestione del Consiglio federale nel 2009 è approvata.

**Art. 2**

Il presente decreto non sottostà a referendum.

## Note

- 1 <http://www.admin.ch/aktuell/00089/index.html?lang=it&msg-id=30675>.
- 2 <http://www.admin.ch/aktuell/00089/index.html?lang=it&msg-id=30675>.
- 3 <http://www.admin.ch/aktuell/00089/index.html?lang=it&msg-id=30675>.
- 4 <http://www.news.admin.ch/dokumentation/00002/00015/index.html?lang=it&msg-id=18113>, Rapporto di crescita 2008, 48.
- 5 Consiglio federale. Messaggio sul programma di legislatura 2007–2011 . 23 gennaio 2008. FF 2008 602.
- 6 <http://www.bk.admin.ch/dokumentation/publikationen/00290/04337/index.html?lang=it>.
- 7 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/it/index/news/medienmitteilungen.Document.123873.pdf> e anche [http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/it/index/themen/04/02/01/key/bip\\_gemaess\\_produktionsansatz.html](http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/it/index/themen/04/02/01/key/bip_gemaess_produktionsansatz.html)
- 8 <http://www.seco.admin.ch/themen/00374/00375/00376/index.html?lang=it>.
- 9 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/it/index/themen/06/04/blank/key/01.html> e anche <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/it/index/news/medienmitteilungen.Document.128496.pdf>.
- 10 Consiglio federale. Rapporto sulla politica economica esterna 2007. 16 gennaio 2008. FF 2008 704–705.
- 11 UST. Le capital, moteur de la croissance de l'économie suisse durant les 13 dernières années. Analyse des contributions à la croissance des facteurs de production, de la productivité multifactorielle et du rôle de l'intensité capitalistique de 1991 à 2004 (solo in tedesco e francese). Attualità UST. Economia nazionale. Ottobre 2006.
- 12 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/04/03/blank/key/02.html>.
- 13 Consiglio federale. Messaggio sul programma di legislatura 2007–2011 . 23 gennaio 2008. FF 2008 626.
- 14 <http://www.ezv.admin.ch/themen/00504/01530/index.html?lang=it>.
- 15 <http://www.news-service.admin.ch/NSBSubscriber/message/attachments/17815.pdf>.
- 16 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/it/index/news/medienmitteilungen.Document.126607.pdf> e [http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/03/02/blank/data/03.html#parsys\\_00291](http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/03/02/blank/data/03.html#parsys_00291).
- 17 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/it/index/news/medienmitteilungen.Document.125348.pdf>.
- 18 <http://www.seco.admin.ch/aktuell/00277/01164/01980/index.html?lang=it&msg-id=30964>.
- 19 [http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/15/02/key/ind5.indicator.51131.html? open=1,2,4,507#507](http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/15/02/key/ind5.indicator.51131.html?open=1,2,4,507#507).
- 20 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/15/09/key/ind2.indicator.20202.202.html?open=1#1>.
- 21 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/15/09/key/ind2.indicator.20401.204.html>.
- 22 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/21/02/ind32.indicator.71401.3206.html>.
- 23 <http://www.proinno-europe.eu/index.cfm?fuseaction=page.display&topicID=437&parentID=51>.
- 24 [http://www.efv.admin.ch/f/dokumentation/zahlen\\_fakten/finanzberichterstattung/kennzahlen\\_bundeshaus halt.php](http://www.efv.admin.ch/f/dokumentation/zahlen_fakten/finanzberichterstattung/kennzahlen_bundeshaus_halt.php).
- 25 [http://www.efv.admin.ch/f/dokumentation/zahlen\\_fakten/finanzberichterstattung/kennzahlen\\_bundeshaus halt.php](http://www.efv.admin.ch/f/dokumentation/zahlen_fakten/finanzberichterstattung/kennzahlen_bundeshaus_halt.php).
- 26 [http://www.efv.admin.ch/f/dokumentation/zahlen\\_fakten/finanzberichterstattung/kennzahlen\\_bundeshaus halt.php](http://www.efv.admin.ch/f/dokumentation/zahlen_fakten/finanzberichterstattung/kennzahlen_bundeshaus_halt.php).
- 27 <http://www.news.admin.ch/dokumentation/00002/00015/index.html?lang=fr&msg-id=29256>.
- 28 [http://www.efv.admin.ch/f/dokumentation/zahlen\\_fakten/oeff\\_haushalte\\_schweiz/kennzahlen.php](http://www.efv.admin.ch/f/dokumentation/zahlen_fakten/oeff_haushalte_schweiz/kennzahlen.php)
- 29 [http://www.efv.admin.ch/f/dokumentation/zahlen\\_fakten/oeff\\_haushalte\\_schweiz/kennzahlen.php](http://www.efv.admin.ch/f/dokumentation/zahlen_fakten/oeff_haushalte_schweiz/kennzahlen.php).
- 30 [http://www.efv.admin.ch/f/dokumentation/zahlen\\_fakten/oeff\\_haushalte\\_schweiz/kennzahlen.php](http://www.efv.admin.ch/f/dokumentation/zahlen_fakten/oeff_haushalte_schweiz/kennzahlen.php).
- 31 [http://www.efv.admin.ch/f/dokumentation/zahlen\\_fakten/oeff\\_haushalte\\_schweiz/kennzahlen.php](http://www.efv.admin.ch/f/dokumentation/zahlen_fakten/oeff_haushalte_schweiz/kennzahlen.php).
- 32 <http://www.news-service.admin.ch/NSBSubscriber/message/attachments/17416.pdf> et aussi [http://www.efv.admin.ch/f/downloads/finanzpolitik\\_grundlagen/finanzausgleich/Bericht\\_Konferenz\\_kant\\_Ffinanz dir\\_f.pdf](http://www.efv.admin.ch/f/downloads/finanzpolitik_grundlagen/finanzausgleich/Bericht_Konferenz_kant_Ffinanz_dir_f.pdf). Péréquation des ressources et compensation des charges et des cas de rigueur en 2010, 16-18.
- 33 <http://www.news-service.admin.ch/NSBSubscriber/message/attachments/17416.pdf> et aussi [http://www.efv.admin.ch/f/downloads/finanzpolitik\\_grundlagen/finanzausgleich/Bericht\\_Konferenz\\_kant\\_Ffinanz dir\\_f.pdf](http://www.efv.admin.ch/f/downloads/finanzpolitik_grundlagen/finanzausgleich/Bericht_Konferenz_kant_Ffinanz_dir_f.pdf). Péréquation des ressources et compensation des charges et des cas de rigueur en 2010, 23-32.
- 34 [http://ec.europa.eu/information\\_society/eeurope/i2010/docs/benchmarking/egov\\_benchmark\\_2009.pdf](http://ec.europa.eu/information_society/eeurope/i2010/docs/benchmarking/egov_benchmark_2009.pdf).
- 35 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/02/04/blank/ind21.indicator.130405.2105.html>.
- 36 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/02/06/ind13.indicator.130407.html>.
- 37 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/02/06/ind13.indicator.130401.1304.html>.
- 38 La Statistica criminale di polizia (SCP) è una statistica di denuncia limitata a una selezione di categorie di reati. Essa presenta numerose lacune nelle modalità di registrazione: tecniche di registrazione, suddivisione in categorie, regole di registrazione e principi di gestione, possibilità tecniche e metodi di registrazione e di gestione. All'inizio di aprile 2006, la Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CCDGP) ha deciso, d'intesa con i dipartimenti federali interessati (DFGP e DFI), di attuare il progetto di revisione

totale della SCP, elaborato dall'Ufficio federale di statistica (UFS) in collaborazione con i Cantoni. Secondo la pianificazione, la nuova SCP dovrebbe essere presentata nel 2010 con dati molto più dettagliati e affidabili.

39 <http://www.news.admin.ch/dokumentation/00002/00015/index.html?lang=fr&msg-id=27872>.

40 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/19/03/03/key/ueberblick/kommentar.html>.

41 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/19/22/press.Document.126383.pdf>.

42 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/01/02/blank/key/alter/gesamt.html> e anche [http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/01/02/blank/dos/le\\_portrait\\_demographique/introduction.html](http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/01/02/blank/dos/le_portrait_demographique/introduction.html).

43 <http://www.seco.admin.ch/themen/00385/02023/index.html?lang=fr>.

44 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/03/22/press.Document.126606.pdf>.

45 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/13/22/publ.Document.127259.pdf>.

46 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/13/02/01/key/bezueger.html> e anche <http://www.news.admin.ch/message/index.html?lang=fr&msg-id=3840>.

47 <http://www.bsv.admin.ch/themen/ueberblick/00003/index.html?lang=fr>.

48 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/13/02/01/key/finanzen.html> e anche <http://www.bsv.admin.ch/dokumentation/zahlen/00095/00420/index.html?lang=fr>.

49 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/20/03/blank/dos/01.html> e anche <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/20/03/blank/dos/01.Document.104312.pdf>.

50 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/13/22/press.Document.120262.pdf>.

51 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/13/22/press.Document.108086.pdf> e anche <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/13/03/03/dos/01.html>.

52 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/14/05/blank/key/leistungserbringer.html> e anche <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/14/22/press.Document.119162.pdf>.

53 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/it/index/news/01.Document.111879.pdf> e anche <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/14/02/04/key/01.html>.

54 <http://www.bfe.admin.ch/energie/00588/00589/00644/index.html?lang=it&msg-id=27551> e anche [http://www.bfe.admin.ch/themen/00526/00541/00542/00631/index.html?lang=it&dossier\\_id=00763](http://www.bfe.admin.ch/themen/00526/00541/00542/00631/index.html?lang=it&dossier_id=00763), 1, 22.

55 [http://www.bfe.admin.ch/themen/00526/00541/00542/00631/index.html?lang=it&dossier\\_id=00763](http://www.bfe.admin.ch/themen/00526/00541/00542/00631/index.html?lang=it&dossier_id=00763), 1,3.

56 <http://www.bfe.admin.ch/energie/00588/00589/00644/index.html?lang=it&msg-id=27551> e anche [http://www.bfe.admin.ch/themen/00526/00541/00542/00631/index.html?lang=fr&dossier\\_id=00763](http://www.bfe.admin.ch/themen/00526/00541/00542/00631/index.html?lang=fr&dossier_id=00763), 1, 38.

57 [http://www.bfe.admin.ch/themen/00526/00541/00542/00631/index.html?lang=it&dossier\\_id=00763](http://www.bfe.admin.ch/themen/00526/00541/00542/00631/index.html?lang=it&dossier_id=00763), 29-31.

58 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/21/02/ind32.indicator.72504.3211.html>.

59 <http://www.bafu.admin.ch/klima/06538/06541/06589/index.html?lang=fr>, Vue d'ensemble des émissions, 2.

60 <http://www.bafu.admin.ch/klima/06538/06541/06589/index.html?lang=fr>, Vue d'ensemble des émissions, 4.

61 <http://www.bafu.admin.ch/dokumentation/medieninformation/00962/index.html?lang=fr&msg-id=27541> et aussi [http://www.iea.org/textbase/nppdf/free/2009/key\\_stats\\_2009.pdf](http://www.iea.org/textbase/nppdf/free/2009/key_stats_2009.pdf).

62 <http://www.bafu.admin.ch/dokumentation/medieninformation/00962/index.html?lang=fr&msg-id=22191>.

63 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/21/02/ind32.indicator.72104.14.html>.

64 <http://www.bafu.admin.ch/dokumentation/medieninformation/00962/index.html?lang=fr&msg-id=26402> et aussi <http://www.news-service.admin.ch/NSBSsubscriber/message/attachments/15449.pdf>.

65 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/02/22/publ.Document.123301.pdf>.

66 [http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/02/03/blank/key/siedlungsflaeche\\_pro\\_einwohner.html](http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/02/03/blank/key/siedlungsflaeche_pro_einwohner.html)

67 <http://www.seco-cooperation.admin.ch/shop/00010/02031/index.html?lang=fr>.

68 RS 120

69 Cfr. il Rapporto del Consiglio federale del 2 aprile 2008 sulla situazione di minaccia e sulle attività degli organi di sicurezza della Confederazione nel 2007, in: FF 2008 2317 segg.

70 RS 120

71 RS 101

72 RS 120.2 L'OMSI è stata abrogata il 1° gennaio 2010 e sostituita con l'ordinanza del 4 dicembre 2009 sul Servizio delle attività informative della Confederazione (O-SIC; RS 121.1).

73 RS 142.20

74 RS 120.72

